



  
*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Federale Regionale per il Piemonte  
Struttura Generale*

 **REGIONE  
PIEMONTE**

 **CENTRO  
SERVIZI  
DIDATTICI**

 **TORINO  
METROPOLI**  
Città metropolitana di Torino

# IL CE.SE.DI PER LA SCUOLA 2019-2020

**ATTIVITÀ PER GLI INSEGNANTI**



## PRESENTAZIONE

*Con il protocollo d'intesa del 2017, la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si sono impegnati a collaborare e operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività e dei servizi di supporto per migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti e potenziare le competenze e la professionalità dei docenti.*

*Il catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2019-2020" è uno dei tasselli di questo impegno, con le sue opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica rivolte al mondo dei docenti.*

*In particolare abbiamo inserito percorsi mirati e dedicati ai temi della sostenibilità ambientale e della prevenzione del bullismo, consapevoli come siamo che si tratta di priorità cui rivolgere la nostra attenzione.*

*Attraverso il raccordo con le "scuole polo", il catalogo è lo strumento utile per avviare la raccolta dei fabbisogni di formazione rilevati nei rispettivi ambiti territoriali e favorire lo scambio tra realtà diverse, orientando il più possibile l'offerta alle esigenze espresse dalle istituzioni scolastiche del territorio. Valorizzando le esperienze degli ultimi anni e partendo dalle rilevazioni fornite dalle "scuole polo" sono state individuate alcune tematiche di particolare interesse: la didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; l'inclusione e prevenzione di ogni forma di disagio.*

*Grazie alla collaborazione istituzionale tra Città Metropolitana, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale, le proposte formative - frutto di esperienze e buone pratiche già sperimentate dal Ce.Se.Di. - si sono aperte ai docenti di tutto il territorio regionale e sono rientrate a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti, in quanto appartenenti alle seguenti tipologie ammissibili ai sensi della normativa vigente:*

- *provenienti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale;*
- *autorizzate ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciute con decreto dell'USR Piemonte;*
- *deliberate nei piani di formazione docenti dalle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole.*

*Le azioni messe in campo sono estese al territorio regionale anche grazie alle collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive in Piemonte, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.*

*Confidiamo che queste nuove proposte formative siano di supporto al percorso dei docenti nelle scuole del Piemonte e a tutti auguriamo buon anno scolastico!*



**Ufficio Scolastico Regionale  
per il Piemonte**  
il direttore  
**Fabrizio Manca**



**Regione Piemonte**  
l'assessore all'Istruzione,  
Lavoro, Formazione  
Professionale, Diritto allo  
studio universitario  
**Elena Chiorino**



**Città metropolitana di Torino**  
la consigliera delegata  
all'Istruzione, Orientamento  
e Formazione professionale  
**Barbara Azzarà**

**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

Progetto G.I.S. - CE.SE.DI. per la formazione docenti "Verso la scuola comunità di apprendimento".....	10
L'apprendimento cooperativo. Strumento di innovazione metodologica che promuove una didattica attiva e per competenze (Corso base).....	12
Divulgare l'apprendimento cooperativo: condivisione delle competenze apprese. Primo modulo.....	14
Divulgare l'apprendimento cooperativo: condivisione delle competenze apprese. Secondo modulo.....	15
Insegnare e apprendere in gruppo: dalla teoria alla pratica in classe.....	16
Oltre la lezione frontale: introduzione alla pratica dell'apprendimento cooperativo.....	17
Cooperative learning: formazione avanzata.....	19
Laboratorio base sul metodo di studio.....	20
Il docente inclusivo e il successo scolastico di tutti.....	21
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.....	22
Italiano e prove invalsi.....	23
La matematica in gioco.....	24
Cooperazione didattica per l'educazione scientifica.....	25
La lezione digitale con gli E.A.S. (Episodi di apprendimento situati).....	29
Le nuove competenze chiave di cittadinanza. Piccola guida al consumo critico della "Raccomandazione del consiglio d'Europa".....	31

**EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Abitare il mondo contemporaneo. Le sfide del cambiamento climatico, della multiculturalità e dell'educazione.....	33
Apprendere per produrre verde. Workshop, seminari e visite-laboratorio.....	35
I tutor nella green economy e nello sviluppo sostenibile. Laboratorio di formazione.....	37
La vita sulla terra: conservare e proteggere la salute delle piante e dell'ambiente intorno a noi.....	41
Ocean literacy, il ruolo del mare nella nostra esistenza e il nostro ruolo nella vita del mare.....	44
La qualità dell'aria e il cambiamento climatico.....	45
Educazione alla sostenibilità: Prepair la qualità dell'aria.....	47
Educazione alla sostenibilità: Il clima che cambia.....	49
Ghiaccio fragile. Cambiamenti climatici e ambiente alpino: un ponte tra la ricerca e la didattica.....	52
Corso di formazione di astronomia e astrofisica.....	54
La chimica con i mattoncini lego – percorso innovativo per l'insegnamento della chimica.....	55
AggiornaMenti – Laboratorio di didattica della scienza.....	57
Scienza e pratica della misura nell'insegnamento scientifico.....	59
Laboratorio di riflessione didattica sull'insegnamento della matematica.....	61
IX Convegno Nazionale DI.FI.MA. 2019.....	63
Laboratorio di riflessione didattica sull'insegnamento dell'italiano.....	65
Grammatica valenziale.....	67
Il laboratorio di filosofia "La storia nei libri di storici, filosofi e scrittori".....	68

EASY trainer (Allenatore di facilità).....	70
La S.I.E.M. per la cultura musicale.....	72
Il teatro, l'animazione teatrale e la scuola.....	79

## **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Democrazia – Diritti – Digitale.....	82
Bullismo e cyberbullismo. Il contrasto del disagio giovanile nella sperimentazione della polizia di prossimità.....	84
I rischi delle (nuove) tecnologie. Analisi e gestione dei problemi con gli studenti e con i loro genitori (Approfondimento).....	88
Comunità di pratica con il software geogebra.....	90
Creazione e gestione di siti web con wordpress.....	93
Cineforma. Formazione cinematografica per docenti.....	94

## **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Rete con i nostri occhi – Pedagogia dei Genitori.....	97
Linguaggio braille e libri tattili come strumenti compensativi.....	99
Sordità, LIS e cultura sorda. Conoscerla per vederla.....	100

## **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

La giustizia dell'ago e del filo. Offrire strumenti concreti per la gestione dei conflitti nelle classi.....	104
Gestione dei conflitti.....	106
La gestione del conflitto.....	107
#TI RICONOSCO #TI RISPETTO. Riconoscere la violenza, coltivare il rispetto della persona.....	108
Per non mandare in fumo la relazione educativa.....	110
Non so perchè lo faccio.....	111
Alunni e genitori che vivono la separazione: uno spazio di parola nella scuola?.....	112
Philosophy with children.....	114

## **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Il modello Europa. Formazione, welfare, lavoro, sostenibilità ambientale.....	116
Europa presente. I diritti fondamentali dell'UE e la società contemporanea: parole e narrazioni.....	118
MEGA Scuola – migrazioni, educazione globale e attivismo.....	120
Educare alla cittadinanza attraverso il patrimonio culturale.....	122
Melting pot.....	124
Intercultura e didattica tra teoria e prassi. Insegnare italiano L2 a bambini e ragazzi.....	125
Alle origini del conflitto israelo palestinese.....	127
Le parole della bioetica: Analisi dei problemi morali di oggi.....	129

## **SCUOLA E LAVORO**

Le competenze del futuro e le ricadute sulla didattica.....	<b>132</b>
Apprendere per produrre verde. Workshop, seminari e visite-laboratorio. (si ripete scheda in educazione allo sviluppo sostenibile).....	<b>134</b>
I tutor nella green economy e nello sviluppo sostenibile. Laboratorio di formazione.(si ripete scheda in educazione allo sviluppo sostenibile).....	<b>137</b>

## **LA BIBLIOTECA E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

Centro di documentazione ricerca e studi sulla cultura laica Piero Calamandrei.....	<b>142</b>
Mondi in movimento. Migrazioni e colonie, ieri e oggi.....	<b>144</b>
Mostre in prestito d'uso.....	<b>147</b>
Servizi del centro di documentazione.....	<b>151</b>

## INFORMAZIONI GENERALI

### MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola 2019/2020” si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

Il Catalogo scaturisce dalla valutazione dei progetti presentati secondo gli indirizzi contenuti nel bando pubblico emesso dalla Città metropolitana, con un'attenzione particolare alla congruità dei costi delle singole azioni. Per offrire ampie opportunità alle istituzioni scolastiche sono presenti attività “a costo zero”, per lo più progetti che contano su finanziamenti esterni, ma sono inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole. Il supporto operativo del CE.SE.DI consente di ammortizzare parte delle spese organizzative.

In particolare le quote di partecipazione ai corsi di formazione docenti, laddove previste, potranno essere coperte dagli istituti scolastici oppure tramite carta del docente.

Nello specifico le proposte per la formazione dei docenti, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, rispondono alle seguenti tre tipologie:

1. Corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola di per sé, in quanto proposti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019.

2. Corsi autorizzati a livello regionale, Direttiva 170/2016, riconosciuti dall'USR Piemonte con decreto autorizzativo prot. n. 7564 del 17 luglio 2019, sulla base della procedura di riconoscimento dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

3. Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole, previa approvazione del Collegio Docenti delle istituzioni scolastiche che li fanno propri (L. 107/2015, art. 1, C. 124).

Le PRENOTAZIONI alle singole iniziative e le iscrizioni ai corsi di formazione dovranno pervenire entro il 20 ottobre 2019 (salvo diversa scadenza espressamente indicata) al CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino, fax 011.861.4494 mail [cesedi@cittametropolitana.torino.it](mailto:cesedi@cittametropolitana.torino.it), tramite i moduli di adesione disponibili all'indirizzo: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi).

In fondo alle schede di presentazione delle singole iniziative è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità: a mano, a mezzo posta / posta elettronica, via fax.

Il Centro Servizi Didattici si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste, qualora non sia possibile accoglierle tutte, secondo i seguenti criteri:

- adesioni pervenute nei termini prescritti;
- distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
- partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;

- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'eguale adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi.







**DIDATTICA PER COMPETENZE,  
INNOVAZIONE METODOLOGICA  
E COMPETENZE DI BASE**

## PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. PER LA FORMAZIONE DOCENTI "VERSO LA SCUOLA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO"

Il GIS, Gruppo per l'Innovazione della Scuola, è nato nel 2006 in seguito al progetto avviato nell'anno scolastico 1997-98 dalla Provincia di Torino, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative.

Il gruppo è costituito da insegnanti che gravitano sul territorio della Città metropolitana di Torino e che intendono condividere scopi e attività e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo è il socio-costruttivismo, con particolare riferimento alle metodologie del cooperative learning (apprendimento cooperativo), che forniscono un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi.

Fin dagli inizi del Progetto, i docenti del GIS agiscono in varie zone del territorio metropolitano:

- Chieri
- Chivasso/Ivrea
- Grugliasco
- Pinerolo
- Torino
- Val di Susa.

In ciascuna di esse sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell'applicazione del metodo.

Il lavoro dei facilitatori/formatori si svolge in parte in occasioni più centralizzate, come i corsi ed i laboratori organizzati presso la sede del Ce.Se.Di. ed in parte presso le sedi delle scuole che ne fanno richiesta. In quest'ultimo caso le attività possono essere più calibrate sugli specifici bisogni degli Istituti.

Negli anni il gruppo di formatori si è ampliato, ha esteso la propria esperienza e arricchito l'offerta formativa ai docenti:

- Didattica digitale
- Metodo EAS
- Metodo di studio
- Didattica inclusiva
- Problem solving e investigazioni cooperative nelle scienze
- Ricerca azione
- Didattica per competenze

Punti di forza del GIS sono la progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento: il lavoro svolto è riconosciuto non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale e, sempre più spesso, giungono al Ce.Se.Di. richieste di interventi formativi da varie parti d'Italia.

Le iniziative di formazione docenti proposte per l'anno scolastico 2019/20 che si svolgeranno presso il Ce.Se.Di., non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del G.I.S. sono peraltro disponibili per attività di formazione presso gli Istituti interessati che ne facciano richiesta e che si facciano carico dei relativi costi.



## **ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/20**

- 1.** L'apprendimento cooperativo: Strumento di innovazione metodologica che promuove una didattica attiva e per competenze (scuola dell'infanzia e primaria)
- 2.** Divulgare l'apprendimento cooperativo: condivisione delle competenze apprese (1° modulo)
- 3.** Divulgare l'apprendimento cooperativo: condivisione delle competenze apprese (2° modulo)
- 4.** Insegnare e apprendere in gruppo: Dalla teoria alla pratica in classe (scuola del primo ciclo di istruzione)
- 5.** Oltre la lezione frontale: introduzione alla pratica dell'Apprendimento cooperativo (scuola secondaria di 1° e 2° grado)
- 6.** Cooperative learning: formazione avanzata
- 7.** Laboratorio base sul metodo di studio (scuola secondaria di 1° e 2° grado)
- 8.** Il docente inclusivo e il successo scolastico di tutti
- 9.** Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 10.** Italiano e prove INVALSI
- 11.** La Matematica in gioco
- 12.** Cooperazione didattica per l'educazione scientifica
- 13.** La lezione digitale con gli E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situati)
- 14.** Le nuove competenze chiave di cittadinanza. Piccola guida al "consumo-critico" della Raccomandazione del Consiglio d'Europa

## **L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO.**

### **Strumento di innovazione metodologica che promuove una didattica attiva e per competenze**

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di**

**Docenti formatrici: Elena Melita, Marina Michelon**

#### **DESTINATARI**

insegnanti delle scuole dell'infanzia e della primaria del territorio regionale del Piemonte.

L'apprendimento cooperativo è un insieme di principi e di tecniche di conduzione della classe che ha come finalità la valorizzazione della funzione docente attraverso acquisizioni psicopedagogiche, metodologiche didattiche e relazionali. È una metodologia che promuove le competenze individuali a partire dalla risorsa del gruppo.

#### **PROGRAMMA**

Il corso si svolgerà in maniera cooperativa. Gli incontri prevederanno momenti di team-building, attività individuali, a coppie, in piccolo e grande gruppo. Saranno affrontate le seguenti tematiche:

- Il metodo e i principi dell'apprendimento cooperativo
- Le abilità sociali
- La formazione del gruppo classe (attività di team-building)
- La formazione dei gruppi cooperativi
- L'assegnazione dei ruoli
- Le strutture cooperative

#### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE**

- Capacità di trasferire in modo efficace la metodologia dell'A.C
- Capacità di equilibrare i contenuti teorici e pratici
- Capacità di strutturare una classe e un gruppo cooperativo

#### **OBIETTIVI**

- Conoscere le basi dell'Apprendimento Cooperativo
- Riflettere sui principi che sostengono il metodo
- Progettare attività didattiche con obiettivi cognitivi e sociali

#### **FINALITÀ**

Valorizzazione della funzione docente attraverso acquisizioni disciplinari, psicopedagogiche e metodologiche didattico-relazionali

#### **TEMATICHE DEGLI INCONTRI**

1. i principi dell'apprendimento cooperativo
2. le abilità sociali
3. la formazione dei gruppi, la suddivisione dei ruoli, le strutture cooperative
4. la progettazione, la revisione e la valutazione

#### **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto prevede 4 incontri di tre ore ciascuno e otto ore di progettazione ad opera dei partecipanti, per un totale di 20 ore.

(È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste).

#### **COSTI**

Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi.

Il costo a carico delle scuole richiedenti il corso nella propria sede, sarà di 50 Euro lordi l'ora per un numero di partecipanti inferiore a 40. oltre i 40 partecipanti si prevede l'intervento di due formatori per cui il costo sarà di 100 Euro lordi l'ora.

**SEDE**

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

**DATE E ORARI**

Non appena definiti saranno comunicati agli iscritti.

**ADESIONI**

Entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

**REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

# **DIVULGARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

## **Primo modulo: condivisione delle competenze apprese**

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) - Ce.Se.Di**

**Docenti formatrici: Elena Melita, Marina Michelon**

### **DESTINATARI**

Insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria che hanno frequentato il Corso base e il Corso avanzato nell'anno scolastico 2018/2019 presso il Ce.Se.Di.

Il corso ha lo scopo di divulgare la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo attraverso un workshop, per riconoscere il lavoro delle insegnanti che hanno frequentato il Corso base e Avanzato nell'a.s. 2019/2020 e per confermare l'importanza della trasformazione dalla teoria alla pratica.

Il programma prevede momenti di ideazione, progettazione e organizzazione dell'evento.

### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE**

- Capacità di trasferire in modo efficace la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo
- Capacità di equilibrare i contenuti teorici e pratici
- Capacità di esporre con chiarezza i contenuti appresi

### **OBIETTIVI**

- Divulgare in maniera efficace i principi del metodo
- Documentare
- Esporre
- Saper sostenere la validità del metodo
- Ricevere chiarimenti

### **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto prevede 4 incontri di tre ore ciascuno e otto ore di progettazione ad opera dei partecipanti, per un totale di 20 ore

### **COSTI**

Nessun costo

### **SEDE**

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

### **DATE E ORARI**

Non appena definiti saranno comunicati agli iscritti.

### **ADESIONI**

Entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **DIVULGARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

### **Secondo modulo: workshop**

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di**  
**Docenti formatrici: Elena Melita, Marina Michelin**

#### **DESTINATARI**

Il secondo modulo è rivolto a chiunque voglia conoscere l'Apprendimento Cooperativo e la sua messa in pratica. Durante il workshop saranno infatti presentate le progettazioni di alcune attività didattiche pensate e sperimentate nelle proprie classi da insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con la supervisione delle formatrici Elena Melita e Marina Michelin.

#### **DATA**

Un pomeriggio, in data da definire, della durata di tre ore

#### **COSTI**

Nessun costo

#### **SEDE**

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

#### **ADESIONI**

Entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO. IL COOPERATIVE LEARNING: Dalla teoria alla pratica in classe**

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di**  
**Docente formatore: Carmelo Stornello**

### **DESTINATARI**

Il percorso di formazione è rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado che, dopo un approccio iniziale all'Apprendimento cooperativo, sentono il bisogno di approfondirne la pratica in classe attraverso una maggiore cura della progettazione didattica, della conoscenza delle modalità e delle strutture più adeguate alle proprie situazioni di lavoro.

Verranno ribaditi alcuni aspetti teorici caratterizzanti l'Apprendimento cooperativo quali l'interdipendenza positiva e l'insegnamento delle abilità sociali. Si curerà l'applicazione pratica di alcuni modelli di Apprendimento cooperativo, quali quello di Kagan e dei Johnson. Le conoscenze acquisite verranno utilizzate nell'applicazione pratica in classe..

I docenti lavoreranno in modalità cooperativa in modo da sperimentare durante il corso quanto proporre ai propri studenti e comprendere più facilmente le caratteristiche del metodo e analizzarne concretamente l'applicabilità e la trasferibilità.

Il corso ha la durata complessiva di 21 ore. Si articola in cinque incontri in presenza della durata complessiva di 15 ore e di 6 ore di lavoro personale per la progettazione di attività da svolgere in classe. Queste ultime verranno discusse con il formatore e gli altri docenti partecipanti al corso al fine di migliorare il prodotto personale e condividere attività, conclusioni e conoscenze apprese.

Il programma prevede comunque una fase di approfondimento di alcune modalità di lavoro cooperativo. Si focalizzerà l'attenzione sulla progettazione di attività della propria classe e sul miglioramento su quanto eventualmente svolto in passato.

Le attività di progettazione, rendicontate in una scheda apposita, saranno riconosciute per un massimo di 6 ore.

Numero ore complessive di attività formativa previste: 21. È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste.

### **SEDE**

Ce.Se.Di. Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

### **COSTI**

Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi.

I costi a carico delle scuole che ne facciano richiesta sarà di 50€ lordi l'ora.

### **DATE**

Le date e gli orari degli incontri saranno comunicati agli iscritti non appena definiti.

Adesioni: entro il 20 ottobre 2019 tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it



## **OLTRE LA LEZIONE FRONTALE**

### **Introduzione alla pratica dell'apprendimento cooperativo**

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di**

**Docente formatore: Gianni Di Pietro**

#### **DESTINATARI**

Insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

Non si tratta di un corso, ma di un laboratorio, durante il quale “si impara facendo”. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di “apprendimento attivo”(secondo il motto “apprende veramente solo chi fa”), in alternativa o in integrazione alla lezione frontale. In questo modo avranno un'occasione per verificare l'impatto di una forma di insegnamento-apprendimento attivo e brain friendly nella vita didattica quotidiana e per provare in concreto cosa comporti muovere “verso la creazione di classi in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi di apprendimento”.

#### **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto prevede 7 incontri di tre ore ciascuno, e tre ore di ricerca-azione e approfondimenti personali per un totale di 21 ore.

(È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste).

#### **GLI INCONTRI IN PRESENZA SARANNO SUDDIVISI IN DUE AREE TEMATICHE E DEDICATI AI SEGUENTI ARGOMENTI:**

##### **PARTI IN PICCOLO, PENSA IN GRANDE**

1-3) Principi e vie concrete per una migrazione dolce dalla lezione frontale alla pratica dell'apprendimento cooperativo: forme di una “migrazione dolce” e graduale verso l'impiego dell'apprendimento cooperativo in classe e programmazione di attività all'interno di lezioni frontali soprattutto con le strutture che prevedono il lavoro a coppie. Le strutture e il loro impiego.

##### **I FONDAMENTI DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

4) I cinque elementi di base dell'AC: interazione promozionale faccia a faccia; interdipendenza positiva; responsabilità individuale e di gruppo; insegnamento delle abilità sociali; valutazione (intesa non nel senso di dare il voto ai partecipanti, ma come riflessione di gruppo [Group Processing] sull'apprendimento realizzato e sui modi in cui lo si è portato avanti).

5) Nove forme di interdipendenza positiva.

6) L'insegnamento diretto delle competenze sociali e le strutture come forme codificate di pratica dell'A.C.

7) Presentazione di una scheda guida per la programmazione di attività in apprendimento cooperativo e programmazione di almeno un'attività in coppie e di almeno un'attività in gruppi di 4. Riflessione e valutazione collettiva del laboratorio.

#### **COSTI**

Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi a carico dei corsisti.

I costi a carico delle scuole che ne facciano richiesta sarà di 50 € lordi l'ora

**SEDE**

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

**DATE E ORARI**

30 settembre/1-7-8-14 -15 ottobre 2019 (14:30-17:30)

**ADESIONI**

Entro il 27 settembre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

**REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **COOPERATIVE LEARNING. FORMAZIONE AVANZATA**

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di**

**Docente formatore: Riccarda Viglino**

### **DESTINATARI**

Insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte.

Il Progetto si rivolge agli insegnanti che da anni hanno frequentato corsi e/o gruppi di lavoro sui temi della didattica cooperativa, si colloca in un'ottica di sostegno e potenziamento della pratica didattica della metodologia del cooperative learning avviata in questi anni.

### **PROGRAMMA DEGLI INCONTRI**

- Progettazione, realizzazione in classe e discussione di percorsi didattici educativi e disciplinari, in cooperative learning.
- Approfondimento del tema della valutazione formativa e sperimentazione in classe di relativi percorsi didattici.
- Approfondimento del tema delle competenze sociali in relazione alle competenze di cittadinanza ed ai nuovi scenari normativi riguardanti il voto di comportamento.
- Studio, analisi e confronto dei diversi modelli di cooperative learning e loro applicazione in classe.

### **COSTI**

Nessun costo

### **SEDE**

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

### **DATE E ORARI**

Il percorso formativo si svolgerà a cadenza mensile da ottobre 2018 a maggio 2019 con incontri di 2,5 h ciascuno per un totale di 20 ore.

Il calendario sarà comunicato agli iscritti appena possibile

### **ADESIONI**

Entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

# **INSEGNARE AD IMPARARE IN APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

## **Laboratorio base sul metodo di studio**

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di**  
**Docente formatore: Gianni Di Pietro**

### **DESTINATARI**

Insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

Non si tratta di un corso, ma di un laboratorio, durante il quale “si impara facendo”. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di “apprendimento attivo” (secondo il motto “apprende veramente solo chi fa”), Si tratta inoltre di un laboratorio di apprendimento cooperativo applicato. Le conoscenze di metodo di studio verranno scoperte e praticate in modo attivo. La metodologia del cooperative learning applicata garantisce da parte sua una facilitazione della comprensione e dell'apprendimento, da un lato per il buon clima che crea e dall'altro perché implica molte più occasioni di apprendimento rispetto alla lezione frontale. Essa infatti mette chi apprende in condizioni di fare tante operazioni in più per comprendere rispetto al semplice ascolto che è implicato dalla lezione frontale: non solo ascoltare e scrivere (che è quello che si può fare durante una lezione), ma anche leggere, parlare, usare il linguaggio in funzione esplorativa (che è una delle forme fisiche del provare ad apprendere) in una situazione reale come è l'insegnare ai compagni, discutere, provare a formulare la propria comprensione, provare a riformulare la propria comprensione, porsi e sentirsi porre domande e provare a dare e a darsi risposte.

### **GLI INCONTRI IN PRESENZA SARANNO DEDICATI AI SEGUENTI ARGOMENTI**

1. Lo stato dell'insegnamento del metodo di studio nella scuola italiana. Come gli studenti abitualmente studiano. Lettura mentale e velocità di lettura. 7 strategie di lettura da imparare.
2. Strumenti per andare attivamente incontro al testo
3. Strategie di titolazione dei testi. Alla ricerca della struttura profonda del testo narrativo
4. Alla ricerca della struttura profonda del testo argomentativo e espositivo e della sua rappresentazione grafica
5. Lavorare con le griglie
6. Lavorare sulla struttura profonda del testo

Il progetto prevede 6 incontri di tre ore ciascuno e tre ore di ricerca-azione e approfondimenti personali, per un totale di 21 ore

### **COSTI**

Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi a carico dei corsisti. I costi a carico delle scuole che ne facciano richiesta sarà di 50 € lordi l'ora

### **SEDE**

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

### **DATE E ORARI**

Non appena definiti saranno comunicati agli iscritti.

Adesioni: entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

# IL DOCENTE INCLUSIVO E IL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di

Docenti formatrici: Caterina Grignolo, Paola Lasala

Barbara Gonzaga (incontro di approfondimento sull'autismo)

## DESTINATARI

Insegnanti delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte.

Il corso intende fornire indicazioni e strumenti che aiuteranno e guideranno i docenti nello sviluppo e nel consolidamento di azioni efficaci per progettare, allestire e gestire ambienti di apprendimento inclusivi al fine di realizzare il successo formativo di ogni allievo. Gli incontri si svolgeranno in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning (lavori in coppia e in gruppo)

## OBIETTIVI

- Inquadrare le problematiche relative agli alunni con disturbi specifici di apprendimento nella legislazione attuale.
- Conoscere le caratteristiche relative ai disturbi del neurosviluppo e riflettere sulle ricadute nella didattica.
- Promuovere la riflessione sull'importanza di attuare una didattica inclusiva: scoprire metodologie e dispositivi didattici atti a realizzare un apprendimento significativo e inclusivo
- Ripensare le pratiche didattiche per migliorarle e renderle maggiormente efficaci ai fini dell'inclusione confrontandosi con i colleghi
- Riflettere sull'importanza dell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento
- Rendere la compilazione del Piano Didattico Personalizzato un'opportunità per:
  1. ambienti costruttivi, collaborativi, attivi, che favoriscano la curiosità intellettuale e dove sia presente un clima emozionale positivo;
  2. condividere la responsabilità educativa con la famiglia
  3. favorire la comunicazione efficace tra diversi ordini di scuola.
- Progettare unità di apprendimento atte a realizzare l'inclusione

## COSTI

Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi a carico dei corsisti.

I costi a carico delle scuole che ne facciano richiesta sarà di 50 € lordi l'ora per ciascuno dei due formatori.

## SEDE

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

## DATE E ORARI

Non appena definiti saranno comunicati agli iscritti.

## ADESIONI

Entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

## REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

# COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI “IMPARARE AD IMPARARE”. COME AIUTARE GLI STUDENTI A STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l’Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di  
Docenti formatrici: Caterina Grignolo, Paola Lasala

## DESTINATARI

Insegnanti delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte.

Nussbaum riflette sulla necessità di lavorare per fare in modo che le persone stiano bene con se stesse e con gli altri. Il contesto della classe e della scuola come spazio sociale dell’apprendimento deve formare cittadini attivi, curiosi, critici e rispettivamente rispettosi. Le raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, riuniscono la “competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. La necessità, quindi, che la scuola insegni ai ragazzi” la capacità di riflettere su sé stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo” diventa determinante come saper “gestire efficacemente il tempo e le informazioni, il proprio apprendimento e la propria carriera.”

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La scuola è chiamata a lavorare per rendere i ragazzi capaci di manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, creare fiducia e provare empatia.

La finalità del corso quella di trovare modalità adatte a stimolare nei ragazzi la riflessione sul modo di porsi in relazione con gli altri e di pensare in gruppo ad interventi mirati e specifici per dotare gli studenti di elementi in grado di promuovere quelle capacità interne che sono alla base del well-being.

## DURATA DEL CORSO

Sono previsti cinque incontri in presenza di tre ore ciascuno; 5 ore di lavoro di progettazione e sperimentazione, per complessive 20 ore.

Date e orari, non appena definiti saranno comunicati agli iscritti.

## ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- 1° incontro: elementi base e principi generali del cooperative learning
- 2° importanza dell’insegnamento delle abilità sociali
- 3° incontro: quali abilità sociali insegnare e come insegnarle
- 4° progettazione di attività specifiche
- 5° incontro conclusivo di condivisione delle sperimentazioni

## COSTI

Nessun costo

## SEDE

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

Adesioni: entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

## REFERENTE

Rachele LENTINI - Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## ITALIANO E PROVE INVALSI

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura del gruppo di lavoro “italiano e prove INVALSI” del GIS-Ce.Se.Di.

### DESTINATARI

Insegnanti di scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

Inizio del lavoro di sperimentazione nelle scuole dei percorsi di approfondimento sviluppati alla luce dell'analisi delle prove INVALSI e delle indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione

Il progetto si connota come un lavoro di gruppo di ricerca- azione che è partito, nell'anno scolastico 2017/18, dalla constatazione delle difficoltà degli studenti nell'affrontare le prove Invalsi e dalla convinzione che fosse necessario affrontare un lavoro di analisi e di studio dei principi linguistici sottesi ai meccanismi di comprensione di un testo scritto. Di conseguenza il gruppo ha studiato i meccanismi sottesi alla coesione del testo e i vari quadri di riferimento a cui si ispirano le prove INVALSI; ha analizzato i risultati delle scuole di riferimento dei partecipanti al fine di individuare gli aspetti della comprensione del testo che risultavano carenti e individuato gli ostacoli cognitivi che impedivano un'esecuzione corretta delle prove stesse.

Gli esiti delle prove, quindi, anziché generare frustrazione, sono così diventati uno stimolo per i colleghi presenti per scegliere un metodo di progettazione che ci permettesse di pensare percorsi di potenziamento che uscissero dalla logica della didattica “addestrativa”, ma caratterizzati dall'aspetto ludico, dal problem solving, dall'uso del cooperative learning. ed ispirati alla didattica per competenze.

Le progettazioni, elaborate in gruppo, sono state poi adattate agli ordini e alle classi di riferimento.

Il programma di questo anno si propone di

1. studiare un altro aspetto della comprensione del testo
2. organizzare l'attività di sperimentazione nelle classi dei percorsi progettati
3. documentare il lavoro fatto con una pubblicazione.

Il percorso prevede 4 incontri di tre ore ciascuno e 8 ore di lavoro on line, per un totale di 20 ore.

È inoltre previsto un incontro zero per gli eventuali nuovi iscritti

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

### SEDE

Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

### COSTI

Non sono previsti costi a carico dei docenti interessati

### ADESIONI

Dovranno pervenire entro il 20 ottobre 2019 tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

### REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## LA MATEMATICA IN GIOCO

### Costruire percorsi didattici e attività stimolanti con l'uso di materiali strutturati

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di  
Docenti relatori: Danila Favro, Bruna Laudi, in collaborazione con Gemma Gallino

#### DESTINATARI

Docenti di Istituti scolastici primaria e secondaria di primo grado

Obiettivo del corso è conciliare l'esigenza di una costruzione strutturata della disciplina con la creatività necessaria ad affrontare situazioni problematiche.

Individuati alcuni dei principali ostacoli cognitivi che mettono in difficoltà studenti ed insegnanti e su cui è indispensabile impegnarsi con una didattica duttile e fantasiosa, verrà proposto del materiale strutturato (in parte costruito e progettato da Gemma Gallino con finanziamento del CE.SE.DI.) da utilizzare per progettare insieme.

Lavorando secondo il metodo del cooperative learning i partecipanti al corso dovranno costruire percorsi didattici e attività stimolanti con l'uso di materiali strutturati, nella convinzione che l'apprendimento passi attraverso le quattro fasi:  
manipolazione – verbalizzazione – concettualizzazione – generalizzazione

Il corso prevederà incontri in presenza e progettazione da parte dei docenti iscritti. I percorsi potranno essere sperimentati nelle classi e rivisti alla luce degli esiti ottenuti.

#### COSTI

Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi a carico dei corsisti.

I costi a carico delle scuole che ne facciano richiesta sarà di 50 € lordi l'ora per un numero di partecipanti inferiore a 40. Oltre i 40 partecipanti si prevede l'intervento di due formatori per cui il costo orario sarà 100€ lordi.

#### SEDE

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

#### DATE E ORARI

Sono previsti 5 incontri della durata di tre ore ciascuno nei giorni:

18 ottobre - 15 novembre - 29 novembre - 13 dicembre 2019 e 10 gennaio 2020.

Ai partecipanti saranno riconosciute inoltre 8 ore di progettazione, per un totale di 23 ore.

#### ADESIONI

Entro l'11 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

#### REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it



## COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

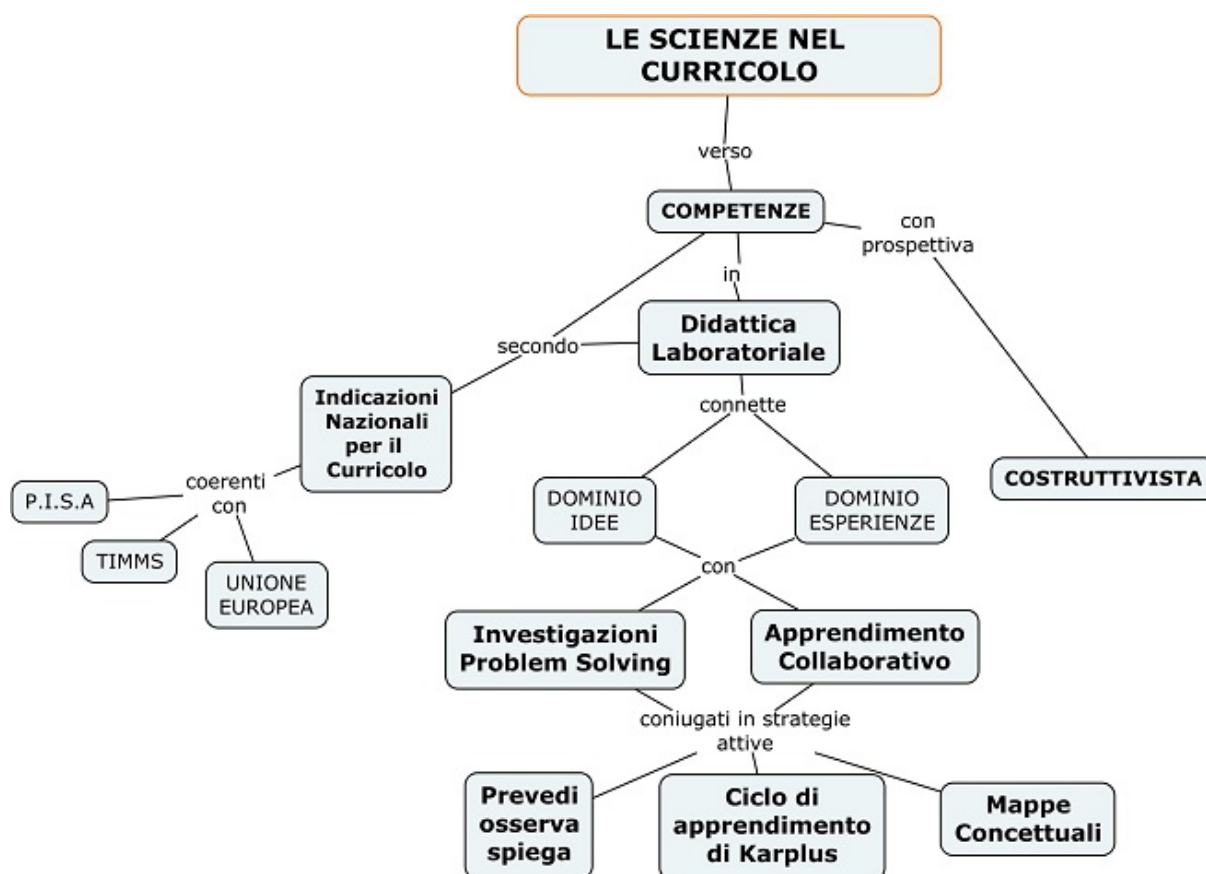
A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di  
Docente formatore: Marco Falasca (con la collaborazione del gruppo scienze GIS – CE.SE.DI.)

### DESTINATARI

Docenti di area scientifica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio regionale del Piemonte.

### “ESPERIMENTI CHE DIVENTANO...ESPERIENZE”

*Gli esperimenti o i fenomeni del mondo naturale devono poter coinvolgere gli allievi, indurli a porre domande e a interagire con gli altri, per progettare e realizzare investigazioni e mappe concettuali che conducano all'apprendimento. Il docente è il regista e la guida di tutte le situazioni di apprendimento*



Il gruppo Scienze, che si è costituito 14 anni fa ed è sempre aperto all'ingresso di nuovi insegnanti, continuerà a focalizzare le attività sull'investigazione e sull'insegnamento reciproco, proponendo percorsi di ricerca/azione articolati in quattro proposte. Sarà possibile iscriversi alle singole iniziative o a tutte.

Il gruppo Scienze CESEDI partecipa e ha esperienze pregresse nel Progetto pilota MIUR “Le Parole della Scienza” ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it)) e in iniziative INDIRE – MIUR.

## **A) COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA**

**A cura di Marco Falasca e del gruppo insegnanti “Cooperazione didattica per l'educazione scientifica” del CE.SE.DI.**

Otto incontri a cadenza mensile, con orario 14.30 – 18.00

È necessario praticare l'insegnamento scientifico con continuità e progressione fin dalle scuole dell'infanzia e primaria, in accordo con le ricerche pedagogiche internazionali. In questo quadro s'inserisce l'iniziativa di ricerca – azione - formazione “Cooperazione didattica per l'Educazione Scientifica”, fondata sulla partecipazione attiva di docenti dei diversi ordini di scuole per progettare e condividere percorsi in cui gli studenti siano coinvolti nel “fare scienza”: problem solving sperimentali e teorici, mappe concettuali secondo Novak, investigazioni, esperimenti concettuali, percorsi cooperativi (POE) PREVEDERE – OSSERVARE- SPIEGARE.

Tali molteplici modalità d'insegnamento-apprendimento, tutte concettuali seppur modellate diversamente, favoriscono l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Nel corso degli otto incontri saranno presentati e discussi esperimenti innovativi motivanti, volti a coinvolgere gli studenti in processi individuali e collaborativi di domande, ricerche, riflessioni metacognitive.

Per l'anno scolastico 2019/ 2020 si intende anche implementare l'attività di ricerca azione su:

1. gli aspetti della motivazione, attraverso dimostrazioni scientifiche stimolanti, basate sulle teorie dell'Interesse situazionale (studiato da Berlyne e G. Lowenstein);
2. l'approfondimento di alcuni organizzatori concettuali sottolineati dalle indicazioni nazionali: causalità (di tipo lineare, domino, circolare etc.), strutture e funzioni, sistemi e modelli, energia e materia (cicli, flussi, conservazione etc.).

## **B) LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE**

### **Un pomeriggio laboratoriale**

**a cura di Marco Falasca e del gruppo insegnanti “Cooperazione didattica per l'educazione scientifica” del CE.SE.DI.**

Il gruppo “Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica”, a seguito dei riscontri positivi ottenuti nei laboratori del 2014, 2015, 2018 e 2019, organizza una nuova iniziativa laboratoriale, in cui verranno presentate, su diverse postazioni, innovative e recenti esperienze d'investigazione scientifica.

Le postazioni, che i partecipanti visiteranno step by step, saranno: una dell'infanzia, due della primaria, due della secondaria di primo grado, due della secondaria di secondo grado.

Nel pomeriggio i partecipanti “vivranno” la metodologia investigativa, comune a tutti gli ordini di scuola, e potranno trovare interessanti spunti per le proprie attività didattiche.

## **C) IDEE PER UN DIDATTICA SULLA BIOLOGIA**

**A cura di Enrica Miglioli, membro del gruppo “Cooperazione didattica per l'educazione scientifica” e autrice di percorsi didattici del Progetto Europeo di Educazione scientifica PROFILES**

Tre incontri pomeridiani in presenza

### **FINALITÀ**

- Contribuire alla realizzazione di un curriculum di biologia attraverso attività laboratoriali.

- Conoscere il metodo IBSE (educazione scientifica basata sull'investigazione attraverso il metodo a tre stadi: scenario – investigazione - prendere decisioni).

### **OBIETTIVI**

Condividere la visione del curriculum di Biologia come un sistema d'interconnessione tra:

- Le idee essenziali della disciplina da sviluppare in progressione.
- Gli organizzatori concettuali trasversali che unificano i linguaggi e facilitano i collegamenti con le altre discipline.
- Le pratiche costruttiviste teoriche e sperimentali : investigazioni – problem solving– cicli di apprendimento.

### **OPERATIVITÀ DEI TRE INCONTRI LABORATORIALI**

Nel corso dei tre incontri saranno proposte attività laboratoriali sui seguenti aspetti:

- Strategie per valutare quantità e qualità delle conoscenze pregresse rispetto agli obiettivi di apprendimento
- Le modalità per allestire uno spazio-laboratorio scolastico di scienze, in modo che gli allievi possano meglio connettere le idee con le realtà.
- Le fasi di un ciclo di apprendimento efficace : dall'esperimento concreto al pensiero astratto. Si trascorrerà un pomeriggio nel laboratorio di un Istituto Comprensivo per condividere alcuni esempi di attività d'investigazione.
- Il ruolo delle emozioni e delle disposizioni della mente nell'apprendimento costruttivista della Biologia

## **D) COSTRUIRE MAPPE CONCETTUALI IN APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

**Docenti formatori: Paola Gatto e Valentina Paterna**

Quattro incontri laboratoriali in presenza

Durante il corso verrà presentata la metodologia di costruzione delle mappe concettuali (secondo la metodologia di J. D. Novak) e i possibili utilizzi e applicazioni nella didattica quotidiana. Inoltre sarà approfondita la differenza tra mappe mentali e concettuali.

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

- Comprendere l'importanza del gruppo classe come risorsa: opportune strategie didattiche inducono gli alunni ad interagire e costruire conoscenze e competenze attraverso l'insegnamento reciproco.
- Costruire ed insegnare a costruire mappe concettuali seguendo le indicazioni di J. D. Novak.
- Utilizzare il software C-map Tools.

### **CONOSCENZE ATTESE**

- Sviluppo di abilità sociali nel gruppo classe
- Strutture cooperative
- Le mappe concettuali
- Le mappe mentali

### **COMPETENZE**

- Vivere il gruppo classe come risorsa.
- Utilizzare alcune tra le principali strutture cooperative per progettare, gestire e condurre le attività del gruppo classe.
- Costruire, utilizzare e valutare mappe concettuali.

### **METODOLOGIA**

1. Sperimentazione di strutture cooperative.
2. Analisi e riflessione su mappe costruite da bambini.

### **COSTI**

Nessun costo a carico dei docenti interessati

**SEDE**

Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1

**DATE**

Le date e gli orari degli incontri di tutte le quattro proposte, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

**ADESIONI**

Per i moduli B-C-D inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019 tramite fax o e.mail.

Per il modulo A avvio previsto: 3 ottobre 2019 (14:30-18:30).

**REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## LA LEZIONE DIGITALE CON GLI EAS

### (Episodi di Apprendimento Situati)

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica) – Ce.Se.Di

Docente formatore: Enrica Bricchetto

#### DESTINATARI

Docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte

Un breve corso per realizzare lezioni digitali in ambito umanistico in cui la tradizione culturale sia valorizzata dall'innovazione.

Gli workshop sono proposti con un taglio fortemente operativo per consentire ai docenti di aggiungere alle proprie competenze professionali anche le nuove competenze digitali.

La modalità di erogazione è blended, cioè in presenza e con piccole attività a distanza.

Per questo si richiede ai partecipanti di crearsi un account mail di Gmail (è anche account di Google) o di Google Apps for Education e inviarla a:

[bricchettocoach@gmail.com](mailto:bricchettocoach@gmail.com) quindici giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso si svolgerà sulla piattaforma Fidenia connessa a Google Drive. Questo consentirà di svolgere anche in modo collaborativo i lavori in presenza e a distanza.

L'account su Google, inoltre, consente di entrare agevolmente in molte apps.

Durante il corso verrà proposto il metodo EAS (Episodi di Apprendimento Situati) nella convinzione che lavorare con la tecnologia possa funzionare, se ci si dota di un metodo proprio.

#### ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

##### PRIMO INCONTRO

Presentazione della docente

La piattaforme Fidenia e Google Drive.

Breve framework sulla didattica 2.0.

Le apps fondamentali (fare mappe, aggregare siti, creare linee del tempo, sondaggi, creare presentazioni, poster, video).

L'orizzonte digitale della materie umanistiche.

Esempio di EAS (Episodio di apprendimento situato, caso particolare di Flipped Lesson), sulla ricerca di testi digitali in rete.

Per il secondo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo l'esempio e si selezionano alcuni contenuti disciplinari.

##### SECONDO INCONTRO

Il metodo EAS (breve framework delle docenti).

Apps per il Digitalstorytelling (Storify, Storybird, Storyboardthat).

Selezione dei contenuti per creare un EAS.

Quali caratteristiche deve avere la ricerca in rete (come si scheda un sito).

I partecipanti a coppie iniziano a progettare un EAS.

Per il terzo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo le criticità della didattica digitale; la docente supporta l'attività di progettazione dell'EAS; quali apps ci servono?

## **TERZO INCONTRO**

Si procede alla progettazione.

Quarto incontro

Analisi e discussione degli EAS prodotti.

La ratio del metodo.

## **DURATA DEL CORSO**

Il corso si articolerà in 4 incontro da tre ore ciascuno. I docenti dovranno inoltre progettare e sperimentare in classe secondo la metodologia proposta con un carico di lavoro di otto ore, per un totale di 20 ore

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

## **DATE INCONTRI**

Quattro pomeriggi, tra novembre e dicembre, dalle 15.00 alle 18.00

## **SEDE**

aula 3.0 - I.I.S. "Avogadro" – Torino

## **COSTI**

L'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

## **ADESIONI**

Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019, tramite fax o e.mail

## **REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

# LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. Piccola guida al “consumo-critico” della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018 (corso on line)

Corso valido ai fini dell’aggiornamento del personale docente della scuola.

A cura di: G.I.S.-Ce.Se.Di. e Liceo «C. Darwin» di Rivoli, Scuola Polo Ambito TO 6  
Docente formatore: Angelo Chiarle (Liceo Scientifico Statale «Darwin», Rivoli)

## DESTINATARI

insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, del territorio regionale del Piemonte

Lo scorso 22 maggio 2018, al termine di un lavoro di revisione durato circa due anni, il Consiglio d’Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Obiettivo del MOOC è dare una risposta a due domande essenziali, ponendosi dal punto di vista pratico dell’insegnante che lavora ogni giorno a stretto contatto con gli studenti:

Che cosa cambia rispetto al testo del 2006?

E adesso che si fa? Si può proseguire come fatto finora o bisogna ricominciare da capo?

La riflessione sul nuovo testo sulle competenze-chiave sarà l’occasione per fare il punto dello “stato dell’arte” della ricerca pedagogica internazionale su alcuni “temi caldi” di grande importanza, quali la didattica per competenze, ovviamente, la didattica digitale integrata, la didattica per progetti, le prove autentiche, la didattica differenziata, le soft skills e l’alternanza scuola-lavoro.

## IL MOOC OFFRE AI PARTECIPANTI L’OPPORTUNITÀ DI

- conoscere in modo accurato il testo della Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- riflettere su alcune importanti sollecitazioni metodologiche che è possibile estrapolare dalla Raccomandazione;
- conoscere i più recenti sviluppi della ricerca pedagogica internazionale che si collegano alle 8 competenze-chiave dell’UE;
- produrre un artefatto per condividere le conoscenze acquisite con i colleghi della propria scuola o per sensibilizzare studenti e famiglie sull’argomento.

## IL CORSO RICHIEDE AI PARTECIPANTI DI

- seguire una serie di video-lezioni (durata massima 10 minuti);
- svolgere un test di autovalutazione iniziale;
- partecipare a discussioni on-line;
- svolgere 1 (o 2) attività di peer-review;
- realizzare un Learning Diary (diario di apprendimento digitale);
- produrre un artefatto divulgativo (facoltativo).

1. Il carico di lavoro è personalizzabile.
2. È possibile scegliere quali competenze studiare.
3. Sono previsti tre livelli di approfondimento.
4. Sulla base delle scelte del corsista in merito al livello di approfondimento e alle competenze studiate, le ore certificate possono variare da meno di 10 a 25.

## COSTI

L’iscrizione e la partecipazione al corso è gratuita.

**ADESIONI**

inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

**REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)



# EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

## ABITARE IL MONDO CONTEMPORANEO

### Le sfide del cambiamento climatico, della multiculturalità e dell'educazione

AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – Sezione Piemonte

#### DESTINATARI

Corso di formazione per Insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.

Il Corso affronta i temi del cambiamento climatico, della multiculturalità, della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile connettendoli all'educazione attraverso le discipline scolastiche. Propone l'educazione al territorio e la geografia come dispositivi aggreganti attraverso i quali è possibile connettere e integrare non solo i diversi temi dell'Agenda 2030 e in generale dell'educazione alla cittadinanza, ma anche una pluralità di discipline che vanno dalle scienze naturali all'economia, dalla storia alla pedagogia e alla filosofia.

#### OBIETTIVI

Conoscere i temi dell'Agenda 2030 e dell'educazione geografica allo sviluppo sostenibile. In particolare le questioni riguardanti il cambiamento climatico e il suo impatto sui sistemi territoriali e le attività umane, le problematiche legate alle migrazioni e in particolare le relazioni fra culture diverse, lo sviluppo di società multiculturali e l'educazione interculturale nella scuola.

Acquisire competenze educative e didattiche riguardanti l'educazione alla cittadinanza e nello specifico l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione interculturale.

Sviluppare competenze pedagogiche e didattiche interdisciplinari per progettare e sperimentare attività formative rivolte a studenti di scuole di ogni ordine e grado.

#### MAPPATURA DELLE COMPETENZE

##### A: INTERPRETARE

Cogliere elementi chiave, collegamenti e relazioni relative ai temi trattati.

Identificare obiettivi educativi e collegarli ai saperi e ai temi trattati.

Individuare collegamenti e relazioni fra le informazioni e i problemi trattati.

Localizzare i temi trattati e operare confronti a scale diverse.

Riconoscere i concetti fondamentali e applicarli nell'interpretare dati e informazioni.

Cercare e selezionare le risorse più opportune e i dati mancanti per strutturare una lezione sui temi affrontati.

##### B: FARE

- Selezionare i contenuti più efficaci per analizzare i processi e i problemi del mondo contemporaneo.
- Confrontare contesti geografici diversi individuando i processi che li rendono connessi e interdipendenti.
- Costruire unità di apprendimento e percorsi didattici sui temi dell'Agenda 2030 basandosi su obiettivi educativi.
- Ideare attività e percorsi didattici attivi basati sulle risorse del contesto territoriale.
- Spiegare i fatti economici, sociali, culturali e ambientali del mondo contemporaneo alla luce dei principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

##### C: AUTOREGOLAZIONE

- Argomentare le proprie proposte e le strategie didattiche e educative adottate.
- Analizzare criticamente i temi affrontati sapendo presentare e valutare diversi punti di vista.
- Motivare le proprie scelte educative, l'organizzazione del percorso didattico e i suoi scopi educativi



## **ARTICOLAZIONE**

Per un totale di 25 ore del modulo riconosciuto come formazione docenti, sono previsti: 7 incontri di 3 ore per 21 ore in presenza più, in tempi e spazi individuali, 4 ore di progettazione e sperimentazione di attività didattiche rivolte agli studenti. Questa attività sarà guidata da materiali web e semplificata attraverso un modello da seguire per la progettazione didattica e educativa.  
Frequenza necessaria: minimo ore 15

## **PROGRAMMA**

### **Giovedì 28 novembre 2018**

Angelo Turco (Professore Emerito, IULM)  
*Immaginari migratori, territori, intercultura.*  
*Una diversa narrazione dell'Africa e delle culture africane.*

### **Giovedì 12 dicembre 2018**

Matteo Puttilli, Cristiano Giorda (Università di Firenze, Università di Torino)  
*Cittadinanza, sviluppo sostenibile intercultura.*  
*Dall'Agenda 2030 all'educazione al territorio.*

### **Giovedì 16 gennaio 2020**

Franco Lorenzoni (MCE, Casa-laboratorio di Cenci, Saltamuri)  
*Educazione, cittadinanza e inclusione. L'esperienza di Saltamuri.*

### **Giovedì 30 gennaio 2020**

Anna Granata (Università di Torino)  
*Le migrazioni dei ragazzi e le sfide delle classi interculturali.*

### **Giovedì 13 febbraio 2020**

Luca Mercalli (Società Meteorologica Italiana – Nimbus)  
*I temi dell'ambiente e del cambiamento climatico nell'Agenda 2030.*

### **Giovedì 27 febbraio**

Catia Brunelli (Scuola secondaria di II grado, formatrice AIIG)  
*In aula per educare allo sviluppo sostenibile e all'intercultura.*  
*Come progettare e sperimentare attività rivolte agli alunni.*

### **Giovedì 5 marzo**

Marco Giardino (Università di Torino)  
*L'educazione ambientale attraverso la geomorfologia.*  
*Dalle rocce alla cultura umana*

## **DIRETTORE RESPONSABILE**

Cristiano Giorda

## **MODALITÀ DI VERIFICA**

Al termine degli incontri si prevede una modalità di verifica/feedback costituita da un questionario a domande aperte e chiuse.

Gli incontri si terranno nei pomeriggi del giovedì con orario 15.15 - 18.15 presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, entrata da Via Rossini Torino.

## **COSTI**

€ 50,00 attraverso Buono docente e Piattaforma Sofia

Per i docenti che si iscrivono attraverso il CESEDI è possibile regolarizzare l'iscrizione in occasione del primo incontro

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

## **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI  
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494  
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## APPRENDERE PER PRODURRE VERDE Workshop, seminari e visite-laboratorio in organizzazioni della green economy

*Beni comuni e innovazione sociale nella green economy - Ristorazione sostenibile –  
Modelli imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile in agricoltura - Turismo sostenibile –  
Risparmio (di territorio), riciclo (dell'esistente) in edilizia - Transizione energetica –  
Transizioni green: partecipazione attiva e responsabile degli studenti.*

**A cura di Città metropolitana di Torino e IRES Piemonte.**

In collaborazione con: Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - CREA; IIS M. Buniva di Pinerolo, Scuola Polo per il PNFD; CFIQ - Consorzio, Formazione, Innovazione e Qualità; Comune di Pinerolo; Federazione Coldiretti Torino; CIA di Torino; Unione Industriale di Torino; Confcooperative Piemonte; Environment Park; Collegio Geometri di Torino e Ordine di Architetti di Torino; CCIAA Torino; Regione Piemonte, Settore Progettazione Strategica e Green economy, Direzione Ambiente; USR Piemonte.

### DESTINATARI

Insegnanti e dirigenti di scuole secondarie di primo e secondo grado di tutti gli indirizzi; formatori; direttori; responsabili della progettazione o altre figure responsabili delle agenzie di formazione professionale; altri attori del territorio implicati nei processi di cambiamento che integrano lo sviluppo socio-economico e culturale.

### IL PROGETTO A.P.P. VER.

I corsi, i seminari e le visite-laboratorio sono parte del progetto “A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde”, realizzato nell’ambito del Programma ALCOTRA Italia – Francia 2014-2020, per affrontare il problema della distanza tra l’istruzione, la formazione professionale e i cambiamenti del sistema produttivo, con un approccio “territoriale” che potenzia e promuove reti di conoscenza e apprendimenti di sistema per la green economy e lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

### I WORKSHOP, I SEMINARI E LE VISITE-LABORATORIO IN ORGANIZZAZIONI DELLA GREEN ECONOMY OBIETTIVI

La proposta formativa favorisce:

- la conoscenza dei cambiamenti del sistema socio-economico territoriale, attraverso il contatto diretto con le organizzazioni pubblico/private green del territorio e il mondo della ricerca, per produrre apprendimenti significativi perchè contestualizzati;
- l'utilizzo di strumenti di conoscenza elaborati nel progetto APP VER e validati territorialmente.

Tutto questo al fine di stimolare nei partecipanti degli interrogativi rispetto ai contenuti e ai modi di fare scuola, per realizzare “curvature” dei profili di competenza e dei curricula, che avvicinino ai cambiamenti introdotti dallo sviluppo sostenibile e dalla green economy nel territorio.

### ATTIVITÀ

#### 1. WORKSHOP E VISITE-LABORATORIO NEI SEGUENTI AMBITI

**I beni comuni e innovazione sociale nella green economy:** 1) servizi eco-sistemici: analisi di strumenti innovativi di analisi economica per individuare le modalità che “mettano in conto” la natura, cercando di darle un “valore”; 2) innovazione sociale: analisi di una fenomenologia del fare impresa che si propone di trovare nuovi modi per rispondere a esigenze collettive e legata ad un’acuta analisi del contesto, degli attori di riferimento ed al miglior uso dei beni disponibili.

**La ristorazione sostenibile:** 1) materie prime a basso impatto: analisi multidisciplinare

e dinamica del legame tra biodiversità, territorio, nutrizione e sostenibilità del sistema agroalimentare; 2) economia circolare: applicazione dei principi dell'economia circolare come strumenti per favorire la prevenzione ed una migliore gestione dello spreco alimentare a partire dalla riprogettazione dei menu.

**I modelli imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile in agricoltura:** 1) La diversificazione in agricoltura: analisi di nuove funzioni dell'agricoltura per i territori, fondate su rinnovate istanze di beni e servizi espresse dai cittadini consumatori nei confronti del settore primario ma anche fruitori di beni pubblici; 2) Nuovi modelli di agricoltura innovazione sociale e territoriale e ruolo della digitalizzazione nell'agricoltura di precisione.

**Il turismo sostenibile:** 1) Comunità locali e sviluppo sostenibile: analisi dei fattori che permettono alla risorsa turismo di divenire un reale fattore di sviluppo locale; 2) Tecnologie per il turismo sostenibile: nuovi strumenti di comunicazione e per la realizzazione di servizi atti a valorizzare e promuovere il territorio.

**Risparmio (di territorio), riciclo (dell'esistente) in edilizia:** 1) Lettura del territorio: strumenti e approcci per una progettazione sostenibile basata essenzialmente su una conoscenza dettagliata del contesto di interesse; 2) Materiali e tecnologie per il costruito: conoscenze per la creazione di un prodotto architettonico che sia al tempo stesso funzionale, confortevole, sicuro e sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico, su brevi e lunghi periodi.

**La transizione energetica:** 1) Modi e strumenti per attuare la transizione energetica: analisi degli attuali e futuri sistemi e tecnologie di produzione, della disponibilità di risorse e sfruttamento delle fonti presenti all'interno delle stesse aree analizzate nonché dei margini di riduzione dei fabbisogni stessi attraverso attività volte a incrementare l'efficienza energetica; 2) Social design: strumenti di progettazione per apportare cambiamenti significativi, individuare soluzioni volte a migliorare la qualità della vita delle persone e dare risposte possibili alle sfide poste dalla sostenibilità.

**Transizione green: partecipazione attiva e responsabile degli studenti:** 1) Comportamenti: analisi delle dinamiche relazionali e loro gestione, rassegna delle strategie educative utili per creare un clima facilitante l'adozione di comportamenti di partecipazione attiva e responsabile degli studenti nei confronti delle sfide poste dalla transizione verso un modello di società più sostenibile; 2) Innovazione e sostenibilità: analisi di come i dati, il mondo dell'IoT e della robotica, possano contribuire, se adeguatamente progettati, ad uno sviluppo sostenibile.

Ciascun ambito sarà affrontato in 3 incontri articolati in:

- n. 2 workshop tematici in aula (a Torino) di 4 ore ciascuno
- n. 1 visita-laboratorio di 3 ore ciascuna in una organizzazione rappresentativa della green economy: impresa, cantiere, associazione, istituzioni di diversa natura, ..., localizzati sul territorio di Città metropolitana di Torino.

## 2. SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO – “Il modello e gli strumenti di A.P.P. VER.” per una progettazione educativa che si interfacci con attori territoriali che sono espressione di cambiamento per lo sviluppo sostenibile.

Il Seminario, della durata di 4 ore, sarà replicato nei seguenti territori: Ciriè, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Susa, Torino.

### COME COMPORRE LA FORMAZIONE

Ciascun destinatario è libero di comporre il proprio percorso formativo scegliendo tra i workshop tematici, le visite e il luogo del seminario di approfondimento.

Perché il corso sia efficace ciascun iscritto ai workshop tematici deve obbligatoriamente partecipare anche ad un seminario di approfondimento.

È possibile partecipare anche solo al seminario di approfondimento.

Ai partecipanti a più attività formative sarà richiesta una valutazione con metodi di empowerment evaluation da realizzarsi in momenti di auto-apprendimento riconosciuti.

Il numero massimo di partecipanti ad ogni workshop tematico e ad ogni visita/laboratorio è di 20. Il numero massimo di partecipanti ai seminari di approfondimento sarà definito in relazione ai territori e alle sedi.

Il corso è riconosciuto ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola, in quanto proposta di soggetti di per sé qualificati ad erogare formazione per il personale scolastico (art. 1, commi 5-6-7) Direttiva ministeriale 170/2016.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO E SEDI**

I workshop, le visite e i seminari si svolgeranno nel periodo ottobre 2019 - febbraio 2020. Le date e le sedi saranno pubblicate il 30 settembre al seguente indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/appver>

**DOCENTI**

I formatori dei workshop e dei Seminari sono docenti e ricercatori di: Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino; CREA; IRES Piemonte. Si prevede la partecipazione di soggetti che hanno collaborato nella realizzazione del progetto A.P.P. VER. (scuole, agenzie di formazione professionale, associazioni e ordini professionali, istituzioni)  
I formatori delle visite-laboratorio sono imprenditori o altre figure rappresentanti delle organizzazioni green.

**COSTI**

I costi sono interamente coperti dal progetto europeo A.P.P. VER. Gli spostamenti per raggiungere le sedi della formazione (aule o organizzazioni green) sono a carico dei partecipanti.

**ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTI LABORATORIO EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Valeria Veglia – Francesca Di Ciccio – Eleonora Vincelli  
tel. 011.861.6841/6878/6996  
e-mail: [appver@cittametropolitana.torino.it](mailto:appver@cittametropolitana.torino.it)

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO  
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494  
e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## I TUTOR NELLA GREEN ECONOMY E NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. Laboratorio di formazione

*Agenda 2030 - rapporti con organizzazioni rappresentative della green economy – nuove professionalità – conoscenze e strumenti per migliorare il rapporto tra scuola, formazione professionale e sistema produttivo territoriale*

**A cura di CFIQ – Consorzio Formazione, Innovazione e Qualità e IRES Piemonte.**

In collaborazione con: Città metropolitana di Torino; Comune di Pinerolo; GIP FIPAN (Académie de Nice) MIUR – USR Piemonte; ANPAL; Fondazione Symbola per le Qualità Italiane; imprese e altre organizzazioni, selezionate nell’ambito del progetto A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde, come esempi rappresentativi della green economy e dello sviluppo sostenibile; IIS M. Buniva di Pinerolo, Scuola Polo per il PNFD; Federazione Coldiretti Torino; CIA di Torino; Unione Industriale di Torino; Confcooperative Piemonte; Environment Park; Collegio Geometri di Torino e Ordine di Architetti di Torino; CCIAA Torino; Regione Piemonte, Settore Progettazione Strategica e Green economy, Direzione Ambiente; Studio APS Milano (Analisi Psico-sociologica).

### **DESTINATARI**

Il corso si rivolge a figure responsabili e referenti (es. tutor) che svolgono funzioni di collegamento tra la scuola, la formazione professionale e il mondo del lavoro, per l’organizzazione di stage, visite, interventi in classe o altre modalità mirate ad aumentare le opportunità formative per gli studenti. In particolare, per la scuola, è di supporto allo sviluppo e alla gestione dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)*.

### **IL PROGETTO A.P.P. VER.**

Il corso è parte del progetto “A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde”, realizzato nell’ambito del Programma ALCOTRA Italia – Francia 2014-2020, per affrontare il problema della distanza tra l’istruzione, la formazione professionale e i cambiamenti del sistema produttivo, con un approccio “territoriale” che potenzia e promuove reti di conoscenza e apprendimenti di sistema per la green economy e lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

### **IL LABORATORIO**

#### **Obiettivi**

Il Laboratorio, supporta la realizzazione di percorsi scolastici e formativi che si innovano in chiave di green economy e di sostenibilità, con l’intento di avvicinare i giovani ai cambiamenti in atto nel sistema socioeconomico territoriale e generale.

Per far questo il Laboratorio persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare i rapporti e il dialogo tra la scuola, la formazione professionale e le organizzazioni produttive del territorio rappresentative della transizione verso la green economy e lo sviluppo sostenibile;
- aumentare il valore delle esperienze formative per gli studenti attraverso un approccio diretto con le organizzazioni del territorio e l’integrazione di conoscenze, abilità e soft skill;
- approcciarsi alla co-costruzione e all’utilizzo di nuovi strumenti di lettura dei contesti complessi, spendibili anche nella definizione e trasmissione di conoscenze e competenze professionali.

Il raggiungimento di tali obiettivi è propiziato da:

- l’acquisizione di un quadro generale di cambiamento del sistema socioeconomico e ambientale generale e territoriale nella prospettiva di Agenda 2030 (green e circular economy, sostenibilità...)
- la conoscenza delle trasformazioni in corso e degli attuali trend che prefigurano e necessitano di nuove professionalità

- la conoscenza degli strumenti che le scuole e le agenzie di formazione professionale possono utilizzare per selezionare (e quindi interagire con) organizzazioni del territorio che siano rappresentative/ buoni esempi di green economy e di sviluppo sostenibile

### **Metodologia**

La metodologia adottata mette al centro l'apprendimento partecipativo e interattivo dei partecipanti, chiamati a confrontare i propri pattern interpretativi, a connettere idee, emozioni, risorse, sperimentando un lavoro di rete costruttivo all'interno di esercitazioni e momenti di discussione guidati. A partire dalla condivisione di dati, competenze, storie, materiali ed esperienze i partecipanti saranno coinvolti in un progressivo processo di messa a fuoco e integrazione di quanto contraddistingue il loro operato quotidiano nella scuola, nella formazione professionale e sul territorio. Punto di approdo finale sarà l'individuazione di strumenti utili a individuare le caratteristiche di un modello di intervento complesso che possa essere riconosciuto e comunicato all'esterno.

### **Articolazione**

Il Laboratorio prevede:

- n. 12 ore in presenza articolate in incontri di 4 ore pomeridiane con un docente che presidia senso e sviluppi del corso e altri docenti che portano contenuti specifici
- n. 20 ore di auto-apprendimento per attività di lavoro nella scuola, nelle agenzie di formazione professionale e nelle organizzazioni del territorio per approfondimenti e per formulare ipotesi concrete di intervento

### **Si prevedono due edizioni di corso:**

**PRIMA EDIZIONE:** 14 ottobre 2019, 5 novembre 2019, 27 novembre 2019 – dalle 14.30 alle 18.30

**SECONDA EDIZIONE:** 10 dicembre 2019, 16 gennaio 2020, 3 febbraio 2020) – dalle 14.30 alle 18.30

### **PROGRAMMA**

#### **Primo incontro (4 h)**

Presentazione del corso: obiettivi, metodologia e strumenti.

*Il quadro di riferimento per la green economy e la sostenibilità. Come cambiano i sistemi produttivi e il lavoro?* Interviene Marco Gisotti, Fondazione Symbola

L'uso di strumenti che facilitano il dialogo tra la scuola, la formazione professionale e le "organizzazioni verdi": presentazione de *Il Sussidiario Green – Uno strumento per conoscere la green economy e lo sviluppo sostenibile del territorio*. Interviene Claudia Galetto, IRES Piemonte

Presentazione del lavoro di auto-apprendimento: condivisione della scheda di analisi "Istituzioni: scolastica, della formazione, ricerca e consulenza scientifica" del Sussidiario green, prodotta nel progetto A.P.P. VER.- Apprendere per Produrre Verde, (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver/app-ver>), per descrivere la scuola e le agenzie formative di appartenenza in chiave di green economy e sviluppo sostenibile.

#### **Auto-apprendimento (10 h)**

Analisi individuale dei contenuti de *Il Sussidiario Green* (parte prima). Analisi qualitativa della propria scuola o agenzia formativa in chiave di green economy e sviluppo sostenibile con il coinvolgimento di colleghi e studenti. Compilazione di una scheda di analisi

#### **Secondo incontro (4 h)**

Restituzione e condivisione del lavoro di ricerca e analisi. Dall'analisi della propria organizzazione allo studio e alla comprensione delle organizzazioni del territorio: apprendere dall'esperienza per migliorare l'efficacia e i risultati di stage formativi nei PCTO e nella formazione professionale. Costruzione di una intervista semi-strutturata da realizzarsi in alcune organizzazioni del territorio selezionate nell'ambito del progetto A.P.P. VER. e esempi rappresentativi di green economy e sviluppo sostenibile per analizzarne contenuti, dinamiche, aspettative e fabbisogni di competenza.

#### **Auto-apprendimento (10 h)**

Interviste di gruppo con rappresentanti di enti e aziende "green" del territorio già operative nella realizzazione di percorsi formativi e nei PCTO, esempi rappresentativi di green economy e sviluppo sostenibile, per analizzarne contenuti, dinamiche, aspettative e fabbisogni di competenza

### **Terzo incontro (4 h)**

Restituzione e condivisione del lavoro di ricerca e analisi. Sviluppo di ipotesi di innovazione e di percorsi integrati scuola/territorio a partire dai dati raccolti e dalle esperienze effettuate dai partecipanti. Riflessioni conclusive e valutazioni.

### **DOCENTI**

Il corso è introdotto dal CFIQ, Consorzio Formazione, Innovazione e Qualità. <https://www.consorziolfiq.it/>.

A Rossella Bo, collaboratrice dello Studio APS (Analisi Psico-Sociologica) di Milano, esperta in analisi delle dinamiche organizzative, è affidata la conduzione del corso. [www.studioaps.it](http://www.studioaps.it)

Marco Gisotti, esperto di green economy e di green jobs di Green Factor e giornalista e ricercatore di Symbola – Fondazione per le qualità italiane, interviene nel primo incontro sul tema di come cambiano i sistemi produttivi e come cambia il lavoro con la green economy in Italia. <http://www.symbola.net/>

Claudia Galetto, ricercatrice e referente di IRES Piemonte per il progetto A.P.P. VER.. [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

### **COSTI**

I costi sono interamente coperti dal progetto europeo A.P.P. VER. Gli spostamenti per raggiungere la sede e le organizzazioni da analizzare sono a carico dei partecipanti.

### **ATTESTAZIONE**

Al termine del corso a tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione transfrontaliero del progetto A.P.P.VER. Agli insegnanti della scuola, previa la frequenza minima del 70% delle ore corso, verrà inoltre rilasciato l'attestato S.O.F.I.A. che dovrà essere scaricato dalla piattaforma.

### **SEDE**

IRES Piemonte, Via Nizza 18, Torino

### **ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il 30 settembre 2019 con riferimento alla prima edizione del corso ed il 20 ottobre 2019 con riferimento alla seconda edizione .

### **REFERENTE CFIQ** - Consorzio Formazione, Innovazione e Qualità

Sylvia CASORZO

Tel. +390121393617 (int. 217) - Fax +390121377338 – Cell. +393463107700

[s.casorzo@consorziolfiq.it](mailto:s.casorzo@consorziolfiq.it)

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)



# LA VITA SULLA TERRA: CONSERVARE E PROTEGGERE LA SALUTE DELLE PIANTE E DELL'AMBIENTE INTORNO A NOI – (Ob. N° 15 Agenda 2030)

Il Centro Unesco è Ente di Formazione Nazionale

**A cura del Centro per l'UNESCO di Torino.** Il progetto sarà realizzato con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Le attività saranno inoltre organizzate con la collaborazione di Agroinnova, Centro di Competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale Università degli Studi di Torino. Il Parco del Monviso e Collina Po (riserve MaB UNESCO) collaboreranno per la parte di loro competenza.

## DESTINATARI

Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

## OBIETTIVI E FINALITÀ

**Il 2020 è stato proclamato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Salute delle Piante (IYPH – International Year of Plant Health)** e sarà occasione per sottolineare l'importanza di questo tema, di estrema attualità.

Le malattie delle piante, da sole, causano un danno all'economia globale di circa 220 miliardi di dollari, ai quali si devono aggiungere altri 70 miliardi causati da insetti nocivi.

Il 2020 mira dunque ad affrontare nuove e emergenti sfide in materia di salute delle piante, tra cui l'impatto dei cambiamenti climatici, il notevole aumento del commercio internazionale, la rapida perdita di biodiversità e i nuovi percorsi di parassiti connessi ad un mondo globalizzato.

Diversi Paesi si sono già espressi affermando che l'IYPH 2020 è uno strumento indispensabile per raggiungere molti degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite - Agenda 2030**. In particolare è stata riconosciuta chiaramente la stretta correlazione che lega la salute delle piante con l'obiettivo (n.2) di eliminare la piaga della fame nel mondo. Ma anche lo sviluppo economico globale e la riduzione della povertà sono obiettivi connessi alla salute delle piante ed alle ricadute che essa può avere su un commercio internazionale più sicuro.

A livello locale, Torino dispone di un grande patrimonio di verde pubblico e può vantare una struttura dedicata che da sempre lo amministra con attenzione; ma tutto il Piemonte, in realtà, svolge un ruolo di primaria importanza in Italia per quanto riguarda le produzioni agricole.

## Obiettivi

- contribuire alle azioni per l'Anno Internazionale della Salute delle Piante,
- contribuire alla sensibilizzazione dei 17 Obiettivi ONU dell'Agenda 2030 (Obiettivo n. 15 La vita sulla Terra, Obiettivo n° 2 eliminare la fame nel mondo, Obiettivo n° 4 Educazione di Qualità)
- diffondere la conoscenza delle azioni intraprese a livello locale, nazionale e internazionale da enti e governi a favore della salute della piante, del mantenimento della biodiversità, della sostenibilità, della lotta al cambiamento climatico, all'estinzione delle specie ecc. (Obiettivo n. 15 La vita sulla Terra)

## Obiettivi specifici

- sensibilizzare all'importanza del legame uomo-natura, e del legame tra salute delle piante e clima, biodiversità, salute dell'uomo e delle specie animali in generale, ecc. ,
- far conoscere le ricchezze del territorio italiano e piemontese - produzioni agricole, ricadute economiche, eccellenza italiane; verde urbano ecc. (Obiettivo n° 11 Città Sostenibili)

- incentivare comportamenti responsabili per la gestione e uso delle risorse naturali; (Obiettivo n° 16 Pace, Giustizia e Istituzioni forti, Obiettivo n° 17 Partnership per gli Obiettivi)
- far esercitare i giovani nella ricerca di buone pratiche.

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

### **TEMA 1 - I Protagonisti: Le piante, gli uomini e gli animali**

- Consumo e produzione responsabili: storia della produzione e del consumo, modelli e catene del valore, gestione e uso delle risorse naturali (rinnovabili e non rinnovabili); Impatti ambientali e sociali della produzione e del consumo; Produzione e consumo di energia (trasporti, uso commerciale e residenziale dell'energia, energie rinnovabili); Produzione e consumo alimentare (agricoltura, industria alimentare, scelte abitudini dietetiche, produzione di rifiuti, deforestazione, consumo eccessivo di cibo e fame); Economia verde ("dalla culla alla culla" economia circolare, crescita verde). (Obiettivo n° 4 Educazione di Qualità)
- Città e comunità sostenibili: gestione e utilizzo delle risorse naturali (rinnovabili e non); Trasporto ed energia sostenibili (uso residenziale, energie rinnovabili, schemi di energia comunitaria); Cibo sostenibile (agricoltura, agricoltura organica e permacultura, comunità a supporto dell'agricoltura, foodshed, industria alimentare, scelte e abitudini alimentari, produzione di rifiuti); Ecologia urbana e come la fauna si sta adattando agli insediamenti umani; Produzione e gestione di rifiuti (prevenzione, riduzione, riciclo, riutilizzo); (Obiettivo n° 11 Città Sostenibili)
- Minacce alla biodiversità: perdita dell'habitat, deforestazione, frammentazione, specie invasive e sfruttamento eccessivo (causato da pratiche di produzione e consumo non sostenibili, da tecnologie non sostenibili, ...); Biodiversità delle sementi, delle piante e degli animali, in particolare in relazione alle specie selvatiche. Pericoli di estinzione: specie individualmente in pericolo, come l'estinzione è un fatto permanente, il lungo tempo necessario per la costituzione delle specie e le sei estinzioni di massa; Ripristino della fauna e ruolo degli esseri umani come forza guaritrice; Evoluzione e genetica, risorse genetiche, etica. (Obiettivo n° 15 La Vita sulla Terra)

### **TEMA 2 - La Desertificazione**

- Sconfiggere la Fame: principali fattori e cause profonde della fame e della malnutrizione, includendo la relazione tra il cambiamento climatico e la sicurezza alimentare e l'impovertimento della qualità del suolo; Conseguenze della fame e della malnutrizione sulla salute e sul benessere delle persone, includendo pratiche quali la migrazione come risposta; Fame in relazione all'abbondanza di cibo, all'obesità e allo spreco alimentare; Alimentazione globale – importazioni, esportazioni, colture commerciali, fiscalità internazionale, sussidi, sistemi di scambio, vantaggi, rischi e problematiche nell'utilizzo degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM); (Obiettivo n° 1 Sconfiggere la povertà, Obiettivo n° 2 Sconfiggere la Fame)
- Agire per il clima: gas a effetto serra e loro emissioni; Energia, agricoltura e industria legate alle emissioni a effetto serra; Pericoli derivanti dal cambiamento climatico che portano a disastri come siccità, eventi meteorologici estremi ecc. e loro ineguale impatto sociale ed economico all'interno di famiglie, comunità e Paesi e tra Paesi; Scenari futuri (comprese le spiegazioni alternative per l'aumento della temperatura globale); Effetti e impatto sui grandi ecosistemi come foreste, oceani, ghiacciai e biodiversità; (Obiettivo n° 13 Agire per il Clima)

### **TEMA 3 - Gli Alberi intorno a Te**

- Parchi e territorio, i protagonisti della sostenibilità: Il verde, elemento fondamentale del percorso educativo scolastico; Il legame dell'uomo con la natura - il sé naturale; Servizi ecosistemici (culturali, di dotazione, regolatori e di supporto); Biodiversità urbana. (Obiettivo n° 15 La Vita sulla Terra)
- L'importanza del verde in città: le tante funzioni rivestite dal verde urbano (estetiche-ornamentali, termoregolatrici, di depurazione dell'aria, ecc.); le strutture per attività sportive e percorsi ciclabili.
- Il patrimonio verde di Torino: estensione, varietà, complessità. I giardini storici, i parchi collinari, le alberate secolari e le aree protette regionali; Chi cura il verde? La salvaguardia, la manutenzione, il recupero e l'ampliamento del patrimonio verde. (Obiettivo n° 11 La Città Sostenibili).

## **ATTIVITÀ PREVISTE E CRONOPROGRAMMA**

- 11 Novembre 2019 Giornata inaugurale  
In occasione della Giornata inaugurale del Percorso Formativo saranno proposti approfondimenti, spunti di riflessione, testimonianze sui temi oggetto del Percorso Formativo.
- Da novembre 2019 a febbraio 2020: 25/11/2019, 16/12/2019, 20/01/2020, 17/02/2020 quattro incontri formativi, presso il Centro per l'UNESCO di Torino e Agroinnova per insegnanti e genitori delle classi aderenti all'iniziativa  
Durante gli incontri saranno approfonditi, grazie ad esperti del settore, i temi oggetto del Percorso Formativo. Questo lavoro è propedeutico alla strutturazione delle attività nelle classi.
- Da febbraio ad aprile 2020 lavori nelle classi  
Gli insegnanti formeranno gruppi di lavoro di classe o di interclasse per realizzare lavori (relazioni, ricerche, disegni, interviste, power point, fotografie, video ecc.) sui temi proposti. Tali lavori saranno poi presentati a tutti i partecipanti al Percorso, durante la Giornata conclusiva.
- Maggio 2020: Giornata Conclusiva di presentazione e valutazione dei risultati del Percorso Formativo da parte di esperti, con la partecipazione degli studenti ed insegnanti.
- Presentazione dei risultati  
In aggiunta al prodotto finale, sotto forma di relazione/ricerca/disegni/interviste/power point/fotografie/video -v. sopra- si richiede alle scuole di presentare una relazione finale/diario di viaggio che contenga: la composizione del gruppo di lavoro, compresi i nominativi degli insegnanti responsabili - una breve descrizione dell'oggetto dei lavori svolti - le principali riflessioni del gruppo di lavoro in merito a quanto avranno imparato.
- Eventuali cartelloni saranno esposti in occasione della Giornata Conclusiva.

I lavori delle classi dovranno essere consegnati al Centro per l'UNESCO di Torino, in forma cartacea o informatica (CD o DVD), entro e non oltre il 13/04/2020.

## **IL CENTRO UNESCO:**

- aggiornerà i partecipanti e gli interessati sugli sviluppi delle attività e diffonderà i materiali utili per il lavoro di studenti ed insegnanti nelle scuole su pagine dedicate all'iniziativa nel sito [www.centrounesco.to.it](http://www.centrounesco.to.it)
- pubblicherà, nelle propria Collana Ricerca e Didattica e sul proprio sito web: i contenuti delle Giornate di inizio e di valutazione, del Corso di formazione ed i lavori delle scuole.

## **ISCRIZIONI**

L'iscrizione all'iniziativa dovrà pervenire al Centro per l'UNESCO di Torino, entro il 7 ottobre 2019 tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito [www.centrounesco.to.it](http://www.centrounesco.to.it), da inviare via email all'indirizzo [info@centrounesco.to.it](mailto:info@centrounesco.to.it)

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## OCEAN LITERACY

### Il ruolo del mare nella nostra esistenza e il nostro ruolo nella vita del mare

a cura di **Europea Research Institute (E.R.I.)**

#### DESTINATARI

Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Conoscere e comprendere l'influenza dell'oceano su di noi e la nostra influenza sull'oceano è fondamentale per vivere. E lo è a maggior ragione per vivere e agire in modo sostenibile. Questa è l'essenza dell'Ocean Literacy, letteralmente alfabetizzazione al mare che potremmo tradurre in maniera più appropriata con cultura del mare.

Durante il corso, partendo dall'Ocean Literacy, verrà approfondito in particolare il tema che sta conquistando l'attenzione di studiosi, media e pubblico in tutto il mondo, per scoprirne le dimensioni e le ricadute. Perché l'inquinamento da plastica interessa tutti, dalla cima delle Alpi alle isole più sperdute?

Durante gli incontri si fornirà un quadro generale sul fenomeno (dati, esempi, dinamiche), partendo dal centro del mare e risalendo fino alla sorgente dei fiumi e ai ghiacciai; l'incidenza sulla fauna terrestre, esempi di citizen science e attività di educazione ambientale e sensibilizzazione al fine di individuare nuove forme di didattica e coinvolgimento degli studenti. L'obiettivo è avvicinare una delle tematiche più sensibili e visibili del momento - l'inquinamento del mare da plastica - attraverso la scoperta di una materia riconosciuta a livello internazionale e multidisciplinare: l'Ocean Literacy. Attraverso la scoperta dei semplicissimi 7 principi fondamentali dell'Ocean Literacy:

- OCEAN LITERACY - La storia, i principi. Perché la salute dell'oceano interessa tutti, anche in cima alle Alpi
- IL FENOMENO -Le origini: quando è iniziato il problema, quando e come abbiamo iniziato a rendercene conto. Quantità, diffusione, durata e trasporto di altri inquinanti: ecco perché si tratta del più importante inquinamento esistente
- LA RICERCA - La situazione in Mediterraneo e nel mondo. Come viene monitorata la plastica
- Citizen science. Prospettive
- LE DINAMICHE - Da dove e come la plastica arriva al mare. Come si muove la plastica in acqua dolce e in mare
- LE CONSEGUENZE - Come gli animali (anche terrestri) interagiscono con la plastica? Soluzioni: tra comportamenti ed esempi individuali, scelte globali e false soluzioni
- LA PRATICA - Osservazioni, strumenti, app, contestualizzazione e laboratori. Attività scolastiche: Ocean Literacy Toolkit. Attività educative e coinvolgimento

Il progetto utilizzerà l'interazione con gli utenti, lo stimolo audiovisivo, la prova pratica e il principio 'imparare a guardare, guardare per imparare' per mettere ogni utente in condizione di trovare individualmente - partendo da principi generali di assoluta semplicità - i dettagli che arricchiscono e compongono il quadro completo delle informazioni

#### METODOLOGIA

Il corso di formazione ha una durata di 5 incontri frontali di 2 ore, con utilizzo di foto, video, grafiche e materiali.

#### COSTI

La quota di partecipazione per ogni docente è di Euro 41 euro (il corso viene attivato con un minimo di 15 partecipanti e per un massimo di 20).

#### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

#### REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# LA QUALITÀ DELL'ARIA E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

## Corso di formazione

A cura di Comitato Torino Respira, Gruppo Insegnanti “Cooperazione didattica per l'educazione scientifica CESEDI”, Liceo «C. Darwin» di Rivoli, Scuola Polo dell'Ambito TO 6.

### DESTINATARI

Il corso è rivolto ai docenti di qualsiasi materia delle scuole secondarie di II grado del Piemonte.

### FINALITÀ

La qualità dell'aria a Torino e in buona parte del Piemonte è tra le peggiori in Italia e il problema delle emissioni di inquinanti in atmosfera continua a non trovare soluzioni efficaci. Questa situazione viene aggravata dal cambiamento climatico, che induce inverni siccitosi ed ondate di calore. Le soluzioni possibili a questi problemi devono necessariamente passare anche attraverso un cambiamento di abitudini consolidate e stili di vita.

Per questo serve una maggiore consapevolezza e competenza sulle cause, gli effetti e le possibili soluzioni. Sono temi che devono entrare a pieno titolo nell'educazione e nella formazione dei giovani, soprattutto per gli studenti delle scuole superiori, che si troveranno presto a fare scelte dalle quali dipenderà la soluzione o meno del problema.

### OBIETTIVO

Il Corso mira a fornire ai docenti le informazioni sulle cause, gli effetti sull'ambiente e sulla salute, e le possibili soluzioni al pressante problema dell'inquinamento atmosferico delle nostre città. L'obiettivo principale è dare strumenti conoscitivi e tecnici in linea con i percorsi scolastici in modo che possano proporre percorsi di formazione strutturati ai propri studenti al fine di sensibilizzare, educare e creare competenze scientifiche e di cittadinanza, così come previsto dalle raccomandazioni europee e dalle indicazioni nazionali, innescando comportamenti più attenti per i giovani (e quindi le rispettive famiglie).

### PERCORSO FORMATIVO

Il corso è progettato e svolto in collaborazione con il Comitato Torino Respira ([www.torinorespira.it](http://www.torinorespira.it)).

### I DOCENTI DEL CORSO SARANNO

Roberto Mezzalama: Laurea in Scienze Naturali, Master in ingegneria ambientale. Esperto in valutazione di impatto ambientale e sociale di infrastrutture nei settori petrolifero, minerario, chimico, energetico e dei trasporti.

Cesare Debernardi: Ingegnere ambientale senior con 18 anni di esperienza internazionale nel campo delle caratterizzazioni idrogeologiche e modellazione numerica di flusso e trasporto di calore e contaminanti in falda.

Simona Ferrero: Medico chirurgo, specializzata in malattie infettive.

Giuseppe Piras: Architetto, mobility manager, esperto di mobilità urbana, ciclabilità e spazio pubblico.

Matteo Jarre: Ingegnere Energetico, PhD, Master in Politica Ambientale, esperto di efficienza energetica residenziale e industriale, mobilità sostenibile, qualità dell'aria e analisi dati.

### METODOLOGIA DI LAVORO

Sono previsti cinque incontri di tre ore ciascuno più un sesto facoltativo.



Gli incontri dureranno 3 ore e saranno così strutturati:

- 1,5 ore di lezione frontale
- 45 min. di lavoro in gruppo/laboratorio
- 45 min. di restituzione e discussione.

### **CONTENUTI DEL CORSO**

I sei incontri verteranno sui seguenti temi:

1. Composizione, trasporto e trasformazioni in atmosfera degli inquinanti - l'effetto serra;
2. Le principali fonti di inquinanti e di gas ad effetto serra e le metodologie di misura;
3. Gli effetti sulla salute di inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici;
4. La situazione in Italia, Piemonte e Torino;
5. Strategie e azioni per la soluzione del problema;
6. Organizzazione di esperienze scolastiche: presentazione del progetto Che aria tira a scuola? (facoltativo)

Il corso prevede il coinvolgimento degli insegnanti nell'ideazione di esperienze didattiche che possano successivamente essere messe in pratica nelle scuole.

### **CALENDARIO**

- lunedì 9 settembre 2019 ore 14,30-17,30
- giovedì 12 settembre 2019 ore 14,30-17,30
- lunedì 16 settembre 2019 ore 14,30-17,30
- giovedì 19 settembre 2019 ore 14,30-17,30
- lunedì 23 settembre 2019 ore 14,30-17,30
- giovedì 26 settembre 2019 ore 14,30-17,30

### **SEDE**

Ce.Se.Di Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1.

### **COSTI**

L'iscrizione e la partecipazione al corso sono gratuiti. Il corso è sovvenzionato con i fondi erogati dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte.

### **ADESIONI**

I docenti interessati possono iscriversi tramite il modulo on-line <http://bit.ly/corso-qualità-aria> entro il 2 settembre 2019.

Numero massimo partecipanti al corso: 40, dei quali 15 posti sono riservati agli insegnanti che prestano servizio nelle scuole dell'Ambito territoriale TO06.

### **RIFERIMENTO PER LE ISCRIZIONI**

Rachele LENTINI ( Ce.Se.Di) Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ 1 NOI E L'ARIA sede Torino e Alessandria

A cura di: Arpa Piemonte e Regione Piemonte in collaborazione con Ce.Se.Di.

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) e di cittadinanza attiva.

La struttura metodologica prevede una riflessione pedagogica su come progettare percorsi di EAS sul tema della qualità dell'aria secondo il modello del Progetto Europeo *Life PREPAIR*. Si prevede una fase di sperimentazione in classe di percorsi educativi da documentare. Sarà una fase fondamentale dal punto di vista formativo, perché consentirà di sviluppare una riflessione sulla base di pratiche condivise.

L'analisi del percorso svolto metterà a confronto i punti di vista dei partecipanti (studenti/insegnanti/responsabili del corso) per arrivare ad accordi cognitivi su ciò che si è fatto, sul suo senso e sul suo valore. Al termine della sperimentazione in classe vi sarà un incontro di analisi delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire importanti aspetti metodologici.

I due percorsi formativi proposti sono frutto di una co-progettazione tra ARPA e Regione Piemonte (Settore Politiche dell'Istruzione) e s'inquadrano nell'ambito del Progetto *Life PREPAIR*, che coinvolge 18 partner nazionali e internazionali tra cui tutte le Regioni del bacino padano con l'obiettivo di promuovere stili di vita, di produzione e di consumo più sostenibili ai fini del miglioramento della qualità dell'aria. I settori di intervento sono: trasporti, efficienza energetica, combustione di biomasse e agricoltura. L'Azione E5 prevede la progettazione, la sperimentazione e la diffusione di percorsi educativi che hanno l'obiettivo di diffondere cultura della sostenibilità.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Protocollo *Green Education* ARPA e Regione Piemonte per lo sviluppo di una comunità di pratica e di ricerca sui temi della sostenibilità.

Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Elisa Calderaro (Arpa Torino), Annalisa Bruno (Arpa Torino), Cristina Littera (Arpa Alessandria), Laura Erbetta (Arpa Alessandria).

Destinatari: docenti degli Istituti scolastici primari e secondari di primo grado del territorio regionale del Piemonte.

Obiettivo specifico del corso è sensibilizzare sull'importanza della qualità dell'aria, far conoscere il lavoro degli Enti che si occupano del monitoraggio della qualità dell'aria e promuovere la cultura della sostenibilità.

I docenti partecipanti e, attraverso di essi, i loro allievi saranno invitati a riflettere sui gesti quotidiani che ciascuno può mettere in pratica per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Saranno utilizzati supporti didattici quali slides animate, quiz, video, guide pedagogiche ricche di informazioni, repertori di dati.

### TEMATICHE TRATTATE

- Progettare percorsi di Educazione alla Sostenibilità di qualità;
- L'importanza dell'aria;
- Le cause e le possibili soluzioni all'inquinamento atmosferico;
- Le conseguenze dell'inquinamento;
- Il monitoraggio della qualità;
- L'inquinamento dell'aria interna;
- L'aria e l'energia.

Le problematiche della qualità dell'aria sono trattate tenendo conto delle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

### **ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

- un incontro preliminare di impostazione educativa dove si affronteranno le seguenti questioni: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro.
- un incontro con gli operatori ARPA sul tema specifico della qualità dell'aria, con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare attività in classe.
- una fase di sviluppo di un percorso educativo con la classe secondo il modello del progetto europeo *Life PREPAIR*. L'offerta educativa è articolata in 5 moduli (Aria, Energia, Trasporti, Biomasse, Agricoltura), tra cui ogni classe deve scegliere 2 moduli da sviluppare nell'anno scolastico. Ogni modulo prevede tre passaggi fondamentali: 1. far emergere le idee degli studenti sul tema e individuare questioni da sviluppare; 2. approfondire l'argomento tramite incontri con realtà significative del territorio, esperti, testi e altri documenti; 3. sviluppare un laboratorio sulle criticità per favorire da un lato ipotesi di intervento e dall'altro far conoscere gli esiti del lavoro svolto alla collettività. Ogni modulo richiede circa 8 ore di lavoro con la classe.
- un incontro finale di analisi delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.

Il Corso è riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il monte ore complessivo riconosciuto è di 20 ore (comprensivo della progettazione e documentazione dei percorsi svolti).

Data del primo incontro: 24 ottobre 2019 ore 15.15 -18.15

Data del secondo incontro: 14 novembre 2019 (Alessandria), 21 novembre 2019 (Torino) ore 15 -18

Data del terzo incontro: aprile 2019 (da definire) ore 15.15 -18.15

### **SEDE DEI CORSI**

- incontro preliminare e finale: Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino
- incontro con gli operatori ARPA:
- Torino sede ARPA Via Pio VII, 9 (vicino alla stazione Torino Lingotto).
- Alessandria sede ARPA Via Don Gasparolo, 1

### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico dei docenti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 15 ottobre 2019.

### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)



## EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ 2 IL CLIMA CHE CAMBIA (sede: Torino)

A cura di Arpa Piemonte e Regione Piemonte in collaborazione con Ce.Se.Di.

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) e di cittadinanza attiva.

La struttura metodologica prevede una riflessione pedagogica su come progettare percorsi di EAS sul tema dei cambiamenti climatici, secondo il modello del Progetto Europeo *Life PREPAIR*. Il percorso prevede una fase di sperimentazione in classe di percorsi educativi, da documentare. Sarà una fase fondamentale dal punto di vista formativo, perché consentirà di sviluppare una riflessione sulla base di pratiche condivise.

L'analisi del percorso svolto metterà a confronto i punti di vista dei partecipanti (studenti/insegnanti/responsabili del corso) per arrivare ad accordi cognitivi su ciò che si è fatto, sul suo senso e sul suo valore. Al termine della sperimentazione in classe vi sarà un incontro di analisi delle esperienze formative svolte, che darà modo di approfondire importanti aspetti metodologici.

I due percorsi formativi proposti sono frutto di una co-progettazione tra ARPA e Regione Piemonte (Settore Politiche dell'Istruzione) e s'inquadrano nell'ambito del Progetto *Life PREPAIR*. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Protocollo *Green Education* ARPA e Regione Piemonte per lo sviluppo di una comunità di pratica e di ricerca sui temi della sostenibilità.

Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Barbara Cagnazzi (Arpa Torino), Ilaria Prinzi (Arpa Torino), Nicola Loglisci (Arpa Torino).

Destinatari: docenti degli Istituti scolastici secondari di II° grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'obiettivo specifico è quello di comprendere il fenomeno del cambiamento climatico e l'impatto di quest'ultimo in Piemonte. In questo contesto verrà valorizzata l'attività di ricerca svolta da Arpa Piemonte per monitorare il territorio. E' previsto l'utilizzo degli strumenti di misura e di modellistica previsionale e supporti multimediali.

### TEMI TRATTATI

- Nozioni principali sul concetto di clima;
- Il clima a scala globale, regionale, locale;
- Gli effetti del cambiamento climatico: "Geologia e processi di dissesto in Piemonte";
- Come cambierà il clima del futuro e strategie di adattamento.

Le problematiche dei cambiamenti climatici sono trattate tenendo conto delle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

### ARTICOLAZIONE DEL CORSO

- un incontro preliminare di impostazione educativa dove si affronteranno le seguenti questioni: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro e, soprattutto, modalità di una progettazione educativa di qualità;
- un incontro con gli operatori ARPA sul tema specifico dei cambiamenti climatici, con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare le attività in classe;
- una fase di sperimentazione in classe di percorsi educativi da parte degli insegnanti;

- un incontro finale di analisi delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.

Il Corso è riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il monte ore complessivo riconosciuto è di 20 ore (comprensivo della progettazione e documentazione dei percorsi svolti).

Data del primo incontro: 23 ottobre 2019 ore 15.15 -18.15

Data del secondo incontro: 28 novembre 2019 (Torino) ore 15 -18

Data del terzo incontro: aprile 2019 da definire ore 15.15 -18.15

#### **SEDE DEI CORSI**

- incontro preliminare e finale: Ce.Se.Di. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino
- incontro con gli operatori ARPA a Torino sede ARPA Via Pio VII, 9 (vicino alla stazione Torino Lingotto).

#### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico dei docenti.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la scheda di iscrizione entro il 15 ottobre 2019.

#### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## GHIACCIO FRAGILE

### Cambiamenti climatici e ambiente alpino: un ponte tra la ricerca e la didattica

(IL CORSO È RICONOSCIUTO CON DECRETO AUTORIZZATIVO USR PIEMONTE PROT. N. 7564 DEL 17 LUGLIO 2019)

**A cura di: Meridiani società scientifica, Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena, Liceo Scientifico Statale «Darwin» di Rivoli, Scuola Polo dell'Ambito territoriale TO 06, Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana di Torino); in collaborazione con: La Stampa, IREN, Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi - CAI di Torino, Museo Nazionale dell'Antartide di Siena, ANISN, AIIG, SMI, FIE; con il patrocinio di: Assessorato Istruzione della Regione Piemonte, Comitato Glaciologico Italiano, Centro Addestramento Alpino - Scuola Militare, Associazione Italiana di Geologia e Turismo, Museo di Geografia, Comune di Courmayeur; Iniziativa di formazione co-finanziata con i fondi PNFD del MIUR.**

Direttori del corso: Franco Maria Talarico (Università di Siena, Museo Nazionale dell'Antartide) e Gianni Boschis (Meridiani società scientifica e ITCG Galilei di Avigliana).

#### DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di I e II grado e istituzioni formative (tutte le discipline).

“GHIACCIO FRAGILE” è un progetto che nasce da un dottorato di ricerca in didattica ambientale. La ricerca ha messo in luce evidenti limiti nella normativa scolastica e nei libri di testo in relazione al tema dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del progetto è stata testata una metodologia sperimentale, insieme alla più recente informazione scientifica sugli effetti che il surriscaldamento globale sta avendo sul Piemonte ed il territorio alpino in genere. Il corso intende aggiornare gli insegnanti delle Scuole Medie e Superiori sull'emergenza climatica con un approccio interdisciplinare e una didattica innovativa finalizzata a promuovere concrete attività di educazione ambientale con gli studenti.

#### OBIETTIVI

1. Informare, aggiornare gli insegnanti sul problema dei cambiamenti climatici rafforzando i legami tra l'argomento e gli aspetti scientifici, geografici, socio-economici, letterari ed etici insiti nei programmi;
2. integrare lo spazio dedicato dai libri di testo al problema a livello globale con un'informazione di carattere regionale, incentrata sull'evoluzione ambientale locale (contesto nazionale, alpino e regionale);
3. stimolare nuovi approcci didattici per sensibilizzare gli alunni in merito ai cambiamenti climatici ed alle loro relazioni con l'ambiente in cui viviamo e lo sviluppo sostenibile.

#### CONTENUTI

Il problema dei cambiamenti climatici coinvolge tutti gli ambiti della società con una emergenza in primo luogo documentata dalla rapidità con cui si sta manifestando. In questo contesto, seguendo le Linee Guida della Riforma espressa dal DPR 89 del 15.3.2010, la Scuola riveste un ruolo fondamentale per informare e sensibilizzare le giovani generazioni sulle cause, dinamiche ed effetti ambientali di tali cambiamenti, un processo che passa necessariamente attraverso una fase di aggiornamento degli insegnanti. Il percorso didattico è un importante momento formativo con modalità interattive e studio sul campo.

Nel corso verranno presi in considerazione i seguenti principali aspetti:

- l'ambiente e le sue componenti e relazioni,
- l'atmosfera e le sue dinamiche, il clima e le sue interazioni con il territorio (fenomeni meteo e idrogeologici), l'effetto serra naturale e antropico,
- principali effetti dei cambiamenti climatici e modelli evolutivi a breve e medio termine,
- i ghiacciai (continentali e polari) come indicatori dei cambiamenti climatici e archivi di dati (evoluzione del clima della Terra dal Pleistocene ad oggi),

- i cambiamenti climatici in relazione all'ecosistema alpino,
- le fonti di energia, gli impatti dei combustibili fossili e le potenzialità delle energie rinnovabili,
- metodologie e iniziative didattiche applicate agli argomenti trattati.

### **PARTECIPAZIONE AL CORSO**

AL CORSO PARTECIPERANNO I 60 DOCENTI, DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO REGIONALE, CHE HANNO ADERITO E RICEVUTO CONFERMA DI PARTECIPAZIONE DAL LICEO DARWIN DI RIVOLI (SCUOLA POLO dell'Ambito territoriale TO 06).

### **MODALITÀ**

Il corso è composto da 5 incontri di formazione di 3 ore ciascuno a cadenza settimanale, da tenersi con orario 15-18, più un'escursione guidata di 12 ore, per un totale di 27 ore di formazione.

- giovedì 12 settembre - Gianni Boschis (docente di Geografia): i Cambiamenti climatici e la scuola italiana; l'ecosistema alpino: un approccio storico e scientifico alla sua conoscenza; i ghiacciai alpini, sensibili indicatori del cambiamento climatico.
- giovedì 19 settembre - Daniele Cane (docente di Fisica): l'atmosfera e il surriscaldamento globale - suggerimenti didattici; Mauro Palomba (Università di Torino): istruzioni per l'uscita di istruzione.
- giovedì 26 settembre - Maddalena Macario (docente di Scienze Naturali): strategie didattiche per un approccio creativo e innovativo del problema; Franco Talarico (geologo, Università di Siena) gli ambienti polari, sentinelle dei cambiamenti climatici.
- giovedì 3 ottobre - Barbara Rizzioli (Naturalista): gli impatti climatici sulla flora e sulla fauna alpina; Maurizio Tron (docente di Fisica): energia, risorse e cambiamenti climatici.
- venerdì 11 ottobre - Presentazione dei lavori degli insegnanti partecipanti; Enrico Martinet (La Stampa): presentazione del Concorso giornalistico; conclusioni e consegna attestati di partecipazione.

**Escursione guidata** - sabato 28 settembre: Val Veny (Courmayeur, Monte Bianco), Partenza ore 7.15 presso Capolinea Fermi (via De Amicis, Collegno) della linea Metro (ritorno ore 7: si raccomanda la massima puntualità); rientro previsto entro le ore 19.

### **MATERIALI DIDATTICI**

In consultazione specifici testi di divulgazione scientifica; il Museo della Montagna fornirà un libro ed un biglietto omaggio a tutti partecipanti; altri materiali didattici saranno caricati e condivisi sulla piattaforma Drive del corso.

### **SEDE DEL CORSO**

Museo Nazionale della Montagna di Torino - Sala degli Stemmi, Piazzale Monte dei Cappuccini 7, Torino (raggiungibile con il bus 52 da Porta Nuova - si suggerisce la app <https://moovitapp.com/> per ogni punto di partenza).

### **COSTI**

La partecipazione al corso è gratuita, eccetto che per l'escursione guidata del 21 settembre (le modalità sono state segnalate ai docenti).

**ALL'INTERNO DEL CORSO È INSERITO IL CONCORSO LETTERARIO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI DEL PIEMONTE DEGLI INSEGNANTI PARTECIPANTI AL CORSO "GHIACCIO FRAGILE".**

### **FINALITÀ**

- Sensibilizzare il mondo della scuola e i cittadini sugli effetti che i cambiamenti climatici stanno avendo sull'ambiente in cui viviamo;
- Contribuire alla crescita della lettura de La Stampa presso i giovani, con uno strumento di motivazione e protagonismo della scrittura;
- Valorizzare i dati storici e scientifici con un'azione di diffusione mediatica e didattica interdisciplinare avente per oggetto l'ambiente in cui gli studenti vivono.

Ogni partecipante dovrà inviare una composizione inedita, in lingua italiana, scegliendo fra:

- Categoria A: un articolo a carattere narrativo / racconto breve / saggio / articolo giornalistico;
- Categoria B: una poesia a tecnica libera.

Argomenti e soggetti del componimento: i cambiamenti climatici, il ritiro dei ghiacciai, il paesaggio e le sue trasformazioni, le attività agro-silvo-pastorali in rapporto al clima che cambia, l'inquinamento atmosferico delle città, l'alterazione delle condizioni meteo-climatiche delle stagioni e i suoi effetti sull'uomo e la natura.

Sarà inviato - ai docenti del corso - il regolamento completo, con le modalità di partecipazione e le modalità di iscrizione.

**REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## **CORSO DI FORMAZIONE DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA PER DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA – 2019/20 – secondo ciclo**

**A cura dell'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astrofisico di Torino**  
**Destinatari: docenti di materie scientifiche della scuola secondaria di secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.**

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

- Fornire elementi generali di astronomia e astrofisica di base e strumenti utili ad affrontare in classe temi di carattere astronomico.
- Aggiornare sui più recenti sviluppi della ricerca astronomica, oggetto di studio presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino.

### **ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso si articola su 12 incontri, 10 lezioni più 2 attività di laboratorio, sui seguenti temi di astronomia di base e avanzata:

#### **ASTRONOMIA DI BASE**

Il sistema Terra-Luna  
Sistema solare: pianeti interni  
Sistema solare: pianeti esterni  
Stelle ed evoluzione stellare 1  
Stelle ed evoluzione stellare 2

#### **TEMI DI APPROFONDIMENTO**

Astrofisica e Relatività Generale  
Il Sole e l'attività solare  
I Pianeti Extrasolari  
Meteore e corpi minori del Sistema Solare  
Metodi di calcolo delle distanze astronomiche

I temi o i contenuti delle singole lezioni possono essere in parte modificati sulla base delle indicazioni fornite dai docenti nella scheda di adesione.

### **ATTIVITÀ PRATICHE (LABORATORI)**

- Uso di Stellarium
- Software astronomico per la didattica dell'astrofisica

Il corso sarà inserito sulla piattaforma SOFIA.

### **PERIODO**

Gennaio 2020 - maggio 2020

### **ORARIO**

Preserale, dalle 17:00 alle 19:00; frequenza: lezione quindicinale della durata di 2 ore.

### **LUOGO**

Torino

### **COSTI**

Gratuito.

**NOTE**

In base alle preferenze espresse dai docenti nella scheda di adesione, saranno confermati il luogo e gli orari definitivi del corso oltre che stabilito il calendario delle lezioni. In particolare per il luogo, si valuterà la possibilità di svolgere una o più lezioni presso una o più sedi delle scuole di appartenenza dei partecipanti.

Numero di partecipanti: il corso parte con un minimo di 6 iscritti.

**ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire la scheda di adesione allegata entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## LA CHIMICA CON I MATTONCINI LEGO®. Percorso innovativo per l'insegnamento della chimica

A cura dell'Associazione stem@school

### DESTINATARI

Docenti di scuola secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di prima grado talvolta non è facile spiegare argomenti che hanno a che fare con l'infinitamente piccolo o l'infinitamente grande. In particolare, lo studio della chimica presenta non poche difficoltà in quanto gli alunni devono ragionare su elementi teorici che non hanno una corrispondenza visiva e tattile. È così che nasce l'idea di proporre un'attività dedicata agli elementi chimici utilizzando un gioco che tutti i ragazzi conoscono: il LEGO®. Il concetto che sta alla base del metodo sviluppato dal prof. Bonomi è quello di "valenza", la capacità degli elementi di legarsi a seconda del numero degli elettroni che si trovano nell'orbitale più esterno. Come dice la regola dell'"ottetto" gli atomi tendono a cercare altri atomi con cui legarsi per completare i livelli di energia: utilizzando un mattoncino da 8 incastri come base, su di esso si possono costruire tutte le principali molecole. Durante il corso verrà realizzata la tavola periodica degli elementi che presenta, affianco ai simboli chimici, la rappresentazione del corrispondente mattoncino. Quindi mattoncini di diversa forma e colore rappresentano i diversi atomi. Imparando a leggere e interpretare correttamente la tavola si potranno capire le valenze degli atomi e di conseguenza il loro comportamento quando si trovano a contatto con altri atomi.

### OBIETTIVI

Conoscere e rappresentare gli atomi della tavola periodica - Creare molecole secondo le regole chimiche - Stimolare l'autovalutazione della correttezza delle procedure.

### ARGOMENTI

I mattoncini LEGO® come ambiente di apprendimento

Un laboratorio virtuale per una nuova didattica

La tavola periodica degli elementi e la rappresentazione in due dimensioni degli atomi

Da due a tre dimensioni. Rappresentazione tridimensionale degli atomi

Formazione di ossidi e anidridi

Formazione di acidi e idrossidi

Formazione di sali

Componenti aggiuntivi ed estensioni - Utilizzare un ambiente digitale -

La chimica con i mattoncini LEGO®: un esempio di didattica per competenze

### DURATA DEL CORSO

25 ore: 12 in presenza (n. 3 pomeriggi da 4 h cad.), 13 on line

Costi: 220 euro a insegnante, comprensivo di mattoncini e tavola periodica.

Numero minimo di partecipanti: 8

### SEDE

Presso la sede della Associazione stem@school o presso Istituti scolastici delle province di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Novara che ne facciano richiesta

Adesioni: entro il 20 ottobre 2019, tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it





**A cura di: INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) – Sezione di Torino**

### **DESTINATARI**

Il laboratorio è rivolto principalmente ai docenti di scienze e di tecnologia delle scuole secondarie di primo grado, ma su richiesta può essere seguito (e lo è stato nelle passate edizioni) anche da docenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado e istituzioni formative della Città metropolitana di Torino.

Il progetto nasce dall'esigenza di innovare le metodologie di insegnamento della scienza, consapevoli che questa è la chiave per stimolare la curiosità dei ragazzi, valorizzare le loro diverse abilità e di conseguenza migliorare l'apprendimento e aumentare le conoscenze/competenze scientifiche degli studenti.

*Aggiornamenti* è un laboratorio pratico con esecuzione in prima persona di piccoli esperimenti di didattica induttiva della scienza, che valorizza le capacità e le motivazioni dei docenti e quindi consente loro di proporre a scuola lezioni basate sui principi della pedagogia attiva e partecipativa, anche in assenza di laboratori strutturati.

Ha l'obiettivo in primo luogo di trasmettere un metodo basato sulla didattica induttiva, che parte dall'esperimento e dall'osservazione dei fenomeni per comprendere la legge fisica sottostante.

### **ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

Il laboratorio avrà la durata di 16 ore suddivise in 8 incontri pomeridiani, da svolgersi nel periodo metà ottobre – inizio dicembre 2019.

Verranno proposti - nell'ottica di un insegnamento delle scienze attivo - esperimenti ripetibili e semplici, realizzabili con materiali di tutti i giorni e dal basso valore economico (bacinelle, tappi di sughero, bottiglie di plastica, palloncini, ecc.) attraverso i quali gli studenti potranno comprendere i fenomeni.

Gli esperimenti verteranno in particolare sui fluidi, la meccanica, il calore, la termodinamica, i fenomeni climatici, la luce, il suono, l'elettricità, il magnetismo.

Il corso avrà un'impostazione pratica: i docenti saranno guidati nell'esecuzione e nell'interpretazione dei vari esperimenti e, se lo vorranno, potranno contare sul supporto di personale INFN per le prime volte in cui metteranno in pratica nelle loro scuole i contenuti del corso.

### **COSTI**

100 euro a docente partecipante, è possibile utilizzare la carta del docente.

IL CORSO È RICONOSCIUTO come attività di formazione e aggiornamento professionale. Il corso si trova sulla piattaforma Sofia come iniziativa formativa n. 19917, identificativo edizione 46666.

### **SEDE DEL CORSO**

presso i locali dell'INFN in Via Giuria 1, Torino.

**ADESIONI**

I docenti interessati possono aderire tramite piattaforma dedicata:  
<https://agenda.infn.it/event/14091/overview>  
entro il 7 ottobre 2019

**REFERENTI****CE.SE.DI**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

**INFN**

Andrea Beraudo, [beraudo@to.infn.it](mailto:beraudo@to.infn.it)

Ufficio Comunicazione, [educom@to.infn.it](mailto:educom@to.infn.it)

## SCIENZA E PRATICA DELLA MISURA NELL'INSEGNAMENTO SCIENTIFICO

L'INRIM è ente pubblico di ricerca, qualificato a erogare la formazione al personale scolastico secondo la direttiva ministeriale 170/2016 (art. 1 comma 5).

Il corso verrà inserito sulla piattaforma SOFIA del MIUR

**A cura di: INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) in collaborazione con Ce.Se.Di. e USR Piemonte**

### DESTINATARI

Docenti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

La nostra vita quotidiana è pervasa di misure, sia per via diretta sia attraverso i media: le previsioni del tempo, il livelli di inquinamento delle città, le etichette di cibi e medicine, i risultati di analisi cliniche costituiscono per ciascuno esperienza acquisita della continua applicazione di risultati di misurazioni e di utilizzo delle unità di misura.

Manca però, in molti casi, una conoscenza di cosa comportino i concetti sottesi a tali misure e cioè manca, nella formazione scientifica fin dalla prima età, la consuetudine ai concetti della scienza e pratica della misurazione.

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica che ha sede a Torino costituisce a questo proposito una grande ricchezza ed un bacino di competenze che possono trovare uno sbocco privilegiato verso il mondo della scuola.

Per questo da molti anni vengono svolti corsi e seminari rivolti in particolare a docenti di materie scientifiche, affinché possano fare da tramite nella divulgazione dei concetti base verso il più ampio pubblico di studenti e di cittadini.

Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni dal 2010 al 2019, rafforzata anche dal Protocollo d'Intesa firmato nel 2017 tra USR Piemonte, INRIM e CE.SE.DI., ed ora in corso di rinnovo, per il prossimo anno scolastico 2019-2020 si propongono alcuni seminari e attività laboratoriali nel campo della scienza metrologica.

Particolare attenzione sarà data alla recente revisione del Sistema Internazionale delle unità di misura, che ha avuto luogo il 20 maggio 2019.

La partecipazione alle iniziative non richiede prerequisiti.

### PROGRAMMA

OTTOBRE - DICEMBRE 2019

SEMINARI FORMATIVI rivolti ai docenti su:

#### **martedì 29 ottobre 2019**

Il mondo delle misure e l'organizzazione metrologica nazionale e internazionale (acquisizione di un dizionario metrologico minimo)

#### **martedì 12 novembre 2019**

Il Sistema Internazionale di Unità di misura tra passato e presente: il nuovo SI

#### **martedì 26 novembre 2019**

L'Incertezza, questa sconosciuta

#### **martedì 10 dicembre 2019**

Il ruolo delle misure per la vita quotidiana e per la scienza

FEBBRAIO – MAGGIO 2020

**LABORATORI SPERIMENTALI** per insegnanti e, su loro richiesta, aperti successivamente anche a piccoli gruppi (max 5-10 studenti) delle classi QUARTE E QUINTE delle scuole secondarie di secondo grado:

- densità di corpi geometricamente definiti e non
- pendolo semplice (misurazioni di gravità locale)
- trasformazione di energia meccanica in energia termica
- resistenza elettrica da misurazioni voltamperometriche
- caratterizzazione di soluzioni liquide
- taratura di reticoli con interferometro di Michelson.

I laboratori per gli studenti saranno preceduti da un incontro formativo rivolto alla classe intera, quindi successivamente si prevede la preparazione da parte degli studenti coinvolti negli esperimenti di una lezione rivolta agli altri studenti della classe nell'ambito della metodologia peer to peer, con l'obiettivo di condividere le competenze acquisite sia nella fase sperimentale, sia durante l'elaborazione dei risultati.

### **SEDI**

Le attività seminariali e sperimentali si svolgeranno presso la sede INRIM di corso Massimo d'Azeglio 42 in Torino, con inizio alle ore 15:00.

La lezione degli studenti si potrà svolgere presso una delle scuole partecipanti.

POSSIBILITA' DI REPLICARE IL CICLO DI SEMINARI, SU RICHIESTA DEI DOCENTI, in altre province del Piemonte, con un minimo di 10 iscrizioni.

### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

Il percorso formativo è di minimo 18 ore e fino a 24 ore.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

### **REFERENTE**

**CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

### **INRIM**

Marina Sardi

tel 011 3919767

e-mail: [m.sardi@inrim.it](mailto:m.sardi@inrim.it)

# LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GEOGEBRA

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura dell'Associazione **La Casa degli Insegnanti**

## DESTINATARI

Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva. Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.

Le prove INVALSI inoltre obbligano ad un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Matematica in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.

Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare ed utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.

Il corso si inserisce in un percorso pluriennale che si propone di affrontare ogni anno in quest'ottica un tema nodale della matematica.

Gli strumenti giocano un ruolo fondamentale: devono sollecitare percorsi progettati per una didattica della matematica attenta innanzi tutto al significato. GeoGebra in questo senso è uno degli strumenti che la nostra esperienza ci consente di definire utile se inserito tra altri, anche perché accessibile gratuitamente e particolarmente gradito ai docenti che in questi ultimi anni si sono aggiornati su di esso.

Poiché si è rilevato che le difficoltà delle prove INVALSI non sono solo di carattere matematico, ma coinvolgono la capacità di lettura e la comprensione della consegna, nella proposta viene inserita anche l'attenzione a questo aspetto interdisciplinare. Tali ostacoli non sempre sono tenuti in conto dal docente di matematica che ritiene spesso questi aspetti non pertinenti alla sua disciplina.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sono previsti:

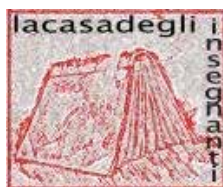
- seminari tematici,
- incontri (probabilmente 5) in modalità laboratoriale,
- attività on line.

Gli incontri di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di circa un mese tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti ed eventuali file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti.

Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

## TEMATICHE SCUOLA PRIMARIA

- Costruire il significato delle operazioni;
- Fare geometria con i bambini;
- Relazioni, funzioni e grafici: come e perché.



### **TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- Il passaggio dall'aritmetica all'algebra;
- Costruiamo la geometria;
- Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

### **TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

- Il passaggio dai numeri ai simboli ;
- Geometria: il passaggio dall'intuizione alla deduzione;
- Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

### **SEDI DEL LABORATORIO**

Sede principale Torino Istituto Madre Maria Mazzarello, via Cumiana 2. Tuttavia si possono attivare altri poli in sedi decentrate se il numero di corsisti è sufficiente a giustificare la formazione.

### **COSTI**

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione di 40 euro.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 150 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. I docenti delle scuole iscritte possono partecipare anche senza l'iscrizione singola.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

### **REFERENTE**

#### **CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

#### **La Casa degli Insegnanti**

ADA SARGENTI

e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

# IX CONVEGNO NAZIONALE DI DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA MATEMATICA DI.FI.MA. 2019

Matematica e Fisica nella cultura e nella società

9-10-11 ottobre 2019

Liceo D'Azeglio - Via Parini, 8 Torino

## PROGRAMMA

### MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE

14:00

Ornella Robutti

Apertura dei lavori

14:15

Autorità

Università di Torino

Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Scuola di Scienze della Natura; Liceo Massimo D'Azeglio; MIUR- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte; Città metropolitana di Torino

14:30

Italo Testa

Analisi delle conoscenze in matematica e fisica degli studenti al termine della scuola secondaria superiore

15:15

Matteo Leone, Chiara Pizzarelli, Marta Rinaudo

Tavola rotonda: Storia e strumenti: valorizzare didatticamente il patrimonio scientifico delle scuole.

Sono previsti interventi dei docenti delle scuole superiori coinvolti nel progetto di ricerca

16:30 – 18:30

Comunicazioni e laboratori

### GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

14:30

Maria Mellone

Trasposizione culturale in didattica della matematica: alla ricerca dei nostri impensati

15:15

Mirko Maracci, Tommaso Marino, Domingo Paola

Tavola rotonda: La matematica e la fisica all'Esame di Stato. Luci e ombre, problemi e opportunità

16:30 – 18:30

Comunicazioni e laboratori

### VENERDÌ 11 OTTOBRE – GEOGEBRA DAY

14:30

Ferdinando Arzarello



Processi di strumentazione e... oltre con GeoGebra

15:15

Annalisa Cusi

Il design di attività esplorative nei processi argomentativi con GeoGebra: il progetto STEP

16:15 – 18:15

Comunicazioni e laboratori

18:15 – 18:30

Chiusura dei lavori

### **SITO DEL CONVEGNO**

<https://www.difima2019.unito.it/home>

Costanti aggiornamenti si possono trovare anche su Facebook:

<https://www.facebook.com/difima.unito/>

### **COMITATO SCIENTIFICO-ORGANIZZATIVO**

Responsabile del convegno: Ornella Robutti

Responsabili scientifici: Giulia Bini, Alessio Drivet, Matteo Leone, Tommaso Marino, Daniela Marocchi, Ornella Robutti, Cristina Sabena, Ada Sargenti, Marina Serio, Germana Trincherò

Esperto tecnico: Tiziana Armano

Coordinamento rapporti con le scuole: Daniela Truffo (Città metropolitana di Torino, CE.SE.DI.)

### **ISCRIZIONI**

Le iscrizioni, a titolo gratuito, sono da effettuarsi inviando la scheda di iscrizione, scaricabile dal sito <https://www.difima2019.unito.it/home>, all'indirizzo: [cesedi@cittametropolitana.torino.it](mailto:cesedi@cittametropolitana.torino.it) entro il 4 ottobre 2019.

La partecipazione al Convegno è vincolata dall'invio dell'iscrizione al CESEDI.

Il Convegno DIFIMA è un modulo istituzionale di formazione docenti e sarà anche presente in piattaforma ministeriale SOFIA, le modalità per l'iscrizione saranno comunicate in seguito.

È riconosciuto l'esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno ai sensi dell'art. 64 del CCNL/2007 in quanto le università sono soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola (art. 67 del CCNL).



# LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GRAMMATICA VALENZIALE, POTENZIAMENTO DEL LESSICO

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura dell'Associazione Casa degli Insegnanti - Prof. Annamaria Moiso

## DESTINATARI

Il laboratorio è destinato a gruppi di insegnanti di italiano, prevalentemente della stessa scuola, di tutti i livelli scolari.

## PREMESSA

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva.

Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.

Le prove INVALSI inoltre obbligano a un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Grammatica e dell'Analisi testuale, in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.

Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare e utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.

Il corso si inserisce in un percorso pluriennale che si propone di affrontare ogni anno in quest'ottica alcuni temi significativi della didattica dell'italiano.

## PROPOSTA DI PROGETTO

Gli strumenti sono fondamentali perché sollecitano percorsi progettati per una riflessione linguistica attenta innanzi tutto al significato, permettono non solo di studiare la lingua come struttura (la grammatica funzionale a ...), come uso (punteggiatura, terminologia, figure retoriche ...), come simbolo (grafici, acronimi, immagini), ma anche di procedere a un'analisi dettagliata e continuativa della logica che ha indirizzato gli allievi a una determinata interpretazione dei testi proposti.

Dove la situazione si presenti idonea, verranno incoraggiate e tutorate attività di peer education, che nelle esperienze degli ultimi anni si sono dimostrate efficaci per l'apprendimento.

Nel dettaglio, il percorso di italiano propone per la scuola primaria produzione di materiali utili sviluppare le competenze relative alla lettura strumentale, a potenziare il lessico, a sviluppare una buona conoscenza delle regole ortografiche e interpuntive, a condurre l'alunno dalla grammatica implicita alla grammatica esplicita; obiettivi per la scuola secondaria di primo grado sono la comprensione letterale del testo, lo sviluppo del lessico settoriale e delle abilità cognitive e metacognitive, la grammatica intesa come ricerca dei modelli e di regolarità, con particolare riferimento al modello valenziale; infine per la scuola secondaria di secondo grado sarà prioritaria la competenza di lettura critica a valutativa, la conoscenza e l'uso delle figure retoriche, la competenza grammaticale, linguistico-comunicativa e pragmatico-testuale.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sono previsti:

- seminari tematici,
- incontri (probabilmente 5) in modalità laboratoriale,
- attività on line.



Gli incontri di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di circa un mese tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti da postare su una piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti.

Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

### **COSTI**

Iscrizione all'Associazione: per il singolo docente 30€ con accesso a tutti i corsi previsti nell'a.s., per gruppi di docenti da 100€ a 350€ per l'istituzione scolastica di appartenenza in relazione al numero di corsi richiesti.

### **SEDI DEL LABORATORIO**

sede principale Torino, Ivrea e Caluso. Tuttavia si possono attivare altri poli in sedi decentrate se il numero di corsisti è sufficiente a giustificarne la formazione.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

### **REFERENTI**

#### **CE.SE.DI**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

#### **CASA DEGLI INSEGNANTI**

Annamaria MOISO

Info@lacasadegliinsegnanti.it

# LA GRAMMATICA VALENZIALE

## Fare grammatica con il modello valenziale e i Grafici Radiali Sabatini

A cura dell'Associazione Gessetti colorati - Relatrice: ins.te Daniela Moscato

### DESTINATARI

Insegnanti di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado del territorio regionale del Piemonte. Per gli istituti fuori provincia di Torino verrà concordata una modalità organizzativa ad hoc.

Il percorso formativo, attraverso l'innovatività delle metodologie proposte, punta a realizzare nelle classi un uso espressivo-comunicativo consapevole ed efficace della lingua, lo sviluppo di capacità logiche e di comprensione nei vari contesti disciplinari e ambientali e propone inoltre una riflessione sulle altre lingue conosciute in prospettiva interculturale.

### ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Quattro incontri di 3 ore (dalle 15 alle 18) per un totale di 12 ore di attività, in date che saranno concordate, sui seguenti contenuti:

1. la grammatica valenziale: un modello per descrivere la struttura delle frasi
  - il concetto di valenza del verbo
  - dalle intuizioni e metafore di Tesnière ai Grafici Radiali del prof. Sabatini
  - studiosi e linguisti di riferimento - bibliografia e sitografia per lo studio e la didattica - glossario
  - i documenti ufficiali: Raccomandazioni Europee e Indicazioni Nazionali
2. dalla grammatica implicita che i bambini possiedono all'osservazione dei fatti linguistici, alla scoperta e conquista della grammatica esplicita
  - le elaborazioni della mente
  - frasi e enunciati
  - verbo motore della frase: i 5 tipi di valenza - cambia il significato, cambia la valenza
  - la frase semplice (singola): - il nucleo: il verbo e i suoi argomenti - i circostanti del nucleo - le espansioni
  - le frasi multiple: complesse e composte
3. progettazione e documentazione dell'attività didattica scelte metodologiche, esperienze a confronto (gli esempi di Bolzano e Prato), elaborazione di un Sillabo, costruzione di materiali didattici

### SEDE DI SVOLGIMENTO

La sede di svolgimento dell'attività verrà individuata sulla base della provenienza delle richieste. Potrà trattarsi di una sede centralizzata per docenti di diversi istituti scolastici o della sede degli istituti scolastici interessati, da cui provenga un numero adeguato di iscritti. Per gli istituti fuori provincia di Torino verrà concordata una modalità organizzativa ad hoc.

### COSTI

La partecipazione al corso di formazione prevede una quota di iscrizione di 45 euro a docente partecipante. E' possibile pagare mediante carta del docente a condizione di essere iscritti alla Associazione Gessetti Colorati.

### ADESIONI

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

Per i docenti di Ivrea e del Canavese è possibile iscriversi utilizzando il form che sarà disponibile nel sito della Associazione [www.gessetticolorati.it](http://www.gessetticolorati.it)

### REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 0118614494  
[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# LABORATORIO DI FILOSOFIA 2019-2020

## Corso di aggiornamento

### "La storia nei libri di storici, filosofi e scrittori"

#### DESTINATARI

n. 40 docenti di scuola secondaria di secondo grado con priorità a chi ha seguito i corsi dei due anni precedenti.

#### FINALITÀ

Il corso ha lo scopo di arricchire le conoscenze e le competenze dei docenti in un'ottica di aggiornamento necessario per la crescita e la formazione degli stessi.

Il tema scelto quest'anno è la Storia intesa come materia trasversale e come collante tra le discipline. Ogni incontro partirà dal testo, si snoderà attorno ad esso e avrà come filo conduttore il concetto della Storia affrontato con accenti diversi in base all'autore, alla sua formazione e al suo stile.

#### OBIETTIVI

Il Corso si propone di fornire ai docenti un ventaglio di competenze e abilità che abbiano una ricaduta didattica specifica e avrà i seguenti obiettivi:

- partire dall'analisi dei testi per far sì che gli studenti imparino a ricostruire il pensiero degli autori cogliendolo direttamente e senza la mediazione dei manuali a cui sono abituati. In questo percorso i docenti saranno i primi ad apprendere questo modo di operare sulle parole degli autori.
- Imparare a progettare interventi didattici che implicino la collaborazione tra docenti di diverse discipline al fine di promuovere un vero percorso multidisciplinare per gli studenti.

#### METODOLOGIA

La prima parte di ogni incontro sarà strutturata come una lezione frontale; i docenti e gli esperti relazioneranno a partire dai testi.

La seconda parte sarà di carattere dialogico, i partecipanti interverranno attraverso domande e approfondimenti a partire dai materiali didattici inviati prima di ogni incontro.

Gli incontri – introdotti da relazioni di docenti dell'Università di Torino o della secondaria superiore – si svolgeranno in forma seminariale - presso il CE.SE.DI. (via G. Ferrari, 1, Torino) dalle 15,30 alle 18, secondo il seguente calendario:

**Mercoledì 25 Settembre 2019** INAUGURAZIONE DEL CORSO  
FILOSOFIA, LETTERATURA, SCIENZA. TRENT'ANNI DEL LABORATORIO DI FILOSOFIA DELLA SEZIONE TORINESE DELLA FNISM

Presiede Laura Poli

David Sorani, Breve storia di una esperienza didattico-culturale

Marco Chiauzza, I nostri maggiori (Salvemini e non solo)

Cesare Pianciola, Sette ragioni per amare la filosofia di Giuseppe Cambiano (Il Mulino 2019): dialogo con l'autore.

**Mercoledì 30 ottobre 2019**

M. Bloch, Apologia della storia o Mestiere di storico, Einaudi 2009.

Introduce Marco Chiauzza. Relatori Antonio Bechelloni e Giovanni De Luna.

**Mercoledì 20 novembre 2019**

W. Benjamin, Sul concetto di storia, Einaudi 1997.

Introduce Cesare Pianciola. Relatori Piero Cresto-Dina e Paolo Piroscia.

**Mercoledì 11 dicembre 2019**

K. Löwith, Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia, Il Saggiatore 2018

Introduce David Sorani. Relazione di Enrico Donaggio

**Mercoledì 22 gennaio 2020**

T. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche , Einaudi 2009

Introduce Mario Bertelli, Relazione di Gabriele Lolli

**Mercoledì 19 febbraio 2020**

E. Morante, La storia , Einaudi 2014

Introduce Paolo Calvino, Relazione di Filippo La Porta

**Mercoledì 25 marzo 2020**

A. Nafisi, Leggere Lolita a Teheran, Adelphi 2007

Introduce Vanessa Iannone, Relatori Farian Sabahi e Paolo Di Motoli

**PERIODO E SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Il percorso formativo prevede un impegno complessivo di 22 ore di formazione articolate in sette incontri mensili che si terranno dal settembre 2019 al marzo 2020, dalle ore 15.30 alle ore 18.00 (in totale 17 ore, cui si aggiungono 5 ore di approfondimento individuale sotto la guida del Direttore e del Coordinatore del Corso).

**COSTI**

Il percorso non prevede costi a carico degli insegnanti. Saranno inviati prima di ogni lezione via mail ai partecipanti materiali didattici e bibliografie. Alla fine dei Laboratorio verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La Fnism è una Associazione Professionale Qualificata per la Formazione Docenti (D.M. 170/2016).

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda di iscrizione entro il 15 settembre 2019

**REFERENTI****Ce.Se.Di.**

Patrizia ENRICCI BAION

tel. 0118613617

fax 011.8614494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

**FNISM**

Cesare PIANCIOLA

cesarepianciola@gmail.com

tel. 0118177717

## EASY TRAINER (Allenatore di facilità)

a cura di STRANAIDEA S.C.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS

### DESTINATARI

Laboratorio rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che intendono approfondire le tematiche relative all'apprendimento mediante la sperimentazione di metodologie specifiche, spendibili nell'insegnamento individuale e/o di gruppo, efficaci con gli allievi certificati e con tutti gli altri studenti.

L'Easy Trainer ("allenatore alla facilità") è una figura in grado di sostenere gli studenti in situazioni di difficoltà, attraverso un supporto specializzato e tecniche di apprendimento innovative ed efficaci.

Allenare i propri allievi alla facilità significa fornire loro metodi di studio individualizzati da poter sperimentare nelle attività di gruppo, ottimizzando le risorse e i tempi dedicati alla didattica e rendendo l'apprendimento un percorso entusiasmante ed efficace. Obiettivo principale è fornire ai docenti strategie educative e didattiche utilizzabili nella gestione delle situazioni più complesse.

Nello specifico, la formazione è finalizzata all'apprendimento diretto di:

- metodi di facilitazione dell'apprendimento e di supporto allo studio
- tecniche di gestione del comportamento problema
- attività e pretesti ludici per stimolare l'attenzione e la concentrazione

### METODOLOGIE

Durante il corso si alternano lezioni frontali e proposte esperienziali. Vengono utilizzati strumenti e tecniche di pedagogia attiva e di group building. Sono previsti inoltre momenti di analisi e discussione di casi concreti, proposti dai docenti perché affrontati nella loro esperienza diretta.

Saranno proposte attività esperienziali che coinvolgano attivamente il gruppo, stimolando la partecipazione attiva e la riflessione. Le tecniche utilizzate sono: lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulazioni, brainstorming, momenti di discussione con restituzione da parte dei conduttori. Le attività sono strutturate in modo da favorire lo scambio e la condivisione di esperienze da parte dei partecipanti stimolando, attraverso specifiche attività e proposte formative, l'emersione di vissuti ed il riconoscimento delle competenze acquisite dai singoli a livello personale, raccolte e messe a frutto grazie al lavoro di gruppo.

### CONTENUTI E STRUTTURA

Nel corso degli incontri saranno affrontati i seguenti temi:

- nozioni di NPI
- le difficoltà dell'apprendimento
- intelligenze multiple e stili di apprendimento
- la progettazione di percorsi individualizzati e di gruppo
- il setting come facilitatore
- strumenti di supporto all'apprendimento
- applicazione di strumenti e tecniche specifici

### RISULTATI ATTESI

Il laboratorio rafforzerà le seguenti competenze:

- progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- utilizzare di metodologie didattiche inclusive;
- favorire l'inclusione di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione;
- promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;
- sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali.

**COSTI**

Il laboratorio, composto da 8 giornate (quattro giornate base più quattro giornate di approfondimento) per complessive 24 ore di attività formativa, costa euro 100,00+ IVA ad insegnante. Se richiesto da insegnanti della medesima scuola potrà essere organizzato in loco a fronte di un costo di 900 euro + IVA

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019 al Ce.Se. Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

**REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

# LA SIEM PER LA CULTURA MUSICALE

a cura dell'Associazione Siem Torino

## DESTINATARI

Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

La SIEM è un'Associazione professionale e culturale senza fini di lucro, costituita da operatori nel settore dell'Educazione musicale con i seguenti scopi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante dell'educazione generale e della vita associata
- provvedere all'aggiornamento e alla formazione professionale degli insegnanti e di quanti operano per l'educazione musicale, incoraggiare la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale.

Per l'anno scolastico 2019/2020 sono in programma:

## 9-10 NOVEMBRE 2019

iniziativa formativa di 12 ore "LABORATORIO DI DANZE PER LA SCUOLA" condotto da Carla Padovani

## PROGRAMMA

La docente Carla Padovani proporrà alcune danze popolari per divertirsi, per comunicare, per stare insieme, approfondendo tecniche di didattica per l'insegnamento delle stesse.

Il corso prevederà quindi l'insegnamento di alcune danze adatte per la scuola dell'infanzia e primaria utilizzando e approfondendo alcune metodologie di insegnamento. In un secondo momento i partecipanti potranno sperimentare la riproposta di qualche danza utilizzando gli spunti di didattica appresi.

Confronto e sintesi del lavoro svolto.

La funzione didattica di questo percorso si può quindi riassumere in questi punti:

- Socializzazione: la danza è una rappresentazione corale e come tale sviluppa nel gruppo un sentimento di unione e solidarietà. Ridimensiona le manifestazioni egocentriche ed incoraggia gli alunni più timidi ed introversi.
- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base: l'attività motoria espressa nella danza etnica consente di acquisire e affinare le competenze motorie in modo naturale, perché a differenza di altri tipi di danza, essendo espressione del linguaggio popolare, offre modalità semplici e alla portata di tutti.
- Educazione dell'orecchio musicale e de senso ritmico: essendo la danza etnica un codice linguistico, abitua l'orecchio ad associare la danza a diversi temi musicali (il movimento al ritmo).
- Sviluppo della personalità: "la danza è una cooperazione organizzata delle nostre facoltà mentali, emotive e corporee che si traduce in azioni la cui esperienza è della somma importanza per lo sviluppo della personalità" (Laban).
- Approccio ai valori interculturali: il confronto, la condivisione di momenti di gioia sono in grado di arricchirci, di eliminare diffidenze e sospetti, di educare al riconoscimento della differenza come valore.
- Acquisizione di tecniche e stili ben definiti: la danza etnica è prerogativa del mondo intero, pertanto si potrà spaziare fra danze extra-europee, europee e italiane.



## **OBIETTIVI**

L'obiettivo è quello di offrire una serie di strumenti didattici atti a trasmettere ai bambini il valore delle diversità culturali attraverso lo studio delle danze tradizionali.

La danza tradizionale, espressione dei valori di un determinato gruppo etnico, ha come caratteristiche fondamentali la semplicità e l'immediatezza dell'esecuzione alla portata di tutti, la ripetitività unita alla spontaneità del movimento. In questo modo diventa una forma di conoscenza del proprio corpo nel rapporto gesto-ritmo, della funzione storico-sociale e dei valori legati alla danza stessa.

L'aspetto ritmico musicale ed in particolare la danza rivestono un'importanza fondamentale nell'educazione di ciascun individuo. Attività psicomotoria per eccellenza, la danza ha costituito un mezzo per una migliore conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, intelligenza musicale, spaziale, ecc..

In un contesto divertente e socializzante attraverso la realizzazione di semplici danze tratte dalla cultura tradizionale, saremo stimolati a sviluppare, potenziare, interiorizzare e rendere consapevoli abilità motorie in divenire: "la presa di coscienza dello svolgimento di una prassi o di un automatismo acquisito nel corso dell'esperienza vissuta dal corpo raggiunge il suo massimo di precisione quando le sue caratteristiche ritmiche sono percepite finemente e possono essere associate a strutture sonore" (J. Le Boulch Verso una scienza del movimento umano).

## **PRESSO**

Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

## **COSTI**

Quota di partecipazione Euro 100,00 + tessera Siem

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

## **REFERENTI**

### **CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

### **SIEM**

Sezione Territoriale di Torino

M. Gemma VOTO

Tel. 333 6982803

mail: siem.torino1@gmail.com

## **30 NOVEMBRE-1 DICEMBRE 2019**

"ASCOLTAMI, SONO UN BAMBINO CREATIVO! Percorso esplorativo di 12 ore per una didattica inclusiva" condotto da Rossana Gesuato

## **PROGRAMMA**

- Il colore, la danza creativa, come momento esplorativo emozionale di un ascolto musicale attivo, vissuto e rappresentato.
- Il segno, il corpo e la musica come linguaggi di espressione delle emozioni.
- Analisi e strumenti per poter osservare, riflettere ed approfondire la comunicazione e l'intervento didattico sotto l'aspetto del linguaggio espressivo creativo e il linguaggio del corpo.

## **CONTENUTI**

Il corso è prevalentemente operativo: attraverso l'operatività dei partecipanti s'intende offrire un approccio diretto ed immediato nel fare musica.

L'incontro sarà un assaggio dello stretto rapporto che intercorre tra musica – corpo –

emozione.

Si inizierà esplorando alcuni movimenti del corpo collegati alle dinamiche musicali, valorizzando anche il momento della creazione e improvvisazione corporea con uso di dispositivi quali elastici foulard, palline per poi passare a semplici giochi legati a sequenze motorie.

1. Danza per imitazione per la scoperta o il rinforzo della propria mappa corporea.
2. Danze strutturate con momenti d' improvvisazione con l'uso di strumenti ritmici.
3. Creazione di partiture non convenzionali e quadri emozionali.

Il percorso sarà guidato da un racconto che porterà i partecipanti ad una visita in una galleria d'arte creativa. Un viaggio attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la creazione.

### **PRESSO**

Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

### **COSTI**

Quota di partecipazione Euro 70,00 + tessera Siem

## **25-26 GENNAIO / 22-23 FEBBRAIO 2020**

corso di formazione di 24 ore "MUSICA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO: Il metodo Dalcroze per...imparare ad imparare" condotto da Milli Taddei e Lucia Giovanna Martini

### **DESCRIZIONE**

In linea con le raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006 che ha introdotto nel curriculum scolastico le competenze chiave di cittadinanza, il corso, a carattere pratico esperienziale, propone una metodologia attiva per l'apprendimento. La prospettiva didattica pone in continua correlazione la musica con le altre discipline curriculari avvalendosi di strategie che utilizzano la musica come veicolo e rinforzo per l'apprendimento.

Si intende, così, favorire un contesto inclusivo che sappia coinvolgere il bambino in modo globale, stimolarne la motivazione, la partecipazione e la concentrazione.

### **OBIETTIVI**

- Sperimentare le valenze del linguaggio corporeo-musicale nella messa in opera di una didattica attiva
- Acquisire nuove strategie per promuovere un apprendimento multidisciplinare
- Confrontarsi con nuovi modelli operativi per migliorare l'ambiente di apprendimento favorire l'inclusione

### **FINALITÀ**

Ci si propone di mostrare come l'esperienza musicale, secondo il metodo di Emile Jaques-Dalcroze, possa rivelarsi una "buona pratica" in grado di favorire la congiunzione con le altre discipline, concorrere a strutturare competenze di tipo trasversale e creare un ambiente favorevole all'inclusione, anche dei bambini che presentano difficoltà di relazione e apprendimento. I punti di incontro tra Musica e Matematica, Musica e Linguaggio verbale, Musica e Mondo naturale, Musica e altri linguaggi Artistici, possono essere esplicitati ed attraversati mediante l'esperienza diretta così che le competenze si sovrappongano e si interconnettano supportando contemporaneamente gli aspetti essenziali dell'uno e dell'altro ambito.

### **CONTENUTI**

Competenza linguistica-comunicativa

- Suono, segno e pregrafismo
- La punteggiatura: codici espressivi del linguaggio e della musica
- Significato espressivo-comunicativo nella lingua e nella musica (interpretazione testo poetico con strumenti)
- Come la musica può aiutare a strutturare le sequenze temporali del racconto sollecitando la memoria e la comprensione del significato

- Forme e strutture nella comunicazione linguistica e musicale
- Competenza logico-matematica e scientifica
- Orientamento sonoro nello spazio: vicino-lontano; aperto-chiuso; dentro-fuori; ampio ristretto
- Movimenti sonori nello spazio: fluido-spezzato; lento-veloce; pesante-leggero
- Organizzare lo spazio sonoro: uno dopo l'altro; uno-tanti; insieme e sottoinsiemi
- Linee musicali e composizione geometrica
- Strutturare lo spazio sonoro: strutture modulari, riconoscimento di similitudini, ripetizioni e differenze
- Ritmo, misure e proporzioni spazio/temporali (pulsazione e concetto di unità di misura)

#### Competenza Imparare ad imparare

- Autocontrollo - decisionalità: condurre-seguire; dirigere - organizzare
- Creatività e capacità realizzativa: ideare-comporre; interpretare - mettere in scena
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Valenze multidisciplinari nella relazione tra diversi linguaggi dell'arte: dalle arti plastiche a quelle coreutico-musicali
- Competenze sociali e civiche
- Il contesto ludico condiviso: socializzazione, comunicazione, espressione d'idee ed emozioni
- Le regole nel gioco musicale e nella relazione
- L'espressione delle emozioni e la comunicazione attraverso il dialogo sonoro/corporeo
- L'ascolto divergente per la costruzione dell'identità di gruppo

#### **MOTIVAZIONI**

Il tema di questo seminario scaturisce da un lavoro di riflessione e di ricerca attiva che le docenti conducono da tempo nella realtà scolastica e nei corsi di aggiornamento per gli insegnanti e che le ha viste tutor dal 2016 al 2018 del progetto Erasmus+ call 2016 KA219 per l'Istituto Comprensivo di Alba Adriatica (TE).

Tale progetto dal titolo "Music is... longlife learnig" riconosceva l'attività musicale come strumento per sviluppare le competenze chiave del quadro europeo, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Le due docenti L. Giovanna Martini e Milli Taddei hanno pubblicato nel 2006 il manuale "Spaziare nella Musica. Idee, percorsi e materiali" edito dalla Carocci Faber.

#### **PRESSO**

Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

#### **COSTI**

quota di partecipazione Euro 200,00 + tessera Siem

#### **7 MARZO 2020 H.21**

Appuntamento per la festa della donna "C'ERA UNA VOLTA LA VIJA" libera interpretazione di una storia vera, presentata attraverso la narrazione, il canto corale e l'accompagnamento di pianoforte, per rendere omaggio alla donna e alla cultura piemontese, attraverso la sua lingua e il patrimonio di tradizioni che questa tramanda. Roberto Beccaria: pianoforte Maria Teresa Milano: voce solista Elena Griseri: Attrice FUORI DAL CORO: coro Testo teatrale: Maria Teresa Milano Arrangiamenti: Roberto Beccaria

#### **PRESSO**

Sede da definire

#### **COSTI**

Iniziativa gratuita aperta ai soci e non soci

## 21 MARZO 2020

Corso di formazione di 8 ore “CANTARE PER RACCONTARE, CON LA VOCE E CON LE MANI. Dalla mimica dei gesti al segnato della LIS (lingua dei segni italiana) per scoprire la musica del silenzio.” Condotto da Alessandra Mantovani e Marila Zardetto

Finalità del corso:

1. Arricchimento professionale nel campo della musica e delle arti espressive
2. Promozione di una visione prospettica nuova rispetto alla modalità tradizionale di proporre il canto corale in classe
3. Riflessione e confronto tra la lingua italiana e la LIS nei 4 canti proposti

### OBIETTIVI

- Riconoscere il valore della LIS nella traduzione dell'interpretazione vocale
- Favorire la partecipazione al canto, e alla direzione del coro di classe, da parte di tutti i bambini ognuno con i propri bisogni educativi individuali
- Attivare possibili esplorazioni e sperimentazioni didattiche con utilizzo della LIS

### PERCHÉ MUSICA E LIS

L'abbinamento della lingua dei segni italiana al canto corale, proposta all'infanzia e alla primaria, permette una performance completa del bambino (intonazione vocale, coordinazione e movimento del corpo, delle braccia, delle mani, espressività del volto, intensità dello sguardo, movimenti della bocca ...), nell'esprimere tutte le emozioni che un canto può suscitare nei bambini in un'età compresa fra i 4 e i 9 anni, stimolando la creatività e incrementando attenzione e memorizzazione, abilità trasversali che concorrono positivamente alla formazione della persona.

Contenuti sviluppati:

- Il canto nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria;
- Interpretare i canti con i movimenti delle mani e del corpo per raccontare e memorizzare storie;
- La LIS per arricchire la comunicazione fra pari e per l'Inclusione di tutti i bambini;
- La “musicalità” del segnato nella LIS;
- Apprendimento di quattro canti e un rap tratti dal repertorio per bambini dai 4 ai 9 anni, interpretati con voci e mani bianche;
- Laboratorio creativo per la composizione di un canto accompagnato dalla traduzione in LIS e approfondimento su tematiche relative alle tecniche traduttive e agli aspetti tecnici della lingua dei segni;
- Cooperative learning per la costruzione di una Unità formativa di Apprendimento con matrice di Valutazione, dalle Indicazioni Nazionali in una visione di curriculum verticale della Musica.

### PRESSO

Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 - Torino

### COSTI

Quota di partecipazione Euro 80,00 + tessera Siem

## 18-19 APRILE 2020

iniziativa formativa di 12 ore “FARE MUSICA DA SUBITO: Orff nella classe di strumento” condotto da Wolfgang Hartmann

### INTRODUZIONE

L'istruzione strumentale tradizionale spesso pone fortemente l'accento sulla necessità di completare il percorso tecnico per padroneggiare lo strumento. L'espressione musicale, la creatività e, in generale, lo sviluppo della personalità artistica dello studente è posta in secondo piano.

L'improvvisazione è vista molto spesso come uno spreco di tempo per il raggiungimento di un livello standard per suonare la “Grande Musica”.

La frustrazione e lo sconforto da parte dello studente può esserne la conseguenza.

Il corso fornirà idee per arricchire l'insegnamento strumentale, basandosi sul concetto pedagogico musicale di Carl Orff. Giochi ritmici, improvvisazione dagli inizi senza trascurare i problemi tecnici della pratica strumentale, canzoni e danze aiuteranno a connettere l'apprendimento strumentale con le attività che i bambini hanno già sperimentato nell'Educazione musicale di base.

Contenuti e attività del corso:

- Giochi ritmici ed esercizi
- Improvvisazione dagli inizi
- Giochi di movimento e danze
- "Musica Elementare" nell'insegnamento strumentale
- Strumenti a percussione e a barre come elemento arricchente della classe di strumento
- Strategie d'insegnamento e fondamenti nelle didattiche strumentali

## **PRESSO**

Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

## **COSTI**

quota di partecipazione Euro 100,00 + tessera Siem

## **IN DATA DA DEFINIRE**

corso di formazione di 18 ore "ORCHESTRAZIONE: la trascrizione e la scrittura per orchestra nella scuola ad indirizzo musicale" condotto da Mario Valsania

## **DESCRIZIONE**

Il seminario vuole essere un'occasione per approfondire le competenze professionali riguardo all'arrangiamento e alla trascrizione per orchestra scolastica.

L'arrangiamento e la trascrizione in genere, qui intesi sia come adattamento di partiture già esistenti ad un diverso organico e con esigenze diverse sia come brani ex-novo, vengono a volte considerate un aspetto marginale dell'attività del docente. Spesso la mancanza di tempo o i ritmi stretti dell'insegnamento non ci permettono di dedicare il tempo necessario, o del quale avremmo bisogno, alla cura di questi aspetti importanti; questo non solo riferito all'orchestra in particolare ma anche ai diversi organici che si formano occasionalmente durante l'attività scolastica.

Saper orchestrare e trascrivere una partitura in modo efficace è utile non solo per chi suona ma è funzionale alla creazione di un "buon suono" dell'orchestra, di una buona esecuzione e, di riflesso, di un incremento notevole delle capacità musicali dell'allievo; è utile perché ottimizza i tempi delle prove e incide in modo positivo sul buon esito dell'attività orchestrale.

Una scrittura efficace e soprattutto consapevole, inoltre, è doppiamente importante perché permette di personalizzare il proprio lavoro rendendolo più funzionale agli organici disponibili e senz'altro più gratificante. Lungi dall'essere troppo specifico il seminario non ha la pretesa di approfondire i molteplici aspetti legati all'orchestrazione o alla composizione, ma intende offrire esempi pratici ed illustrare alcuni aspetti essenziali dell'orchestrazione di base che dovrebbero essere presi in considerazione ogni qualvolta si intenda scrivere o arrangiare per un'orchestra scolastica.

## **ATTIVITÀ**

Oltre a dedicare ampio spazio all'analisi e discussione delle partiture dei partecipanti, il lavoro riguarderà esempi teorico-pratici in merito alla condotta e al movimento melodico delle parti, ai 3 raddoppi e alla disposizione delle voci, all'intonazione tra diverse sezioni, ad alcuni aspetti critici legati alla tecnica e all'emissione.

Esempi di trascrizioni e arrangiamenti.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI**

- Acquisire alcune tecniche di base dell'orchestrazione utili alla trascrizione e all'arrangiamento.
- Trascrivere personalizzando le partiture e ri-creando la scrittura (evitare i "copia-incolla").
- Concepire l'orchestrazione come un processo consapevole e mirato.

- Contenuti:
- Estensione degli strumenti; aspetti critici legati a tecnica ed emissione
- Movimento e condotta delle parti
- Valorizzazione dei timbri e delle sezioni
- Impostazione grafica della partitura

**PRE-REQUISITI:**

- Triadi e rivolti
- Conoscenza delle principali funzioni armoniche (es. cadenze)
- Conoscenza base di un programma di scrittura musicale (MuseScore, Sibelius, Finale)

**PRESSO**

Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 - Torino

**COSTI**

Quota di partecipazione Euro 90,00 + tessera Siem

## IL TEATRO, L'ANIMAZIONE TEATRALE E LA SCUOLA

A cura dell'attore e regista Franco Carapelle o Elisabetta Baro dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

### DESTINATARI

Insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Insegnanti di istituzioni formative. Massimo 30 partecipanti.

Il corso sarà condotto dall'attore e regista Franco Carapelle o da Elisabetta Baro della compagnia teatrale "TEATRO E SOCIETÀ" di Torino.

Avrà per oggetto le tecniche, i metodi e i modi per allestire uno spettacolo teatrale o uno spot video.

Nei tre incontri, della durata di due ore ciascuno, il mondo del teatro incontrerà il mondo della scuola per confrontarsi e comprendere come far vivere al meglio l'esperienza teatrale e video ai ragazzi.

### 1° Incontro

- Presentazione del corso
- Quali spettacoli allestire a scuola?
- Tipi di spettacoli, tempi necessari per l'allestimento, scelta delle musiche, oggetti scenici
- Divisioni in piccoli gruppi e creazione di alcuni micro-spettacoli usando le varie arti teatrali: mimo, commedia, tragedia, testo, improvvisazione, costumi e scenografia

### 2° Incontro

- Il teatro e il video: i docenti affrontano il palcoscenico e la telecamera per comprendere le reazioni alla messa in scena o all'apparire nel grande schermo
- Eventuale consulenza per allestimenti nelle classi

### 3° Incontro

- I tableau vivant, tecniche per ideare una breve azione teatrale finalizzata a far partecipare tutti gli studenti della classe alla performance finale

### COSTI

Il corso è gratuito e potrà essere replicato negli istituti scolastici di tutto il territorio regionale.

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

### REFERENTE

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it







# COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

# DEMOCRAZIA DIRITTI DIGITALE

A cura dell'Associazione Gessetti colorati - Relatore: prof. Rodolfo Marchisio

## DESTINATARI

Insegnanti d'istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

## PREMESSA

I temi più attuali per l'anno scolastico 2019/20 e più richiesti nella formazione relativa alla cultura ed alla cittadinanza anche digitale sono nell'esperienza dell'Associazione:

1. Il rapporto fra Cittadinanza e Costituzione, in vigore dal 2009 e la nuova normativa sull'Educazione Civica dl n. 1264, peraltro molto centrata sulla educazione alla cittadinanza digitale (art 5).

È utile a nostro avviso, partendo dal testo della nuova normativa e dal confronto con il presente, riflettere su quali modifiche organizzative e di flessibilità si richiedano alle scuole, su quali modelli di democrazia ci si chiede di riflettere e a quali tipi di diritti ci si chiede di educare, anche in relazione alla realtà globale in cui viviamo ed alla crisi della democrazia rappresentativa.

Ciò nell'ambito di un recupero della Costituzione come documento progettuale, attraverso le riflessioni di N. Bobbio ed altri sulle generazioni dei diritti o degli studi di S. Rodotà sul rapporto democrazia e rete, con particolare attenzione ai diritti e alla democrazia ai tempi del web.

La finalità del percorso è di favorire la costruzione di UD e di itinerari progettuali per la scuola primaria e secondaria di I grado e di II grado.

2. Sempre maggiore la richiesta da parte della scuola materna e della primaria di un'educazione che formi atteggiamenti adeguati ad affrontare il precoce contatto con le TIC e la precoce cittadinanza nel web da parte dei bambini. Tema cui abbiamo dedicato nell'ambito del progetto "Il mondo della rete spiegato ai ragazzi" il sotto progetto Digibimbi, attivo da 5 anni e che ha coinvolto decine di docenti e di classi della scuola materna e della primaria e centinaia di bambini, senza trascurare la secondaria di I grado. Cfr <http://www.gessetticolorati.it/reteragazzi/>

## ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Due percorsi di formazione che si svolgeranno in contemporanea a Ivrea c/o Museo Tecnologico@mente e a Torino c/o il Cesedi della Città metropolitana Torino, ma che a richiesta potranno essere realizzati anche in altre sedi del territorio regionale.

### PRIMO PERCORSO

*Da Cittadinanza e Costituzione all'Educazione civica: quale democrazia insegnare e a quali diritti formare.*

#### **Incontro 1 - La nuova normativa: cosa cambia all'interno delle scuole?**

- Continuità e discontinuità con la normativa precedente
- Problemi organizzativi, flessibilità, autonomia e possibili percorsi nei vari ordini
- Conoscenze o competenze di cittadinanza.
- La Costituzione: progetto di democrazia

#### **Incontro 2 - Su quale democrazia riflettere e a quali diritti educare.**

- Democrazia e democrazie
- La democrazia e il web
- Il rapporto Diritti e Democrazia
- Le età dei diritti
- Come funziona la democrazia oggi

#### **Incontro 3 - Costruzione di UD e percorsi di ricerca per i vari ordini di scuola**

## PERIODO E SEDE DI SVOLGIMENTO

Autunno 2019

Lunedì Torino - c/o Cesedi dalle ore 15 alle ore 18

Giovedì Ivrea c/o Museo Tecnologico@mente dalle ore 16,45 alle ore 19,45

## SECONDO PERCORSO

### *Digibimbi.*

*Come costruire atteggiamenti corretti verso il digitale nelle fasce d'età 3- 10 e 11 - 13*

#### **Incontro 1 - Perché e come avvicinare i bambini al digitale età 3 – 10**

- Le tesi di Digibimbi
- Atteggiamenti e non abilità
- Percorsi per la scuola materna e primaria anche senza l'uso di tecnologie

#### **Incontro 2 - Obiettivi chiave per la fascia 8 – 13**

- Imparare a scegliere
- Imparare a valutare informazioni
- Il problema delle Fake news e della violenza
- Smartphone e utonti
- Cyberviolenza in rete ed altri problemi

#### **Incontro 3 - Ideazione in gruppetti di Percorsi didattici e costruzione UD dalla materna alla Secondaria di I grado.**

### **PERIODO E SEDE DI SVOLGIMENTO**

Febbraio 2020

Lunedì Torino - c/o Cesedi dalle ore 15 alle ore 18

Giovedì Ivrea c/o Museo [Tecnologic@mente](mailto:Tecnologic@mente) dalle ore 16,45 alle ore 19,45

### **COSTI**

La partecipazione al corso di formazione presso il CeSeDi non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti.

La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati fuori sede prevedranno costi da concordare.

**PS** Per tutti è previsto un contributo di 20 euro all'Associazione Gessetti Colorati per la ideazione e preparazione dei materiali. Il contributo consente di ricevere tutti i materiali costruiti per il corso e lasciati a disposizione con licenza Creative Commons oltre ai 3 volumi della ricerca *Il mondo della rete spiegato ai ragazzi* [www.reteragazzi.it](http://www.reteragazzi.it).

Per le modalità di versamento del contributo o dell'uso della carta del docente è possibile consultare il sito della associazione [www.gessetticolorati.it](http://www.gessetticolorati.it)

### **COSTI DEL CORSO IN PROGRAMMA A IVREA**

1 modulo di 3 incontri: 35 euro anche con carta docente. Per chi si iscrive ai 2 moduli 60 euro pagabili con carta docente. E' prevista l'iscrizione all'Associazione (12 euro/anno) per chi ne fosse sprovvisto.

### **ADESIONI**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019 per i corsi con sede a Torino c/o Cesedi e per l'eventuale attivazione presso altre sedi del territorio regionale.

Per il corso in programma a Ivrea è necessario iscriversi utilizzando l'apposito form disponibile nel sito della Associazione [www.gessetticolorati.it](http://www.gessetticolorati.it)

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# BULLISMO E CYBERBULLISMO. IL CONTRASTO DEL DISAGIO GIOVANILE NELLA SPERIMENTAZIONE DELLA POLIZIA DI PROSSIMITÀ

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura del Reparto Polizia Di Prossimità Del Corpo Di Polizia Municipale Della Città Di Torino**

La formazione degli insegnanti sui temi in questione è necessaria affinché gli adolescenti percepiscano gli educatori che li circondano come persone dotate delle competenze minime per potersi occupare di loro in caso di problemi riguardanti le Tecnologie.

Questo corso sviluppa un approccio diverso dalla classica lezione frontale, inefficace su questi temi, che, utilizzando il metodo individuato dal Reparto di Prossimità della Polizia Municipale di Torino, consente al docente di acquisire informazioni e conoscenze specifiche grazie all'utilizzo di un linguaggio più affine e diretto ai temi trattati.

Il percorso formativo è costituito da TRE MODULI, il primo di tre incontri, il secondo ed il terzo di due.

## **MODULO 1:** tre incontri

**I RISCHI DELLE (NUOVE) TECNOLOGIE. ANALISI E GESTIONE DEI PROBLEMI CON GLI STUDENTI E CON I LORO GENITORI**

Formatore: Ag.S. Marcello DI LELLA

L'accesso a Internet è sempre più precoce, anche in Italia che notoriamente è uno dei paesi agli ultimi posti in Europa per l'accessibilità e la diffusione della rete a banda larga. Come contraltare, l'incremento notevole degli smartphone anche tra i preadolescenti (in questo caso l'Italia è ai primi posti nel mondo...), ha fatto aumentare esponenzialmente i casi e i reati attinenti la diffusione incontrollabile di immagini intime sul web (sexting), gli atti di prevaricazione, violenza ed emarginazione (bullismo in presenza e cyberbullismo) e l'adesamento online riguardo alla pedofilia (grooming). Tuttavia, i problemi principali per i giovani d'oggi si stanno concentrando in due campi: le dipendenze digitali e la violazione della privacy (reputazione online). Il ruolo degli adulti è anche quello di garantire ai giovani l'accesso alla Rete e alle innovazioni, educandoli sia ai rischi che ai benefici dei nuovi strumenti. Internet e smartphone non solo informano o fanno intrattenimento, ma veicolano ormai valori e modelli di comportamento dominanti. I ragazzi ci sono nati, gli adulti spesso stanno imparando. Per entrambe le categorie sono cambiate profondamente le modalità di comunicazione, di socializzazione, di apprendimento e informazione ed è necessaria una consapevolezza dei rischi e delle opportunità che caratterizzano l'uso delle tecnologie. Più che di "protezione" i giovani hanno bisogno di "prevenzione". Ossia di essere equipaggiati con le necessarie conoscenze, attitudini e capacità per ridurre l'esposizione al rischio o l'impatto negativo che questa esposizione potrebbe generare. Il corso vuole fornire agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, conoscenze e strumenti pratici per gestire al meglio i problemi legati ai rischi delle tecnologie sia con gli studenti che con i loro genitori.

Questi gli argomenti che saranno trattati nei tre incontri:

- Lo SMARTPHONE: analisi come contenitore e analisi dei suoi contenuti nell'ottica dello sviluppo di dipendenze digitali comportamentali nell'età evolutiva e in quella dell'adolescenza. Come incide sulle competenze per la vita e come può interferire con l'apprendimento e lo sviluppo relazionale
- Lo SMARTPHONE a scuola e gli usi che ne fanno gli studenti: linee guida e strategie per la corretta gestione dei problemi. Riferimenti al progetto Regionale "Patentino per l'uso consapevole dello smartphone" ed elementi di legislazione italiana ed Europea su minori e Social Media



CITTA' DI TORINO

- Lo SMARTPHONE in gita: perché è una cattiva idea e possibili compromessi/soluzioni con i genitori
- I RISCHI del mondo digitale per i giovani: catalogazione, percezione della pericolosità e urgenze attuali
- I problemi dei SOCIAL MEDIA nell'età evolutiva e nell'adolescenza: costruzione dell'identità, accerchiamento, egocentrismo, quantificazione delle relazioni, attività "mangiatiempo", gogna mediatica e depressione
- Le DINAMICHE della COMUNICAZIONE in ambito digitale: conoscenza e apprendimento tramite libro o web, Camera dell'eco, Polarizzazione, Hate speech, Fake news e Fact checking
- Il SEXTING: la diffusione di foto e video intimi tramite smartphone e sul web
- La POPOLARITÀ sul web: è il mondo che cambia, non gli adolescenti
- Le DINAMICHE di GENERE: dall'auto pubblicazione di contenuti sessualmente espliciti alla Revenge Porn
- I CANALI del Sexting: le bacheche online dedicate, i codici e le regole
- Gli STRUMENTI del Sexting: la chat e l'adescamento online (casi studio reali)
- La MICROPROSTITUZIONE: una deriva del Sexting sempre più frequente (anche nella forma online)
- La PORNOGRAFIA sul web: implicazioni sulla futura vita sentimentale e sessuale di pre e postadolescenti. Una nuova EDUCAZIONE SESSUALE ai tempi del web tra teoria e CONSENSO
- Il BULLISMO in presenza e il CYBERBULLISMO: Dinamiche - Conseguenze e Ruoli - La Distorsione digitale e lo sviluppo dell'Empatia attraverso lo strumento dell'animazione teatrale
- Il CYBERBULLISMO II: dal mondo "fisico" a quello "digitale" - Dinamiche, Aggressività e Caso studio reale
- Il CYBERBULLISMO III: strumenti pratici per contrastarlo: ascolto, strategie per insegnanti e sviluppo della resilienza nei minori
- I NUOVI GENITORI, iperprotettivi e iperconnessi: strategie tra il dilagare di cattivi approcci e gruppi classe WhatsApp
- La PEDOFILIA Online e il GROOMING: tipologie, aspetti psicologici, modalità e strategie messe in atto dai predatori
- L'ADESCAMENTO sui Social Media: come è strutturato e come riconoscerlo - Caso studio reale
- SINTOMI e SEGNI del disagio giovanile: conoscere i CODICI dei giovani, i gusti, le tendenze e i canali comunicativi
- I VIDEOGIOCHI: da Fortnite ai suoi fratelli, analisi delle criticità che si possono riversare nel mondo della Scuola e sviluppo di valide alternative didattiche (pensiero computazionale e programmazione)
- Dal mondo DIGITALE al mondo FISICO: un rovesciamento valido per gestire al meglio i problemi digitali degli studenti

## **MODULO 2:** due incontri

Formatrice: Ag.S. Iris GIOELLI,

Le finalità del modulo sono orientate a dare il punto di vista più adeguato per guardare il mondo dei minori, riuscendo a individuare i segnali di disagio e di rischio che inevitabilmente si palesano in ambito scolastico. Riuscire ad intercettare e a valutare il non verbale dei minori, senza timore di guardare e valutare, ma senza giudicare.

Accanto agli interventi tipici della Polizia Giudiziaria è necessario costruire una cultura della legalità e della fattiva collaborazione tra tutta la comunità educante, in primis la scuola e i genitori.

In questo scenario è nato e si è sviluppato ormai da quasi vent'anni il metodo di Prossimità, ovvero un modo diverso di approcciare le situazioni e le persone, attraverso un servizio di sicurezza urbana orientato a costruire una relazione di fiducia e cooperazione con i cittadini.

La finalità è trattare tutti i casi che in vari ambiti, non solo in quello minorile contribuiscono ad aumentare il senso di insicurezza.

L'approccio di Prossimità, partendo dall'analisi del contesto e dai singoli fenomeni, permette di studiare, individuare e applicare strategie di intervento che comprendano l'u-

tilizzo coordinato di strumenti, quali interventi didattici specifici ( ad esempio sull'uso delle nuove tecnologie, sul bullismo, sulla violenza di genere, legalità e decoro), fino alla ricomposizione dei conflitti sorti in ambito giovanile.

Il conflitto, il reato stesso può diventare l'occasione di una profonda riflessione, volta a una reale presa di coscienza del minore sul suo agito, capace di interrompere o prevenire il susseguirsi di comportamenti a rischio o devianti.

- 1 incontro: gli indicatori del disagio minorile l'approccio relazionale e di ascolto
- 2 incontro: le dinamiche di aggressività e contenimento dell'escalation Bullismo, cyberbullismo e aggressività

### **MODULO 3:** due incontri

Formatrice: Ass. Francesca SPECCHIO

La finalità di questo modulo è quella di fornire strumenti agli insegnanti e ai Dirigenti scolastici tali da renderli punto di riferimento diretto e costante per i minori, soggetti diretti a cui chiedere aiuto, questi saranno coloro che dovranno cogliere come sentinelle il disagio delle vittime e le situazioni in cui sono coinvolte, saranno un punto di riferimento indispensabile cui rivolgersi pur nella evidente difficoltà di rompere il silenzio e superare la vergogna. Per tale ragione si rende necessario e opportuno sostenere la formazione del personale scolastico.

Verranno fornite indicazioni circa la corretta definizione di bullismo e le caratteristiche generali del fenomeno. Il bullismo nella scuola: analisi del fenomeno e sua diffusione. Guida all'individuazione dei principali "attori" coinvolti: il bullo aggressivo, il gregario, l'aiutante, la vittima passiva, il difensore della vittima e gli "spettatori". Principali manifestazioni del bullismo: forme dirette e indirette, caratteristiche del fenomeno in adolescenza e le nuove frontiere degli attacchi aggressivi: la violenza virtuale (Cyberbullismo).

La formazione si articolerà in diverse fasi delle quali: l'aspetto giuridico della figura del docente e dirigente scolastico e dei propri obblighi normativi riferiti ed intrinseci della qualifica da essi rivestiti, ovvero di Pubblici Ufficiali e le relative competenze in campo penale. Si proseguirà con l'analisi dei tipici reati che maturano in ambiente scolastico e la necessità di un'individuazione precoce del fenomeno; tenendo sempre presente la finalità stessa della Giustizia Minorile, volta alla educazione del reo e non alla punizione, alla necessità per gli operatori scolastici di lavorare in rete con gli interlocutori sociali preposti (Tribunale dei Minori, organi di polizia, servizi sociali e associazioni presenti sul territorio) al fine di individuare l'esatto percorso e la scelta del giusto partner al quale rivolgersi.

1° incontro: PRIMA PARTE TEORICA:

- La responsabilità giuridica degli insegnanti. L'importanza della segnalazione.
- La polizia giudiziaria in ambito minorile;
- La consapevolezza del fatto commesso e il rapporto con le vittime e la società

2° incontro SECONDA PARTE PRATICA:

- Gli indicatori;
- La segnalazione;
- I percorsi di giustizia riparativa.

### **DESTINATARI DEL CORSO**

Insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative

### **ARTICOLAZIONE**

Tre moduli, il primo costituito da 3 incontri, gli altri da 2, tutti della durata di 3 ore ciascuno, per complessive 21 ore di formazione che si svolgeranno in orario pomeridiano dalle 15 alle 18 presso la sede del Ce.Se.Di . I docenti, le istituzioni scolastiche e altri enti potranno richiedere una riedizione degli incontri e/o eventuali interventi di approfondimento su temi specifici presso le loro sedi, per progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

### **ATTREZZATURA OCCORRENTE**

LIM o pc con audio diffuso per l'elevato numero di brevi video proposti

**COSTI:**

L'adesione al corso di formazione presso il Ce.Se.Di. non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati al di fuori del Comune di Torino, prevedranno un rimborso spese a carico dei richiedenti.

**ADESIONI**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

**REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 – fax 011861449

[emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

# I RISCHI DELLE (NUOVE) TECNOLOGIE. ANALISI E GESTIONE DEI PROBLEMI CON GLI STUDENTI E CON I LORO GENITORI (APPROFONDIMENTO)

A cura del Reparto Polizia Di Prossimitá Del Corpo Di Polizia Municipale Della Città Di Torino

Formatore: Ag.S. Marcello DI LELLA

L'approccio al "mondo digitale" degli studenti si basa spesso su strumenti improvvisati che si rilevano essere inefficaci, o peggio ancora controproducenti. Il ruolo degli insegnanti è anche quello di garantire agli studenti l'accesso alla Rete e alle innovazioni educandoli sia ai rischi che ai benefici dei nuovi strumenti.

In questo ambito, un incontro orientato a fare da guida per districarsi nell'educazione digitale delle nuove generazioni può essere un buon punto di partenza per gli insegnanti e altre figure di educatori. Il corso vuole approfondire con gli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, conoscenze e strumenti pratici per gestire al meglio i problemi legati ai rischi delle tecnologie, sia con gli studenti che con i loro genitori.

Questi gli argomenti che saranno trattati:

- Analisi dei vari tipi di **COMPORTAMENTO AGGRESSIVO** (verbale, fisico, psicologico, digitale) di studenti e genitori a scuola: possibili strategie di gestione del conflitto
- Le **DIPENDENZE DIGITALI** (comportamentali): Smartphone – Social Media e Relazioni virtuali – Videogiochi e Ludodipendenza – Pornodipendenza
- **REPUTAZIONE ONLINE** e **PRIVACY**: Google e Social Media: la "stretta di mano digitale" – Profilazione e Data Mining - "Lombra digitale": caso studio reale
- Le **TENEDENZE AUTOLESIONISTICHE** e quelle **SUICIDARIE**; dalla diffusione notevole, ma scarsamente percepita del cutting, alla psicosi del "Blue Whale", come orientarsi tra i nuovi fenomeni autodistruttivi: l'importanza di saper intervenire in tempo (e nel modo migliore)
- "**FLIPPED LERNING**" e Programmazione informatica: esempi innovativi di una **NUOVA DIDATTICA** nella scuola
- **L'EDUTAINMENT** e la **GAMIFICATION**: nuovi strumenti tra apprendimento e divertimento per affiancare i modelli didattici tradizionali (con unità didattica completa d'esempio)
- **L'EDUCAZIONE DIGITALE** a scuola: perché? Come affrontarla anche con l'aiuto della "Spinta Gentile"

## DESTINATARI

Insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative che abbiano già frequentato il corso "Bullismo e Cyberbullismo..." o l'edizione 2018/2019 di questo corso di formazione

## ARTICOLAZIONE

Un modulo costituito da 2 incontri della durata di 3 ore ciascuno, per complessive 6 ore di formazione che si svolgeranno in orario pomeridiano dalle 15 alle 18 presso la sede del Ce.Se.Di.; i docenti, le istituzioni scolastiche e altri enti potranno richiedere una riedizione degli incontri e/o eventuali interventi di approfondimento su temi specifici presso le loro sedi, per progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

## ATTREZZATURA OCCORRENTE

LIM o pc con audio diffuso per l'elevato numero di brevi video proposti





**COSTI**

L'adesione al corso di formazione presso il Ce.Se.Di. non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati al di fuori del Comune di Torino, prevedranno un rimborso spese a carico dei richiedenti.

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019 al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

**REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

# PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA CON IL SOFTWARE GEOGEBRA

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura dell'Associazione La Casa degli insegnanti

## DESTINATARI

Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative.

L'uso delle tecnologie richiede anche un ripensamento delle metodologie; pertanto l'introduzione al software GeoGebra verrà affiancata da una riflessione sulle modalità del suo utilizzo nella didattica principalmente di matematica affinché il software stesso risulti un valore aggiunto nell'apprendimento ed uno strumento di inclusione nella classe.

L'uso inoltre di una piattaforma di e-learning dovrebbe costituire uno strumento di condivisione di esperienze e materiali, portando dunque alla creazione di una comunità di pratica collaborativa.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SONO

1. Conoscere la filosofia del software GeoGebra e dei suoi ambienti.
2. Imparare a creare file con i comandi base dei vari ambienti di GeoGebra.
3. Saper costruire unità didattiche in cui i file GeoGebra (disponibili in rete o creati dal docente o ancora costruiti dagli studenti stessi) facilitino la comprensione dei concetti e diano loro significato.
4. Saper costruire ed utilizzare strumenti personalizzati. Gestire le immagini e le animazioni. Utilizzare una miniprogrammazione per il controllo del programma.

La metodologia sarà prevalentemente on line con l'utilizzo della piattaforma Moodle de La Casa degli Insegnanti. Vi saranno alcuni incontri in presenza all'inizio e alla fine di ciascun modulo. L'inizio del corso, con il primo incontro in presenza, è previsto per il mese di novembre.

Gli incontri saranno di 3 ore.

Le attività richieste saranno articolate nel modo seguente:

1. Analisi di filmati, slide, articoli, ecc. con studio dei comandi e degli strumenti specifici di GeoGebra e riflessione su problematiche didattiche relative ad un particolare argomento matematico.
2. Esercitazione relativa al punto 1, con produzione di file GeoGebra e riflessione sull'uso dei file nella didattica
3. Discussione nel forum sulle esperienze maturate in classe negli anni in relazione alle difficoltà incontrate dagli studenti per l'argomento dell'esercitazione, sulle strategie messe in atto per superarle, l'eventuale valore aggiunto di GeoGebra per facilitare l'apprendimento e l'inclusione.

Ogni blocco svolto completamente viene conteggiato in 3 ore di formazione.

Pur essendo comune il programma base relativo al software, si attiveranno corsi differenti per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo grado e per quella di secondo, perché la parte legata agli aspetti disciplinari di matematica sarà specifica per ogni livello scolare.



## **ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

### **MODULO 1:**

Modulo propedeutico. Introduzione a GeoGebra per chi non conosce assolutamente nulla del software o vuole comunque approfondire gli aspetti didattici dello stesso.

### **MODULO 2:**

Approfondimento per chi conosce già il software. Analisi dei vari ambienti e loro integrazione. Mini programmazione.

### **MODULO 3:**

L'ambiente 3D.

Il corsista può scegliere di seguire uno o più moduli.

## **SCUOLA PRIMARIA** (formatrice Donatella Merlo)

### **Modulo 1**

Incontro preliminare novembre 3 ore  
5 esercitazioni on line per complessive 15 ore  
Questionario finale 2 ore  
Incontro conclusivo gennaio 3 ore

### **Modulo 2**

Incontro preliminare febbraio 3 ore  
5 esercitazioni on line per complessive 15 ore  
Questionario finale 2 ore  
Incontro conclusivo aprile 3 ore

Sono possibili collegamenti via Skype con la formatrice Donatella Merlo per chiedere spiegazioni e supporto.

## **SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO** (formatrici Maria Cantoni e Ada Sargenti)

### **Modulo 1**

Incontro preliminare novembre 3 ore  
3 unità didattiche composte ciascuna di 3 esercitazioni, per un totale di 9 esercitazioni:  
27 ore  
Ogni unità didattica ha la durata di due settimane.  
Incontro conclusivo gennaio 3 ore

### **Modulo 2**

Incontro preliminare gennaio 3 ore  
4 unità didattiche composte ciascuna di 3 esercitazioni, per un totale di 12 esercitazioni:  
36 ore  
Ogni unità didattica ha la durata di due settimane.  
Incontro conclusivo marzo 3 ore

### **Modulo 3**

Incontro preliminare marzo 3 ore  
2 unità didattiche composte ciascuna di 3 esercitazioni, per un totale di 6 esercitazioni:  
18 ore  
Ogni unità didattica ha la durata di due settimane.  
Incontro conclusivo maggio 3 ore

## **SEDE**

Sede degli incontri in presenza: in Torino, da definire.

## **PERIODO**

Da novembre a maggio 2019

**COSTI**

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione di 40 euro.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 150 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. L'iscrizione della scuola consente la partecipazione dei docenti anche senza l'iscrizione singola.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTE****CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)**La Casa degli Insegnanti**

ADA SARGENTI

e-mail: [info@lacasadegliinsegnanti.it](mailto:info@lacasadegliinsegnanti.it)

# CREAZIONE E GESTIONE DI SITI WEB CON WORDPRESS PER LA CONDIVISIONE DI PROGETTI ONLINE

A cura di Accademia Formaweb

## DESTINATARI

Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze per la realizzazione di siti web mediante il più importante CMS a livello internazionale: Wordpress.

Alla fine del percorso i docenti saranno in grado di:

- Installare e configurare Wordpress;
- Creare e gestire i principali servizi offerti da un sito Web;
- Utilizzare e personalizzare i principali strumenti, servizi e plugin di Wordpress;
- Realizzare siti web al fine di costruire contenuti didattici online.

## METODOLOGIA

Durante il percorso formativo il docente alterna lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche e specifici project work. L'apprendimento viene monitorato costantemente all'interno delle metodologie didattiche previste.

## ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il percorso formativo si articolerà in 6 incontri da 4 ore rispettando il seguente programma:

### LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE PER IL WEB

1. Introduzione html e tag principali
2. Introduzione a CSS e caratteristiche principali
3. Utilizzo html e CSS all'interno di Wordpress

### REALIZZAZIONE PAGINE WEB INTERATTIVE CON WORDPRESS

1. Introduzione a Wordpress
2. Wordpress e wordpress.com
3. CMS (sistema per la gestione dei contenuti)
4. Requisiti per utilizzare WordPress, la scelta dell'hosting
5. Installazione di WordPress
6. Inserimento dei contenuti: Pagine, Articoli e Media
7. La differenza tra articoli e documenti
8. Organizzazione dei contenuti e navigazione
9. Impostare un menù di navigazione
10. Navigazione basata su categorie
11. Personalizzazione dell'aspetto del sito: temi, differenze
12. Impostazioni di personalizzazione dei temi: sidecar, widget, ricerca, categorie, menù personalizzati
13. Plugin per aumentare le funzionalità di Wordpress

## COSTI

La quota di partecipazione per ogni docente è di Euro 140 euro + IVA (il corso viene attivato con un minimo di 12 partecipanti).

## ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

## REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# CINEFORMA.

## Formazione cinematografica per docenti

A cura dell'AIACE Torino

### DESTINATARI

Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

L'AIACE propone quattro percorsi di formazione improntati sulla *film media literacy* offrendo un approccio teorico pratico che permetta da un lato di approfondire le caratteristiche del linguaggio audiovisivo e dei media, dall'altro di adottarli come strumenti per la didattica.

### CINEMA COME STRUMENTO: MigrAzioni: il viaggio alla scoperta di sé e dell'altro

Un modulo che si rivolge ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado in cui il cinema diventa strumento per affrontare la complessità del mondo contemporaneo, ma anche l'universalità dei sogni e dei bisogni umani, seppur nelle differenze. Durante gli incontri saranno proiettate alcune sequenze filmiche a titolo di esempio e verranno forniti materiali didattici e suggerimenti operativi per una ricaduta in classe. I film che saranno analizzati propongono voci fuori dal coro e mettono in luce la necessità di uno scambio proficuo tra le diverse culture, nella valorizzazione di ciascuno. Essi suggeriscono come attraverso l'incontro con l'altro ognuno possa riscoprire se stesso e crescere nella pluralità culturale. I ritmi e gli stili narrativi per noi inconsueti, i punti di vista insoliti, così come l'ascolto delle storie in lingua originale permette di allargare gli orizzonti percettivi e arricchire le prospettive.

### METODOLOGIA

Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno

La quota di partecipazione è di Euro 120,00

Docente: Daniela Ricci

### CINEMA COME LINGUAGGIO. DAL CINEMA AL VIDEOGIOCO TRA FORME DI NARRAZIONE E LINGUAGGI VISUALI

Il percorso si iscrive nell'ambito della *media education* al fine di offrire una panoramica sull'intersezione tra il linguaggio cinematografico e quello del videogioco e di come i due media possano essere impiegati a scuola nell'organizzazione dei programmi didattici. Cinema e videogame si sono negli anni rispettivamente influenzati sia in ambito estetico che narrativo e come linguaggio. Se per anni il videogioco è stato etichettato come "pericoloso" strumento nelle mani dei più giovani, di recente ne è stata rivalutata la funzione didattica adottando il suo linguaggio nell'ambito di percorsi scolastici improntati sull'*experience-based learning*. Il modulo dopo un'introduzione teorica affronterà attraverso gli scambi tra cinema e videogioco le possibilità di impiego nell'ambito dell'insegnamento di materie curricolari (storia...)

### METODOLOGIA

Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno

La quota di partecipazione è di Euro 120,00

Docente: Riccardo Fassone

### CINEMA COME LINGUAGGIO. DAL CINEMA AL FUMETTO TRA FORME DI NARRAZIONE, GENERI E LINGUAGGI VISUALI

Il percorso si iscrive nell'ambito della *media education* al fine di offrire una panoramica sull'intersezione tra il linguaggio cinematografico e quello del fumetto e di come i due media possano essere impiegati a scuola nell'organizzazione dei programmi didattici. Cinema e fumetto si sono negli anni rispettivamente influenzati sia in ambito estetico che narrativo, spesso incontrando lo stesso linguaggio talvolta prendendo strade diverse. Nel corso del modulo verranno analizzate le diverse forme narrative e in che modo l'incontro tra i due media abbia giovato ad alcuni generi narrativi.

### METODOLOGIA

Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno

La quota di partecipazione è di Euro 120,00  
Docente: Matteo Pollone

### **CINEMA COME AZIONE. ANIMARE LA STORIA**

Nell'ambito delle pratiche del making movies il modulo adotta l'approccio del learning by doing per raccontare la Storia attraverso il linguaggio del cinema d'animazione. Il modulo seguirà una metodologia di tipo teorico e pratico individuando dapprima un periodo storico di riferimento su cui sviluppare una narrazione per passare poi all'utilizzo delle fonti e il modo per attingere alle risorse che gli archivi e gli istituti storici possono offrire. Nella seconda parte si analizzeranno le fasi di produzione di un cortometraggio di animazione e come costruire dei percorsi audiovisivi per la didattica delle materie curricolari.

### **METODOLOGIA**

Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno

La quota di partecipazione è di Euro 160,00

Docenti: Eugenia Gaglianone e Andrea Pagliardi

### **ADESIONI**

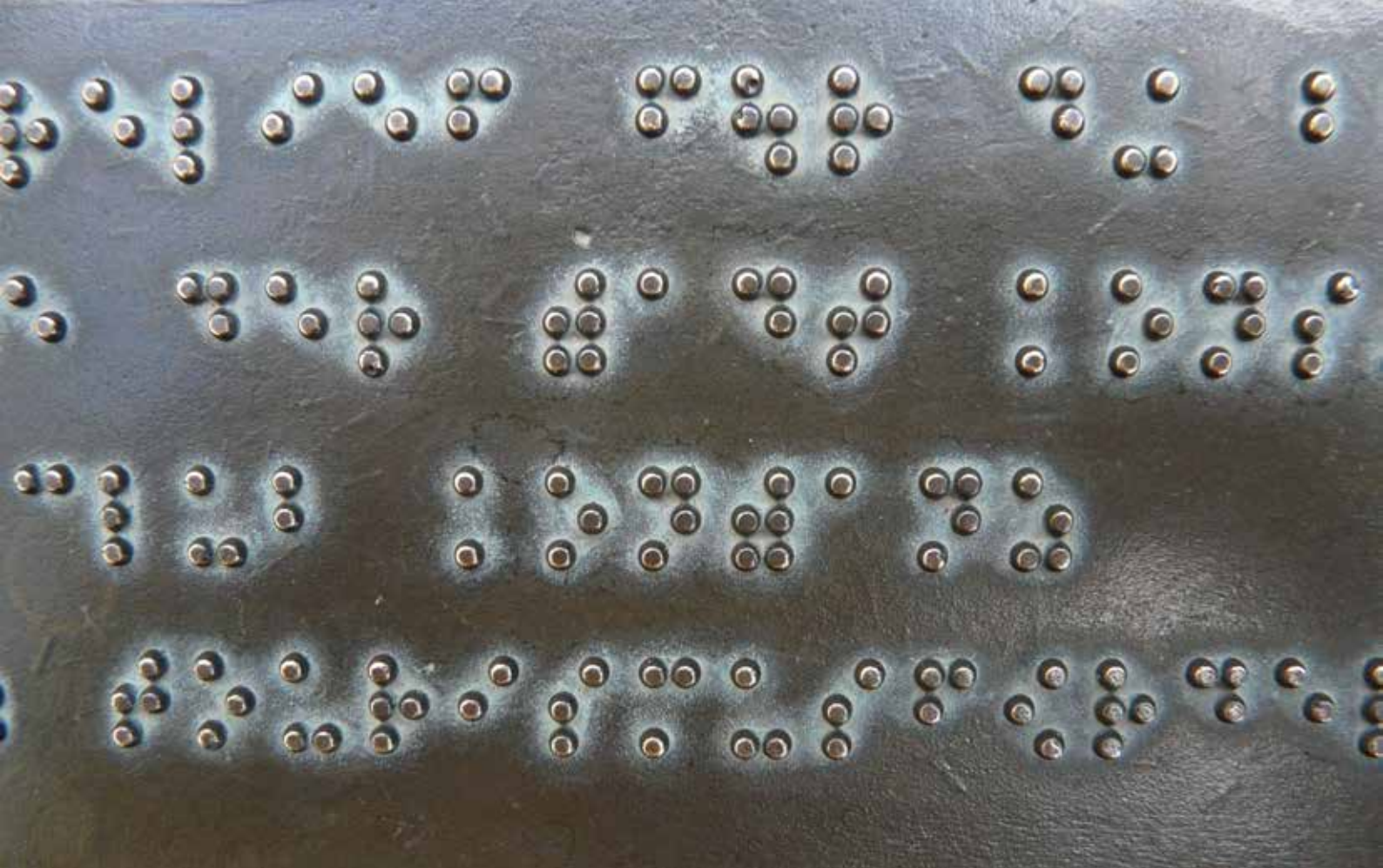
Cristina Colet

recapito 011538962

formazione@aiac torino.it







# **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

## RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI "CON I NOSTRI OCCHI" PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura di: IC Ricasoli Torino, IC Peyron Torino e scuole della Rete, CE.SE.DI., Associazione La Casa degli Insegnanti, Comitato per l'Integrazione Scolastica (CIS), Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI, Torino), Rete Insegnare Educando, ACMOS, Fondazione Pacchiotti Giaveno, Associazione di volontariato Kairon**

### DESTINATARI

dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, consigli di classe, collegi docenti del territorio regionale del Piemonte.

La RETE CON I NOSTRI OCCHI nasce da due Scuole capofila: IC Via Ricasoli e IC Peyron di Torino.

La Rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 30, anche il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, il CIS (Comitato per l'Integrazione Scolastica), l'Associazione La Casa degli Insegnanti, la Rete Insegnare Educando, ACMOS, la Fondazione Pacchiotti di Giaveno e l'Associazione di volontariato Kairon. Intorno alla Rete ruotano molte altre scuole che si propongono di aderire o aderiranno in futuro.

La rete si fonda sul Patto educativo scuola-famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori.

Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono: Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori; I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa; L'accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia; La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società; L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

La rete comprende: scambio delle esperienze; cooperazione; condivisione formazione, studio e ricerca. Tutta la documentazione realizzata dalla RETE è disponibile nel sito: <http://www.icviaricasoli.it/pedagogia-dei-genitori/>

Le linee guida della Metodologia: A. Moletto R. Zucchi "La Metodologia Pedagogia dei Genitori", Maggioli Editore 2013. Sito: <http://www.pedagogiadegenitori.info/>

Sono previsti tre INCONTRI DI RETE, rivolti ai docenti di ogni ordine e grado della



Rete ma aperti alle altre scuole che vogliono conoscere la Rete e la Metodologia Pedagogia dei Genitori:

**1° INCONTRO: PER COMINCIARE – 17 OTTOBRE 2019 ore 16.45 – 19.00 presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino**

Presentazione e diffusione del nuovo libretto delle esperienze delle scuole della Rete: “Conoscersi e riconoscersi, uno sguardo positivo a scuola”. Tanti modi, una metodologia: il libretto nasce dalla documentazione raccolta nell'anno scolastico 2018 – 2019 ed offre spunti di riflessione funzionali all'avvio delle attività del nuovo anno scolastico.

Vengono proposti gruppi di lavoro sugli strumenti della Metodologia: gruppo di narrazione, con i nostri occhi, accoglienza e continuità, orientamento come educazione alla scelta, la legalità inizia in famiglia.

**2° INCONTRO: LAVORI IN CORSO - 20 FEBBRAIO 2020 ore 16.45 – 19.00 presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino**

L'incontro parte da studi e ricerche sulla Metodologia, è occasione di scambi di esperienze delle scuole che raccontano la loro sperimentazione con le prime valutazioni sulla partecipazione dei genitori, sul cambiamento di clima all'interno delle classi.

**3° INCONTRO: UN SEMINARIO... PER SEMINARE, VII<sup>a</sup> edizione, MAGGIO/ GIUGNO 2020 presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino**

Condivisione delle sperimentazioni sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori e riflessioni sulla diffusione della stessa nelle scuole. I punti di forza e di difficoltà diventano elementi di valutazione per le attività della Rete.

Le Associazioni della Rete CIDI, CIS, CASA DEGLI INSEGNANTI E il CE.SE.DI. organizzeranno nell'anno scolastico dei **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO**, rivolti a docenti e genitori.

Il programma dettagliato dei seminari verrà inviato alle scuole e ai docenti. Relatori dei seminari sono: Prof.ri Rizio Zucchi e Augusta Moletto, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, docenti dell'Università di Torino, dirigenti Scolastici, associazioni della Rete, esperti della Pedagogia dei Genitori di altre realtà territoriali.

Per ora è stato individuato:

**SEMINARIO SULLA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI A SETTIMO T.SE**, programma e data da definire.

**INCONTRO CON I DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE DELLA RETE APERTO AI DIRIGENTI DI TUTTE LE SCUOLE INTERESSATE ALLA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI.**

Nell'anno scolastico i Dirigenti scolastici saranno invitati ad un incontro per discutere delle prospettive, fare un bilancio delle attività della Rete e condividere le esperienze.

**ADESIONE PER IL 1° INCONTRO** del 17 ottobre 2019:

i docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 14 ottobre 2019.

**REFERENTI**

CE.SE.DI.: Daniela Truffo (daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it, tel 011 8613678);

PEDAGOGIA DEI GENITORI: alagon@fastwebnet.it

LA CASA DEGLI INSEGNANTI: poggiezan@alice.it

CIDI: magdaferraris@gmail.com - CIS: handicapscuola@libero.it

RETE INSEGNARE EDUCANDO: insegnareducando@gmail.com

# LINGUAGGIO BRAILLE E LIBRI TATTILI COME STRUMENTI COMPENSATIVI

A cura dell'Associazione RiGenerAzioni

## **DESTINATARI**

Il progetto è rivolto agli insegnanti di scuole ed istituti di ogni ordine e grado della provincia di Torino.

## **DESCRIZIONE**

Il percorso ha lo scopo di diffondere in modo divertente e con attività laboratoriali l'importanza dell'utilizzo di strumenti quali il Braille ed i libri tattili con studenti non vedenti o ipovedenti o anche come attivatore di creatività per studenti normodotati.

I docenti dovranno mettersi in gioco in prima persona nella creazione di un libro tattile. Il Braille ed il tattile possono essere utilizzati in modo trasversale in tutte le discipline.

## **ARTICOLAZIONE**

Le attività si realizzeranno in 10 ore suddivise in 4 giornate da 2,5 ore ciascuno.

Accoglienza e presentazione del gruppo; Introduzione del tema e confronto su proprie esperienze con la disabilità visiva; Presentazioni di libri Braille e libri tattili; attività laboratoriale di creazione di libri tattili

## **COSTI**

Costo docente euro 30 con un partecipazione minima di 10 docenti per gruppo di lavoro

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

## **REFERENTE**

CE.SE.DI.

STEFANO REMELLI

011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## **SORDITÀ, LIS E CULTURA SORDA**

### **Conoscerla per vederla**

Il progetto è rivolto agli insegnanti di scuole ed istituti di ogni ordine e grado delle province di Torino, Alessandria, Vercelli e Biella.

**A cura dell'Associazione RiGenerAzioni**

#### **DESCRIZIONE**

La sordità a causa delle sue caratteristiche viene chiamata “handicap invisibile” poiché non ha caratteristiche fisiche che la contraddistinguono. Si viene a contatto con la disabilità uditiva e ci si rende conto che una persona è sorda solo nel momento stesso in cui si entra in relazione con essa.

Ciò comporta spesso situazioni di imbarazzo e fatica comunicativa perché non si sa quale sia il modo più consono di comunicare con una persona sorda. La sua invisibilità porta spesso a dimenticare che la persona davanti a noi sia sorda. La sordità spesso separa dalle persone.

Dietro al termine sordità invece c'è un mondo, un mondo che ad un certo punto si è identificato come cultura di minoranza, con una propria lingua (la LIS) e una propria identità culturale che a tratti si discosta da quella di maggioranza a cui appartengono i così detti “udenti”.

Questo si traduce in scelte educative e riabilitative diverse, in percorsi educativi e didattici mirati, in percorsi di lingua dei segni italiana, ma anche in difficoltà comunicative e di relazione importanti con i pari, che spesso sfociano in episodi di aggressività e timore.

Il corso si propone di fare luce su tutti questi fenomeni, così che l'insegnante che nel gruppo classe ha un allievo sordo, sappia rapportarsi con lui in maniera proficua. Non è necessario conoscere la LIS per entrare in relazione con una persona sorda, ma è sufficiente prestare attenzione e conoscere alcune strategie utili alla comunicazione.

Difficoltà si possono anche incontrare nell'apprendimento, spesso faticoso per l'allievo sordo. Al fine di facilitare questo suo processo è fondamentale strutturare gli argomenti secondo una logica visiva. L'allievo sordo ragiona per immagine, che è il suo canale di comunicazione integro. Strutturare la didattica per immagine aiuta l'alunno sordo ad apprendere. Il corso propone ai partecipanti strategie di costruzione di un'unità didattica attraverso l'utilizzo di immagini e pensiero visivo.

Il corso consente ai partecipanti di acquisire consapevolezza concreta di ciò che è la sordità attraverso la sperimentazione in prima persona, e di conoscere dettagliatamente gli aspetti fondamentali della sordità e della cultura sorda. Forti di questa nuova consapevolezza gli insegnanti potranno proporre alla classe attività di sensibilizzazione sul tema e sapranno rispondere adeguatamente alle esigenze e ai bisogni degli alunni sordi che incontreranno nel loro lavoro quotidiano in classe. Conosceranno le strategie comunicative da mettere in atto e sapranno costruire unità didattiche adattate per consentire agli allievi sordi la piena ed efficace comprensione.

Il progetto intende coniugare teoria e pratica in maniera divertente e le attività proposte avranno carattere laboratoriale. Attraverso la tecnica del role play verrà chiesto ai partecipanti di “diventare sordo” mediante l'utilizzo di tappi di cera. Ciò consentirà l'immediata acquisizione di un punto di vista diverso e la stimolazione di un canale comunicativo altro rispetto a quello comunemente utilizzato, ovvero il canale visivo-gestuale. A questo seguirà una fase di conoscenza ed esplorazione di quella che è la così detta “cultura sorda” e le sue caratteristiche. Nella fase di apprendimento e costruzione di unità didattiche adattate, verrà chiesto ai partecipanti di sperimentarsi in prima persona nella costruzione di materiali nuovi, secondo il metodo educativo del learning by doing.

Il corso propone di trasformare la classe in un luogo di immaginazione in cui i partecipanti possano immedesimarsi in una realtà nuova e sconosciuta e comprendere in prima persona la sordità e la percezione di appartenenza ad un gruppo sociale minoritario.

L'approccio che verrà utilizzato andrà a coniugare discipline diverse fondamentali per l'apprendimento degli aspetti propri della sordità. La sociologia, le scienze sociali e l'antropologia sono necessarie per comprendere aspetti peculiari quali il concetto di inclusione sociale, cultura sorda ed identità sorda. Logopedia ed audiometria accompagneranno alcuni aspetti legati all'acquisizione del linguaggio e alle scelte educative e riabilitative possibili in caso di sordità, ed aspetti di linguistica sono invece fondamentali da considerare quando si parla di LIS e di costruzione di materiale didattico. I contenuti appresi possono essere utilizzati in modo trasversale in tutte le discipline

### **ARTICOLAZIONE**

Le attività si realizzeranno in due incontri di tre ore ciascuno.

#### **1° incontro:**

cultura ed identità sorda attraverso attività laboratoriali di role play e approfondimenti teorici. Partendo dal proprio vissuto di quel momento si implementerà la discussione sul tema della sordità. Seguirà una parte teorica sul concetto di cultura ed identità sorda, scelte educative e bisogni degli allievi sordi in base alle scelte educative intraprese. Breve accenno alla LIS quale scelta educativa privilegiata quando si parla di sordità. Ampio spazio verrà lasciato alla discussione e al confronto in gruppo.

#### **2° incontro:**

dedicato alla creazione pratica di unità didattiche e materiali didattici adattati alle esigenze degli allievi sordi attraverso la sperimentazione pratica guidata e supportata dalla docente.

### **COSTI**

Costo a docente euro 25,00 con una partecipazione minima di 10 docenti per gruppo di lavoro

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

### **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



# **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

**Parità, diritti, inclusione  
Cittadinanza, cittadinanza attiva  
Bullismi, cyberbullismo, uso consapevole della rete**

## LA GIUSTIZIA DELL'AGO E DEL FILO

### Offrire strumenti concreti per la gestione dei conflitti nelle classi

a cura di ASAI ASSOCIAZIONE DI ANIMAZIONE INTERCULTURALE

#### DESTINATARI

Il percorso formativo intende approfondire la tematica della giustizia riparativa. In alternativa ai tradizionali percorsi giudiziari si propone di attivare una azione a favore di minori dai 14 ai 18 anni che hanno compiuto atti di bullismo, cyber bullismo e più in generale atti di prevaricazione (aggressione, rissa, lesioni, etc) all'interno delle scuole (ma non solo), offrendo loro l'opportunità di inserirsi in percorsi educativi, volti a far maturare una scelta di legalità e di responsabilità, rafforzando il loro senso di protagonismo e appartenenza alla comunità.

Parole chiave sono crescita positiva, relazione di fiducia, valorizzazione delle competenze, autonomia e responsabilizzazione promosse e stimolate attraverso lo sviluppo di opportunità di socializzazione, relazione e aggregazione al fine di contrastare comportamenti devianti e promuovere convivenza civile, benessere sociale e rispetto reciproco.

Si intende fornire strumenti per la gestione delle situazioni di criticità nella quotidianità della classe, individuando aspetti educativi e aspetti giuridici nelle situazioni controverse, le risorse di rete, per arrivare a conoscere cos'è un percorso di riparazione (aspetti pedagogici ed educativi), nonché conoscere i principi chiave della giustizia riparativa, della mediazione e della riconciliazione.

Tematiche affrontate:

- gestione delle situazioni di criticità nella gestione della classe,
- aspetti educativi e aspetti giuridici nelle situazioni controverse,
- le risorse di rete,
- che cos'è un percorso di riparazione (aspetti pedagogici ed educativi),
- principi chiave della giustizia riparativa,
- la mediazione e la riconciliazione.

Le attività saranno impostate a livello laboratoriale.

Si prevede di partire da casi concreti relativi a situazioni di criticità presenti nelle classi dei docenti interessati, per fornire strumenti di supporto e modelli ripetibili.

In particolare il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere percorsi educativi, volti a far maturare una scelta di legalità e di responsabilità, in alternativa ai tradizionali percorsi giudiziari per minori di 14 e 18 anni che si sono macchiati di reati per i quali è possibile evitare l'apertura del fascicolo giudiziario;
- Stimolare il protagonismo, il senso di responsabilità e di consapevolezza dei giovani coinvolti, promuovendo una forte azione di empowerment dei giovani orientata ad incanalare positivamente le competenze, energie e risorse di ciascuno; - Far emergere competenze e capacità e rafforzare le competenze trasversali dei giovani coinvolti attraverso percorsi di socializzazione ed animazione;
- Rafforzare il legame dei giovani coinvolti con la comunità di riferimento; - Stimolare la condivisione di competenze fra operatori per garantire maggiore efficacia di intervento; - Promuovere l'importanza dell'azione preventiva con i giovani;
- Rafforzare la rete pubblico privata per garantire la messa a sistema dell'intervento. Si prevede di attuare, sulla base dei predetti obiettivi, un modello riproducibile nei contesti che si incontreranno, nel rispetto delle competenze e esperienze di ogni pecu-





liare Istituto, e dell'ambiente sociale di riferimento. Negli incontri iniziali, attraverso il racconto di esperienze, la visione di video, e la condivisione dei vissuti di incertezza e difficoltà in cui i docenti spesso si trovano a dover prendere decisioni in merito ai comportamenti a rischio degli studenti, saranno esposti i principi metodologici della giustizia riparativa. Il monitoraggio in itinere si costituirà come accompagnamento per la costruzione di un modello pedagogico-educativo su misura del contesto scolastico interessato

### **COSTI**

Non sono previsti costi per le scuole della Città di Torino e della prima cintura, è invece necessario prevedere dei costi per il rimborso spese di viaggio per le altre scuole richiedenti. L'Associazione ASAI è disponibile a realizzare il percorso in tutte le scuole della Regione Piemonte.

### **MODALITÀ' DI ATTUAZIONE**

Il percorso di formazione per i docenti è strutturato in 3 incontri ravvicinati per individuare strategie di gestione delle situazioni di criticità e in successivi incontri di monitoraggio (da definirsi in base alle esigenze del gruppo docente)

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## GESTIONE DEI CONFLITTI

### A cura dell'Associazione ESSEREUMANI ONLUS

Le scuole sono luoghi di incontro e di “scontro” tra alunni, insegnanti, e personale che a vario titolo opera al loro interno. Il corso Gestione dei Conflitti si prefigge di utilizzarli come combustibile in grado di generare competenze e abilità dapprima negli insegnanti e poi, di riflesso, sugli alunni.

Apprendendo diverse tecniche di gestione dei conflitti, infatti, tutti questi attori saranno in grado di:

1. pensare in modo critico (analizzare situazioni, prendere decisioni, risolvere problemi);
2. pensare in modo creativo (esplorare soluzioni alternative, utilizzare il pensiero laterale);
3. cooperare tra loro (collaborare per risolvere i problemi della comunità, adottare diversi stili di leadership);
4. relazionarsi con culture diverse (attraverso il confronto costruttivo e rinunciando al pregiudizio);
5. comunicare efficacemente (costruire e trasmettere efficacemente messaggi, anche complessi);
6. utilizzare adeguatamente gli strumenti digitali (comunicazione virtuale e competenze digitali).

A ciascuno di questi sei ambiti saranno dedicate due lezioni da 2 ore, per un totale di 24 ore (12 incontri).

Questi i temi trattati trasversalmente nel corso delle lezioni:

- Definizione di conflitto
- Definizione di mediazione
- Il problema “culturale” della mediazione in Italia
- Caratteristiche del mediatore:
- Ascolto attivo, empatia, osservazione
- Equidistanza, equivicinanza
- La terzietà
- Dall'escalation alla de-escalation
- Gli errori da evitare
- Il primo colloquio
- Il tavolo della mediazione: le 3 fasi dell'incontro
- Gestire le domande e i silenzi
- L'importanza della consapevolezza
- Simulazioni pratiche di mediazione

### **COSTI**

Il laboratorio, composto da 6 moduli (ciascuno formato da 2 lezioni da 2 ore) per complessive 24 ore di attività formativa, costa euro 60,00 a partecipante, su richiesta e in accordo con la direzione della scuola sarà possibile iscriversi e partecipare anche ai singoli moduli.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019 al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## LA GESTIONE DEL CONFLITTO

A cura dell'Associazione Me.Dia.Re. (Mediazione Dialogo Relazione)

La scuola, come tutti i sistemi sociali complessi, è attraversata da conflitti che possono interessare diversi soggetti e si presentano sotto varie forme. Riconoscere questi conflitti, delinearne possibili sviluppi, gestirne costruttivamente gli andamenti e/o le conseguenze rappresentano alcuni dei compiti professionali di coloro che lavorano nella scuola e nei servizi educativi. Questo inoltre è la condizione necessaria per poter costruire relazioni positive all'interno di contesti formativi, una didattica volta a favorire gli apprendimenti e scelte istituzionali condivise che vadano incontro il più possibile ai bisogni non solo dell'utenza ma anche di insegnanti ed educatori.

Il percorso fornirà non solo importanti riferimenti teorici inerenti le tematiche del conflitto, ma un'esperienza pratica di lettura e supervisione di diverse situazioni conflittuali reali. Una pratica metodologica interattiva fornirà interessanti strumenti di analisi per leggere e interpretare le situazioni conflittuali, offrendo inoltre alcune strategie per la prevenzione e la gestione dei conflitti stessi. Complessivamente si articolerà in quattro moduli di tre ore.

1. Conflitti fra pari: teorie e pratiche a confronto. Mediazioni e mediatori possibili. "Scontrarsi per crescere": il ruolo del conflitto nella nascita della competenza sociale. Il ruolo dell'adulto nella gestione dell'aggressività. Il gruppo classe come gruppo con regole proprie: le teorie sociometriche. Modelli pedagogici e pratiche educative che favoriscono la gestione costruttiva dei conflitti. I casi di violenza e di conflitti distruttivi fra coetanei. Role playing e discussione finale
2. Confronto. Il conflitto fra istruzione ed educazione: la mediazione pedagogica fra contenuti e relazione. I conflitti di ruolo: una "questione di stile" - La didattica "non verbale" e modelli didattici a confronto: il conflitto fra contenuti e metodi. Role playing e discussione finale
3. Conflitti fra scuola e famiglia: teorie e pratiche a confronto. Una nuova sfida didattica. Il rapporto fra scuola e famiglia: ruoli a confronto. Verso la collaborazione fra scuola e famiglia. La ricerca di una nuova mediazione fra scuola e famiglia: prospettive, rischi, potenzialità - Role playing e discussione finale
4. Conflitti tra insegnanti e interni all'istituzione scolastica: teorie e pratiche a confronto. L'insegnante di fronte ai destinatari della sua professione. I conflitti di ruolo: che cosa significa insegnare oggi. Il contesto istituzionale e il ruolo della collegialità - Role playing e discussione finale.

Ogni modulo sarà articolato in una parte teorica e di confronto e una parte pratica (role-playing, simulate, etc.). I docenti che sceglieranno di aderire avranno la possibilità di partecipare all'intero percorso o anche solo ai moduli di loro interesse.

### **COSTI**

Il corso ha una ripetibilità di massimo 3 volte all'interno dell'anno scolastico e sarà fornito a titolo gratuito.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019 al Ce.Se. Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

#### REALTÀ COINVOLTE

Lo staff tecnico è coordinato dalla Direzione Istruzione, pari opportunità e welfare della Città metropolitana di Torino ed è composto da: avvocati, psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori, docenti, carabinieri, polizia locale, che rappresentano alcuni Enti e Associazioni aderenti al Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti e azioni rivolti agli autori di violenza. Le associazioni: Cerchio degli Uomini; Gruppo Abele; Liberi dalla Violenza; Tute.Le.Terapia e Legalità; L'Altra Riva; La Rete delle Donne; Centri Anti-violenza EMMA. Comune di Ivrea, Cisa12 Nichelino, Comando Provinciale Carabinieri.

#### DESTINATARI

Insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative di Torino e provincia.

La partecipazione è vincolante per i docenti che intendano richiedere l'intervento previsto per le classi.

#### MOTIVAZIONI

Le cronache raccontano di rapporti tra uomini e donne complessi, spesso conflittuali, a volte tragici. È un fenomeno che parte da lontano e che inquadra storicamente le differenze di genere come un modo per mantenere lo status quo nei rapporti tra uomini e donne, senza vederne i vantaggi o le opportunità. Nel consolidarsi dello stereotipo e del giudizio incidono certamente le tradizioni familiari, oltre ai mass media, che attraverso programmi televisivi, pubblicità e altro, trasmettono immagini che consolidano, nei contesti in cui adulti e ragazzi vivono, modelli fortemente stereotipati di maschile e femminile, con una visione sui rapporti tra i sessi poco improntati alla parità.

Ci si ritrova così a confrontarsi con la violenza quando essa è già in atto e molte volte viene vissuta come "normalità", mancando quegli strumenti che consentirebbero di definire se quella che si sta subendo – o agendo – sia una situazione di violenza. Accade spesso infatti che comportamenti di dominazione e controllo vengano scambiati per segni di interessamento e amore da parte di chi li subisce: "Non vuole che parli con altri perché sono sua, ci tiene a me". La violenza fisica può essere minimizzata: "Mi ha colpita solo perché era nervoso". Le pressioni sessuali possono non essere riconosciute come tali: "Se non gli dico di sì, mi lascia". Mentre possono essere assunti meccanismi di minimizzazione o negazione da parte di chi agisce la violenza: "Sono geloso", "E' lei che se l'è cercata", "Mi ha fatto innervosire".

La presenza di meccanismi di negazione mette ragazzi e ragazze maggiormente a rischio di fare proprio un modello di relazione di coppia improntato all'esercizio del dominio sull'altro, modello che potrebbe riprodursi anche nelle future relazioni adulte, motivo per il quale risulta cruciale un intervento precoce.

Tutto diventa ancora più difficile quando questi modelli si apprendono in famiglia, o quando sono i media che propagandano immagini di ragazze oggetto, di corpi parcellizzati, che simulano uno stupro pur di vendere un paio di jeans. Inoltre le nuove generazioni sono sempre più esposte al cyberbullismo, un mostro dai mille volti capace di stritolare e distruggere le sue prede. Sui social network e sulle piattaforme di condivisione video spesso vengono create appositamente delle pagine per offendere e per umiliare una persona. L'hate speech, il linguaggio d'odio, è un fenomeno che purtroppo si sta diffondendo sempre più frequentemente attraverso il web. I social media infatti sembrano il luogo ideale per la comunicazione aggressiva degli haters perché l'illusione di anonimato e il filtro dello schermo fanno cadere i freni inibitori mentre l'effetto diffusivo instaura reazioni a catena.

#### OGGETTI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Fornire strumenti utili per riconoscere le varie forme di violenza e le realtà del territorio attive nel suo contrasto (Centri anti-violenza, Centri di ascolto del disagio maschile, sportelli antidiscriminazioni).

Approfondimenti su:

- Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni, hate speech e cyberbullismo.
- Comunicazione: le alternative all'uso della violenza.
- Uso del diritto, visto come protezione e sostegno, per la risoluzione dei conflitti.
- Significato delle parole attinenti al diritto (regola, norma, ordinamento giuridico, costituzione ecc.).
- Collegamento con i beni primari che il diritto tutela (vita, salute, libertà personale, di opinione, di relazione ecc.).
- Caratteristiche delle regole. Cultura e conoscenza per contrastare il pregiudizio, sia nell'interpretazione delle regole (protezione di un bene superiore e non restrizione) che nella valutazione di alcune condotte (discriminazione, gelosia, violenza fisica e psicologica).
- Importanza della segnalazioni/obbligo della denuncia. Responsabilità: colpa in vigilando, in organizzando e in educando. Casi pratici e sentenze.
- Elementi per la gestione dei conflitti.
- Cenni su sanzione/mediazione/giustizia riparativa.

### **METODOLOGIA E MATERIALI**

Saranno privilegiate tecniche interattive per favorire uno scambio partecipato, con utilizzo di materiali audiovisivi e proposti giochi educativi che stimolino una riflessione sulle buone prassi utili nel proprio ambito d'insegnamento.

### **ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Un incontro seminariale della durata di 4 ore, che verrà gestito in collaborazione da esperti psico-educativi ed esperti in materia giuridica, che affronteranno, attraverso lo scambio partecipato, le varie tematiche.

L'incontro si svolgerà presso la sede della Città metropolitana di Torino, per un numero massimo di 80 partecipanti.

### **COSTI**

L'attività non prevede costi per i partecipanti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

### **REFERENTE**

Tavolo della CmTo per progetti e azioni rivolti agli autori di violenza  
Antonella CORIGLIANO  
tel. 011.8616425  
antonella.corigliano@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 0118614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

## PER NON MANDARE IN FUMO LA RELAZIONE EDUCATIVA

### A cura dell'Associazione GRUPPO ABELE Onlus

L'Associazione Gruppo Abele Onlus è Ente accreditato presso il MIUR "Accreditamento Enti di Formazione" Dir. 170/2016. Il corso, valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola, tramite piattaforma SOFIA rientra tra le possibilità previste per l'utilizzo della Carta del Docente.

#### DESTINATARI

Docenti di Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso è rivolto:

A gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto.

A singoli insegnanti di differenti Istituti con richiesta di partecipazione individuale.

I percorsi formativi saranno attivati in presenza di un numero di iscritti adeguato a garantire l'ottimale svolgimento.

#### PREMESSE

Il consumo di derivati psicoattivi della canapa è da sempre un tema di conflitto, spesso ideologico, fra posizioni politiche opposte e per questo una fonte di preoccupazione - se non di ansia - per gli insegnanti e per gli educatori, chiamati a dare risposte costruttive a ragazzi e famiglie. E' dunque indispensabile fornire strumenti che partano dalla conoscenza dei dati al momento attuale sotto diverse prospettive, e permettano di articolare meglio la relazione di aiuto, innanzitutto mettendo al centro la persona e non la sostanza. A tal proposito la scuola ricopre una funzione indispensabile, in quanto, per i giovani, è laboratorio di vita dove si sperimentano esperienze significative nell'incontro tra varie dimensioni esistenziali ed identitarie: il rapporto con l'autorità, con i pari, l'incontro con il diverso e la diversità, il confronto con il rischio e i limiti, la costruzione dell'identità e dei quadri valoriali. Questa formazione vuole rendere la funzione educativa più efficace, favorendo un'alleanza di fondo con un patto educativo tra tutti gli adulti (docenti, genitori, educatori) coinvolti nel percorso di crescita dei ragazzi.

#### ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il percorso prevede complessive 14 ore di formazione

- 2 incontri di 2 ore ciascuno rivolti ad insegnanti ed eventualmente alle famiglie, sui temi delle dinamiche di inclusione nei contesti giovanili. Il focus sarà posto sull'inevitabile ruolo del rischio nel percorso evolutivo dei ragazzi e sul significato dell'uso di sostanze psicoattive.
- 2 incontri di 3 ore ciascuno rivolti solo agli insegnanti per co-progettare un piano di azione condiviso in rete con le opportunità che danno i territori di appartenenza delle scuole.
- 1 incontro in plenaria di 4 ore come restituzione e conclusione del percorso

#### COSTI

Da 35 a 55 euro a docente, in dipendenza del numero di partecipanti al corso. I costi potranno essere coperti tramite utilizzo di Carta del Docente o finanziati direttamente dall'istituto scolastico richiedente.

#### ADESIONI

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

#### REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# NON SO PERCHÈ LO FACCIÒ

A cura dell'Associazione LA TAZZA BLU - ODV

## L'ASSOCIAZIONE

LA TAZZA BLU nasce in ricordo di Giulia, che si è tolta la vita prima di compiere di 17 anni. L'obiettivo dell'associazione è di provare a riconoscere e dare voce ai pensieri suicidari che a volte attraversano la mente degli adolescenti, promuovendo attività di prevenzione e post intervento-traumatico. Persegue i propri scopi attraverso lo sviluppo di progetti rivolti alle scuole ed agli altri ambienti frequentati dai giovani, coinvolgendo tutta la società educante a partire dagli insegnanti e dai genitori. Si avvale della collaborazione di specialisti, di altre associazioni, di enti statali ed istituzioni.

## FINALITÀ

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire il fenomeno del suicidio nell'età adolescenziale. Prevede un percorso formativo ed educativo di sensibilizzazione per le figure adulte di riferimento quali genitori, docenti, personale non docente della scuola, con un approccio interdisciplinare basato su modelli della Psicologia e delle Neuroscienze.

## ARTICOLAZIONE

Il percorso prevede due incontri di due ore ciascuno condotti da psicologi con specifica formazione in psico-traumatologia ed hanno l'obiettivo di fornire i principali elementi teorici e pratici, utili a leggere i segnali di disagio che i ragazzi spesso anche inconsapevolmente forniscono alle figure di riferimento.

Primo incontro. Formazione teorica pratica attraverso cui verranno forniti gli strumenti pratici per riconoscere e gestire le emozioni di disagio negli adolescenti. Analisi di casi ed individuazione di strategie per supportare i ragazzi in situazioni di stress emotivo e psicologico al fine di disattivare i processi di evitamento del dolore e della sofferenza psichica. Secondo incontro. Feedback sul lavoro svolto, elementi di discussione e riflessione sulle caratteristiche della psicologia dell'adolescenza. Il saper chiedere aiuto: quando e quali risorse esistono sul territorio.

## COSTI

Il laboratorio, formato da 2 lezioni da 2 ore per complessive 4 ore di attività formativa, costa euro 480,00, più l'eventuale rimborso spese di trasporto.

## ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2019 al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



## ALUNNI E GENITORI CHE VIVONO LA SEPARAZIONE: UNO SPAZIO DI PAROLA NELLA SCUOLA?

### Percorso formativo rivolto a insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

A cura del Dipartimento Istruzione Pari Opportunità e Welfare della Città metropolitana di Torino – Ufficio mediazione e Sviluppo risorse familiari – e della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, in collaborazione con Ce.Se.Di.

#### DESTINATARI

Insegnanti della scuola primaria, secondaria e di istituzioni formative

Il percorso è rivolto sia:

- a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente scolastico.
- a singoli insegnanti di differenti Istituti con richiesta di iscrizione individuale.

#### PREMESSA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La separazione è un fenomeno sempre più diffuso che coinvolge un numero crescente di bambini e adolescenti della fascia di età della scuola dell'obbligo che oggi giorno si trovano ad affrontare più rotture di legami e un susseguirsi di modelli di famiglie differenti. Vivono con papà, mamma, i compagni dei genitori e i loro figli, a volte arrivano nuovi fratelli o sorelle. Sono tante le novità con cui devono fare i conti: il passaggio da una casa all'altra, talvolta un trasloco o un cambio di scuola. Devono adattarsi alla separazione e sovente, loro malgrado, si ritrovano catapultati in una nuova realtà

Questo percorso intende dialogare e co-progettare con docenti e dirigenti didattici, affrontando tale tematica e raccontando la prassi innovativa ed efficace della conduzione di Gruppi di ascolto e di parola per figli di coppie divise che si è radicata nella realtà piemontese all'interno dei Centri per le famiglie.

L'esperienza conferma che la diffusione del fenomeno separativo non ne attenua il dolore e le criticità con cui bambini o adolescenti e i loro genitori devono fare i conti, tanto più che gli adulti, almeno per un certo periodo, hanno minori risorse di tempo e di energie e sono assorbiti dalla conflittualità del legame di coppia e dai bisogni personali. Trovarsi di fronte alle conflittualità separative può diventare estremamente complesso e richiede competenze da rinforzare o da acquisire da parte di tutti coloro che a diverso titolo incontrano le famiglie divise e, in particolare, degli insegnanti che quotidianamente si confrontano con questa trasformazione.

#### LA SCUOLA DI FRONTE AI CONFLITTI DELLA TRANSIZIONE SEPARATIVA

A scuola gli alunni, ogni giorno per molte ore, portano i loro nuovi bisogni. La scuola è il primo luogo di vita extrafamiliare, è il luogo che mostra ai genitori un'altra prospettiva sui figli, poiché ne racconta i segnali. A scuola i genitori portano le loro domande, le loro preoccupazioni, talvolta i loro conflitti. Di fatto gli insegnanti hanno a che fare con le tante possibili tensioni che una famiglia in fase di separazione può presentare. La scuola può rappresentare un elemento di ancoraggio nel cambiamento e nel caos della vita familiare, innanzitutto per i figli, ma può rappresentarlo anche per genitori in fase di separazione che spesso sono disorientati. E' quanto mai importante che i bambini e gli adolescenti, nei momenti di rottura e di trasformazione delle relazioni familiari, trovino figure adulte che sappiano essere attente e rispettose, accoglienti ed equi-vicine senza farsi trascinare nelle logiche del conflitto (schieramenti, prese di posizioni, giudizi...). Le scelte educative e di



comportamento, ogni gesto, ogni parola o consiglio assume agli occhi degli alunni, che trascorrono un consistente numero di ore negli ambienti scolastici e instaurano relazioni significative con i docenti, un intrinseco valore e possono tradursi in un sostegno più o meno efficace.

L'attività formativa si propone di sensibilizzare e approfondire la tematica e di favorire occasioni affinché gli alunni possano "mettere parola" sulla separazione rendendola un argomento trattabile anche con i compagni di classe e gli insegnanti con ricadute positive sia sul clima di classe che sull'apprendimento. Questi i temi che saranno affrontati negli incontri pomeridiani presso il Ce.Se.Di.

1. "LA FINE... DI UN MONDO"

Trasformazioni delle famiglie. Bisogni e reazioni degli adulti che vivono la separazione. Il diritto alla bi-genitorialità e la concreta attuazione in ambito scolastico della L.54/06.

2. "... E I FIGLI STANNO A GUARDARE"

Bisogni e reazioni dei bambini e degli adolescenti che vivono la separazione.

Il diritto del fanciullo di formarsi una propria opinione, esprimerla liberamente ed essere ascoltato: art.12 Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, (New York 1989) Carta dei Diritti dei figli nella separazione dei genitori (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, 2018)

Il posto dei figli e la resilienza.

3. LAVORARE CON LA PAROLA DEI BAMBINI.

Cenni sulla conduzione di gruppi in età evolutiva. L'esperienza dei gruppi di parola per figli di coppie divise. Finalità obiettivi e strumenti. Aspetti teorici, metodologici ed esperienziali.

4. QUALE SPAZIO DI PAROLA IN AMBITO SCOLASTICO?

Ascoltare e dare voce a bambini/e o adolescenti che vivono la rottura dei legami familiari. Aspetti metodologici.

FORMATRICI gli incontri verranno condotti dall'Ufficio Mediazione e sviluppo risorse familiari della Città metropolitana di Torino e dalla Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

**COSTI**

Il corso è gratuito.

**MODALITÀ DI ADESIONE**

Gli insegnanti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

A cura del Dr. Luca Nave e Maddalena Bisollo, Associazione Pragma.  
Società Professionisti Pratiche Filosofiche e Spazio Filosofante

### DESTINATARI

Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, in ogni parte del mondo, si torna a fare filosofia con i bambini e con gli adolescenti: fare filosofia, non per parlare di filosofia. Nel contesto di un movimento pedagogico diffuso nei cinque continenti, sono infatti stati elaborati una serie di metodi e strumenti diretti a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti e di giovani d'ogni età in una vera e propria comunità di ricerca filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, a riguardi di specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia a livello internazionale e supportati da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica.

Metodologia didattica

Il corso offre una formazione di natura teorica e insieme pratico-esperienziale. Prevede una duplice modalità formativa: la parte teorica viene svolta in modalità @learning, la parte pratica in aula.

### LEZIONI@LEARNING

Ogni partecipante riceverà, via posta elettronica, le dispense che conterranno la teoria della P.W.C. Le dispense, scritte in un linguaggio semplice ma non semplicistico, saranno inviate in formato PDF. Conterranno testi, slide, risorse web, disegni e altro materiale fruibile in aula. Un tutor sarà costantemente a disposizione via mail per fornire informazioni, appagare dubbi o semplici curiosità.

### LABORATORI

1 weekend (sabato e domenica ore 10.00 – 18,00) La formazione “learning by doing” in aula prevede esclusivamente laboratori esperienziali per sperimentare dal vivo i metodi e gli strumenti della PWC. Consentiranno di fare il salto dalla teoria alla pratica e di scoprire le straordinarie potenzialità del filoso-fare in Praxis. Vista la natura interattiva dei Laboratori ogni partecipante sarà chiamato a dare libero sfogo al suo essere filosofo, a tornare a stupirsi grazie all'arte del domandare, del pensare e dell'argomentare, in un percorso di ricerca della (propria) verità.

### MODALITÀ ORGANIZZATIVA

L'attività formativa prevista: lezioni @learning 50 ore circa di studio e di 16 ore in aula. Il corso avrà luogo a Torino presso la sede di Spazio Filosofante, Corso Galileo Galilei 38. In alternativa potrà avere luogo presso gli istituti qualora sia presente un gruppo di almeno 10 insegnanti interessati. Spazi e tempi verranno concordati in base alle esigenze dell'istituto e del corpo docente.

### COSTI

Euro 220,00 a insegnante

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

### REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



**INTEGRAZIONE,  
COMPETENZE DI CITTADINANZA  
E CITTADINANZA GLOBALE**

## IL MODELLO EUROPA

### Formazione, welfare, lavoro, sostenibilità ambientale

Corso valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola

A cura di A.E.D.E. Association Européenne des Enseignants, sezione di Torino con il patrocinio della Consulta Regionale del Piemonte

#### DESTINATARI

Il corso di formazione è rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

#### PREMESSA

L'Unione Europea ricorda, al momento attuale, una delle tante immagini che Altiero Spinelli utilizza nella sua biografia, e precisamente quella di una cattedrale di granito e di nebbia. Spinelli voleva con questo indicare le parti acquisite e consolidate della sua comprensione del reale e le questioni ancora incerte e confuse, avvolte ancora dalla nebbia appunto; parlando del presente dell'Ue potremmo pensare al granito come agli ambiti in cui l'Ue ha già disteso le sue competenze e stabilizzata la sua presenza, e alla nebbia come ai settori in cui la sua azione è ancora parziale, incerta, appannata. Partendo da questa premessa, il corso intende proporre l'analisi della situazione attuale relativamente a tre aspetti che riguardano fortemente e quotidianamente il cittadino europeo (istruzione, lifelong learning e lavoro; ambiente e sviluppo sostenibile; welfare) e il confronto con ciò che sarebbe auspicabile. Perché l'assenza di una chiara politica europea in questi settori è percepita come una debolezza incomprensibile, come una vera e propria mancanza (o disattenzione, distrazione, negligenza, indifferenza), ed è alla base di parecchi atteggiamenti euro-critici, euro-scettici o decisamente euro-ostili. Proprio per questo, i due incontri dedicati a ogni tema avranno il compito non solo di esaminare la situazione attuale e le prerogative dell'Eu, ma di provare a indicare quali altre iniziative dell'Ue sarebbero utili nella prospettiva di un completamento dell'integrazione e di un più rilevante governo della complessità: ci si avvarrà, oltre che di relatori esperti, anche dell'intervento di un giovane, che avrà il compito di proporre la visione e le esigenze dei nuovi cittadini alla discussione.

#### STRUTTURA DEL PERCORSO

In questa prospettiva, gli argomenti che verranno affrontati vanno dalle ragioni e dal cammino del processo di integrazione europea alla struttura attuale dell'Ue, dai processi decisionali dell'Unione agli effetti sulle legislazioni nazionali, dal problema del bilancio e del reperimento di risorse proprie all'esigenza di una fiscalità europea (primo incontro di introduzione del percorso); dal problema della formazione degli studenti (l'educazione del cittadino) a quello della formazione dei lavoratori (la preparazione professionale), a quello dell'apprendimento permanente alla flessibilità del mondo del lavoro, alle politiche attive per il lavoro; dalla questione della sostenibilità dello sviluppo al problema della definizione di un modello europeo di sviluppo, che tenga conto dei problemi dell'agricoltura, dell'energia, dell'inquinamento, dei rifiuti; dalle cause storiche e politiche del welfare europeo, al suo disfacimento in ossequio al paradigma neoliberista, alla necessità di tutelare a livello di Unione i Beni pubblici (che altrimenti rischiano, all'interno del processo di globalizzazione, di non poter essere tutelati in nessun modo), alla questione di un reddito minimo, per i lavoratori e cittadini, come bene sociale.

I tre temi sono strettamente connessi sia tra loro sia con le ragioni dell'Unione europea, la quale – ed è questa l'ipotesi del corso – ha la necessità e il dovere di occuparsene, prima di tutto per le ragioni della sua origine e secondariamente, ma non in modo meno rilevante, per tornare a essere una presenza “amichevole” nella vita dei suoi cittadini.

## **ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI**

Il corso prevede, per un totale di 14 ore di formazione, 7 incontri di due ore.

### **1. Unire l'Europa per governare la complessità**

un incontro: 13 novembre 2019

Presentazione complessiva del corso:

riferimento al Manifesto di Ventotene; essere e sentirsi cittadini europei; necessità del completamento del processo e di un allargamento delle competenze nei settori rilevanti del mondo attuale - sistemi formativi, ambiente e sviluppo sostenibile, welfare - ai quali saranno dedicati i successivi incontri, due per ogni tema.

### **2. Istruzione, Lifelong learning e lavoro**

due incontri: 4 e 18 dicembre 2019

Formazione della persona e preparazione del lavoratore; confronto tra il sistema formativo italiano e quello di alcuni altri paesi europei; riconoscimento dei titoli e programmi di scambio; una scuola europea per un cittadino europeo; il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020").

### **3. Ambiente e sviluppo sostenibile**

due incontri: 29 gennaio e 12 febbraio 2020

La salvaguardia dell'ambiente e il problema delle energie; la possibilità di uno sviluppo sostenibile; COP21 e accordo di Parigi (2015); l'educazione come strumento della transizione verso una società ecologica e sostenibile; educazione allo sviluppo sostenibile e inclusione.

### **4. Welfare europeo**

due incontri: 4 e 18 marzo 2020

Le ragioni storiche e politiche del modello sociale europeo; la tutela dei Beni pubblici e la Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue; politiche attive del lavoro; la questione del reddito minimo europeo.

## **SEDE**

CESEDI, via Gaudenzio Ferrari 1 – Torino

mercoledì ore 15.30 - 17.30

novembre 2019 - marzo 2020

## **COSTI**

Non sono previsti costi

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

## **REFERENTI**

### **Ce.SE.Di.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it,

### **AEDE sez. Torino**

Fulvio GAMBOTTO

cell: 3395435162

e-mail fulvio.gambotto@gmail.com

## EUROPA PRESENTE

### I diritti fondamentali dell'UE e la società contemporanea: parole e narrazioni

A cura della FEDERAZIONE PIEMONTESE AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in collaborazione con Associazione ALMATEATRO

#### DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

L'Unione europea incide profondamente sulla vita dei suoi cittadini. Tuttavia, a dispetto di questo fatto, la sua struttura, i suoi principi fondamentali, la sua storia e le sue politiche risultano ancora poco conosciuti.

Questa scarsa conoscenza ha come conseguenze:

1. una scarsa consapevolezza del contesto sovranazionale in cui si vive e si agisce, a favore di una concezione ancora legata alla dimensione nazionale;
2. una difficoltà a comprendere le cause profonde di fenomeni complessi che toccano in maniera diretta la vita dei cittadini europei (migrazioni, processi di inclusione sociale, discriminazioni, crisi del welfare, sviluppo sostenibile, parità di genere ecc.);
3. una narrazione semplificata dell'Ue che spesso dà adito a visioni pregiudizialmente negative nei suoi confronti.

Per fare fronte a questi effetti, occorre instaurare processi di conoscenza sulla realtà dell'Ue che permettano: a) la corretta comprensione dei suoi valori fondamentali e della sua organizzazione; b) la comprensione delle sue politiche nei confronti di fenomeni sociali complessi; c) la comparazione tra le politiche dell'Ue e i suoi principi fondamentali, in modo da valutarne le congruenze o le discrepanze.

Il progetto è un percorso di conoscenza sui diritti fondamentali dell'Ue, considerati nel loro rapporto con i fenomeni complessi delle società europee e con le narrazioni che su di essi vengono costruite.

Temi specifici del corso sono:

1. i principi fondamentali dell'Ue;
2. la persona e i diritti come centro dell'azione dell'Ue;
3. le politiche dell'Ue e la loro congruenza con i diritti;
4. la cittadinanza europea e la condizioni dei migranti e delle minoranze;
5. le urgenze sociali dell'Ue: migrazioni, bisogni lavorativi, crisi del welfare;
6. le molte narrazioni dell'Europa: dai media al senso comune;
7. l'uguaglianza di genere nei principi fondamentali dell'UE
8. strumenti innovativi per comprendere l'Ue e costruire nuove narrazioni: gli esperimenti del teatro e delle video-testimonianze.

#### ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ

Numero complessivo delle ore di attività formativa: 14 : 7 incontri di 2 ore caduno

Giovedì 21 novembre Davide Rigallo

**STATI vs NAZIONI/FRONTIERE vs CONFINI.**

**Storia e presente dell'Ue attraverso parole di inclusione e di esclusione**

Giovedì 5 dicembre Davide Rigallo

**LIBERTÀ, GIUSTIZIA, SICUREZZA: i fondamenti dell'Unione europea**

Giovedì 19 dicembre Giampiero Bordino

**PERSONE O CITTADINI? Orizzonte e realtà della cittadinanza europea**

Giovedì 23 gennaio Davide Rigallo  
**SCHENGEN, DUBLINO, VISEGRAD, PEV: libera circolazione, asilo e politica migratoria europea attraverso alcune parole-chiave**

Giovedì 6 febbraio Sandro D'Ambrosio  
**EUROPA, CONTINENTE STRETTO:**  
**narrazioni a confronto su pressioni demografiche, bisogni lavorativi, migrazioni.**

Giovedì 20 febbraio Laura Gaudenzi  
**EUROPA E GENERE:**  
**eguaglianza e parità di genere nelle sue Carte fondamentali e nei contesti sociali.**

Giovedì 12 marzo Gabriella Bordin  
**TEATRO E VIDEOTESTIMONIANZE PER RACCONTARE DIRITTI ED EUROPA:**  
**metodi ed esperienze di Almateatro.**

Responsabile del corso Davide Rigallo AICCRE

### **COSTI**

L'attività non prevede costi a carico dei docenti richiedenti.

### **SEDE**

CESEDI, via Gaudenzio Ferrari 1 – Torino  
nelle giornate di giovedì indicate: ore 15.30-17.30  
periodo di svolgimento: novembre 2019 - marzo 2020

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

### **REFERENTI**

#### **Ce.SE.Di.**

Stefano REMELLI  
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494  
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it,

#### **AICCRE**

Davide Rigallo  
Federazione regionale  
piemontese AICCRE  
Via Schina 26 – 10144 Torino  
aiccrepiemonte@gmail.com

# MEGA SCUOLA – MIGRAZIONI EDUCAZIONE GLOBALE E ATTIVISMO

A cura di Engim Piemonte

## DESTINATARI

Docenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

## OBIETTIVI

Come sottolineato dall'Unesco nel documento "Global Citizenship Education Topics and Learning Objectives", l'educazione alla cittadinanza mondiale esige educatori competenti che abbiano un'ottima capacità nell'insegnamento e nell'apprendimento attivo e partecipativo. Il progetto intende approfondire metodologie e strumenti utili all'insegnante/educatore, nel suo ruolo di guida e facilitatore, per incoraggiare gli allievi a praticare lo spirito critico, sostenendo lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze, dei valori e dei comportamenti che inducono cambiamenti personali e sociali positivi. Il progetto, inoltre, propone un approfondimento sul tema delle migrazioni, offrendo strumenti pratici per l'elaborazione di percorsi educativi finalizzati all'eliminazione di pregiudizi e discriminazioni.

Le attività di formazione rivolte agli insegnanti, focalizzate su educazione alla cittadinanza mondiale e media education, sono realizzate con l'approccio interdisciplinare che caratterizza le attività oggetto del corso: l'educazione alla cittadinanza mondiale è infatti connessa alle varie discipline oggetto della didattica tradizionale (educazione civica, studi sociali, geografia, storia, italiano, scienze, musica, arti, lingue), favorendo diverse modalità di espressione, per la comprensione e il dialogo con la cittadinanza e tra persone di diverse culture.

## ARTICOLAZIONE

Il corso prevede un totale di 30 ore di attività formativa

### **L'educazione alla cittadinanza mondiale: metodologie, strumenti e buone pratiche per il superamento di pregiudizi e discriminazioni**

Modulo di 20 ore:

Esperienze e buone pratiche educative.

Focus group: L'educazione alla cittadinanza mondiale nella scuola dell'obbligo.

Sviluppare il senso critico: analisi di casi studio.

Principi di base di Media Education. Quali gli strumenti per aiutare giovani e adulti ad avere un approccio critico ai media. Conoscenza e importanza dell'utilizzo dei media nell'ECM e nella didattica classica.

I temi dell'educazione alla cittadinanza mondiale: focus su migrazioni, accoglienza, stereotipi, pregiudizi e strumenti per una corretta informazione. Concetti e terminologie corrette per l'analisi dei fenomeni migratori. Migrazioni e accoglienza: miti, stereotipi e verità

Progettare un'unità didattica di educazione alla cittadinanza mondiale. Teoria e laboratorio pratico. Stesura del documento di progetto le componenti essenziali.

Sviluppare l'unità didattica completa nelle sue varie attività e fasi.

Ricerca di partner e finanziamenti

Presentazione di esempi di progetti realizzati (buone pratiche) e di esempi di unità didattiche

La valutazione di un percorso di educazione alla cittadinanza mondiale.

### **Media education: conoscenza, approcci e utilizzo dei media tra educazione e cultura digitale**

Modulo di 10 ore:

Fondamenti pedagogici, metodologie della Media Education

Strumenti e ambienti di apprendimento della Media Education

Utilizzo dei media tra educazione alla cittadinanza mondiale e cultura digitale

Media Education e cultura digitale nell'educazione formale .

Media e diritti umani



Su richiesta è possibile iscriversi ad uno dei due moduli.

### **COSTI PER DOCENTE**

Modulo completo di 30 ore € 100,00.

Modulo di 20 ore € 80,00

Modulo di 10 ore € 50,00

Engim Piemonte ha 5 scuole nella Città metropolitana di Torino e nella provincia di Cuneo, sarà possibile utilizzare le sedi in oggetto come sedi formative per i corsi previsti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda con l'indicazione del Modulo scelto, entro il 20 ottobre 2019

### **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO IL PATRIMONIO CULTURALE

Corso valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola.

A fine attività sarà rilasciato un attestato di partecipazione a doppia firma Università Cattolica e Fondazione Ismu.

**A cura della Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità) in convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.**

### DESTINATARI

Insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado (Docenti di Scuola Primaria (secondo ciclo) e Secondaria di I e II grado, docenti CPIA) della provincia di Torino.

Il percorso formativo propone ai docenti alcune linee guida verso un modello di educazione al patrimonio in chiave interculturale come pratica trasformativa che incoraggia l'interazione, lo scambio, la messa in discussione dei propri saperi e delle proprie certezze culturali e offre agli individui una concreta opportunità di auto-rappresentazione.

Il Corso intende:

- introdurre i partecipanti alle pratiche di educazione al patrimonio in chiave interculturale che si sono andate sviluppando nei musei italiani negli ultimi anni;
- promuovere il valore del partenariato con i musei e altre istituzioni deputate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio;
- offrire agli insegnanti uno stimolo alla riflessione e alla rilettura della prassi didattica;
- avviare la progettazione partecipata di un'esperienza spendibile all'interno del proprio contesto istituzionale e professionale.

Gli incontri avranno prevalentemente un approccio interattivo e le attività saranno coprogettate insieme ai docenti a partire dai bisogni rilevati.

La prima fase del percorso formativo sarà dedicata all'inquadramento teorico e metodologico (cosa significa educare al patrimonio in chiave interculturale, e come si fa?), nonché alla presentazione in chiave riflessiva di alcuni casi di studio particolarmente significativi. Il project work (ricerca-azione) dei docenti sarà avviato in aula sotto la guida delle relatrici/formatrici, e proseguito autonomamente dai partecipanti con il tutoraggio a distanza delle relatrici/formatrici.

I partecipanti saranno orientati ad una integrazione della didattica con risorse digitali sul tema specifico, quali il portale web [www.patrimonioeintercultura.ismu.org](http://www.patrimonioeintercultura.ismu.org) e siti internet degli enti museali.

### ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Si prevedono 20 ore di attività formativa: di cui 12 ore di docenza e 8 ore di project work dei docenti nelle rispettive sedi, in date e orari che saranno concordate con le scuole richiedenti.

#### 1° modulo

- Rilevazione dei bisogni e delle attese dei partecipanti
- Condivisione di eventuali esperienze pregresse
- Linee guida e concetti chiave del partenariato educativo-culturale.

#### 2° modulo

- Panoramica sui possibili approcci all'educazione al patrimonio in chiave interculturale come nuova risorsa per l'integrazione e lo sviluppo di nuove cittadinanze
- Conoscenza approfondita di un progetto di educazione al patrimonio in chiave interculturale in partenariato scuola-museo.

#### 3° e 4° modulo

Sulla base delle esperienze pregresse di cui i partecipanti sono portatori e alla luce delle conoscenze apprese negli incontri precedenti, si avvierà una progettazione partecipata che avrà quale esito la messa a punto di una struttura progettuale articolata in alcune voci fondamentali (destinatari; obiettivi; azioni; strategie; ...). Tale esito di prodotto sarà trasferibile all'interno del contesto professionale dei partecipanti.

### SEDE DI SVOLGIMENTO

L'attività di formazione in presenza si svolgerà presso le sedi degli istituti scolastici.

**COSTI**

L'attivazione del corso di formazione prevede un costo di 1.540 euro a carico degli istituti richiedenti.

**ADESIONI**

Gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 0118614494  
[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## MELTING POT

### A cura dell'Associazione GRUPPO ABELE Onlus

L'Associazione Gruppo Abele Onlus è Ente accreditato presso il MIUR "Accreditamento Enti di Formazione" Dir. 170/2016. Il corso, valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola, tramite piattaforma SOFIA rientra tra le possibilità previste per l'utilizzo della Carta del Docente.

#### DESTINATARI

Docenti di Istituti di Istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso è rivolto

A gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto.

A singoli insegnanti di differenti Istituti con richiesta di partecipazione individuale.

I percorsi formativi saranno attivati in presenza di un numero di iscritti adeguato a garantirne l'ottimale svolgimento.

#### PREMESSE

Da anni si registra un significativo aumento degli alunni e degli studenti di origine straniera (ricongiunti e immigrati di seconda generazione o, in misura minore, minori non accompagnati) nelle scuole della Città metropolitana di Torino e del territorio regionale del Piemonte. Questi dati rendono sempre più attuale la necessità di costruire percorsi positivi di integrazione, di multiculturalità e di cittadinanza.

In quanto istituzione educativa, la scuola contribuisce a creare le condizioni per l'inserimento sociale di bambini e ragazzi stranieri e delle loro famiglie. Per queste ultime, l'ingresso dei figli nella scuola italiana costituisce uno snodo biografico che comporta una serie di risignificazioni circa la propria storia; diventa pertanto cruciale l'incontro con le aspettative e le rappresentazioni delle persone che abitano questo contesto (insegnanti, genitori, alunni, personale ATA). A partire da questa premessa, il presente percorso intende approfondire le comunicazioni tra i diversi attori in gioco per facilitare i linguaggi della convivenza e della pluralità e consentire ai partecipanti di accedere a reti più ampie di sostegno e condivisione.

Si tratta di essere consapevoli di tutte quelle potenzialità che si generano in un luogo dove è possibile dialogare e creare ponti tra culture e persone, mettere a confronto, ricomporre i punti di vista e attivare dialoghi di conoscenza reciproca che possano aiutare ad ammorbidire stereotipi e aumentare la complessità di lettura delle situazioni.

Sarà possibile potenziare le competenze poliedriche e interculturali degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, in special modo quelle che consentono di creare sinergie e relazioni, evidenziando e valorizzando le percezioni, le opinioni e le attese di molti genitori stranieri.

#### ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il percorso prevede quattro incontri di 2 ore per un totale di 8 ore di formazione.

I contenuti riguarderanno:

- I incontro: scuola e famiglie straniere;
- II incontro: i differenti modelli educativi all'interno di differenti culture;
- III incontro: le strategie di alleanza che trasformano alcuni limiti in risorse;
- IV incontro: come creare nel gruppo classe la valorizzazione delle diversità

#### COSTI

Da 25 a 40 euro a docente, in dipendenza del numero di partecipanti al corso. I costi potranno essere coperti tramite utilizzo di Carta del Docente o finanziati direttamente dall'istituto scolastico richiedente.

#### ADESIONI

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

#### REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# INTERCULTURA E DIDATTICA TRA TEORIA E PRASSI.

## Insegnare italiano L2 a bambini e ragazzi

A cura della **Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla Multiethnicità)** in convenzione con l'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia**.

Corso valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola.  
A fine attività sarà rilasciato un attestato di partecipazione a doppia firma Università Cattolica e Fondazione Ismu.

### DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado della provincia di Torino.

Il percorso si rivolge a docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado con l'obiettivo di condividere alcune coordinate teoriche e di declinarle nella prassi didattica, con riferimento ai diversi profili degli studenti, alle fasce di età, ai differenti contesti di insegnamento - classe generale e laboratorio di italiano L2 - al ruolo dei docenti e delle famiglie.

Per rispondere puntualmente ed efficacemente ai bisogni formativi dei docenti dei singoli ordini di scuola, sarebbe ideale proporre 1 percorso dedicato alla Scuola Primaria e/o 1 percorso dedicato alla Scuola Secondaria di I e II grado.

### OGGETTI E FINALITÀ

- Sviluppare di un curriculum di educazione plurilingue e interculturale per tutti.
- Conoscere le coordinate teoriche di base riguardanti la glottodidattica e l'approccio interculturale nell'insegnamento dell'italiano L2.
- Conoscere le caratteristiche e le fasi di apprendimento dell'Italiano L2 della comunicazione e dello studio.
- Sapersi orientare fra strumenti, testi e materiali didattici rivolti agli studenti e ai docenti.

I partecipanti saranno orientati ad una integrazione della didattica con risorse digitali sul tema specifico, quali la piattaforma moodle [www.parliamocichiaro.ismu.org](http://www.parliamocichiaro.ismu.org) e i materiali didattici presenti e scaricabili sul sito [www.ismu.org](http://www.ismu.org)

### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

12 ore di docenza e attività laboratoriale in aula

#### 1° modulo

L'educazione linguistica e interculturale in classi plurilingue, multiculturali e ad abilità differenziate.

L'Italiano L2 per la comunicazione: le fasi di apprendimento, l'interlingua, la correzione degli errori.

#### 2° modulo

Le abilità linguistiche: accompagnare lo sviluppo di ricezione e produzione degli allievi. Esempi di attività didattiche.

Presentazione di materiali didattici e strumenti diversificati per livelli linguistici e lingue d'origine e attività laboratoriali a piccoli gruppi.

#### 3° e 4° modulo

L'Italiano L2 per lo studio. Coordinate teoriche di riferimento. Metodologie e strumenti per la facilitazione dell'apprendimento e la semplificazione dei testi disciplinari.

Laboratorio sui testi semplificati e ad alta leggibilità nelle diverse discipline suddivise in gruppi di lavoro per ordine di scuola primaria e secondaria (se necessario).

8 ore di project work (ricerca-azione) dei docenti con l'accompagnamento e il tutoraggio a distanza dei formatori.

### SEDE DI SVOLGIMENTO

L'attività di formazione in presenza si svolgerà presso le sedi degli istituti scolastici.

**COSTI**

L'attivazione di ogni singolo corso di formazione prevede un costo di 1.540 euro a carico degli istituti richiedenti.

**ADESIONI**

Gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# ALLE ORIGINI DEL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

A cura dell'Istituto di Studi storici Gaetano Salvemini di Torino

## DESTINATARI

Corso formazione Docenti scuola secondaria di primo e secondo grado

## OBIETTIVI

Corso di formazione per docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, destinato a ricostruire le cause, lo sviluppo e le conseguenze del conflitto israelo-palestinese nel settantesimo della fondazione dello Stato di Israele.

A partire dalle origini del Sionismo e dei pregiudizi e delle persecuzioni antiebraiche, il corso si addentra nell'epoca dei totalitarismi europei, delle normative antiebraiche fino alla seconda guerra mondiale e alla Shoah. In parallelo vengono analizzate la situazione socio-politica nella Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina), la Dichiarazione Balfour e gli anni del Mandato Britannico. Si passa quindi a descrivere le varie fasi dello Stato di Israele, dal maggio del 1948 fino a oggi, senza trascurare le varie fasi conflittuali, gli spostamenti dei confini e le relazioni con gli Stati confinanti.

Data la complessità dei temi trattati e la continua evoluzione delle relazioni fra israeliani e palestinesi, il corso si presta a continui aggiornamenti e integrazioni, anche in relazione alle eventuali richieste o competenze degli insegnanti partecipanti.

## ARTICOLAZIONE

Il corso, da svolgersi con un minimo di 10 docenti presso le scuole che ne faranno richiesta o presso la sede del Polo del '900, si articola in tre incontri di due ore ciascuno, così suddivisi:

### Alle origini dello Stato

- Pregiudizi e persecuzioni antiebraiche in Europa e altrove: una lunghissima storia.
- Nascita e sviluppi del Sionismo.
- La Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina)
- La Prima Guerra Mondiale e la Dichiarazione Balfour
- Gli assetti post-bellici e gli anni del Mandato Britannico.

### La seconda guerra mondiale, la Shoah fino alla proclamazione dello Stato

- I sionisti, la Shoah e la guerra. La partecipazione della Brigata Palestinese (ebraica) alla Seconda Guerra Mondiale nelle file dell'VIII Armata Britannica
- 1945-47. Gli ultimi due anni del Mandato
- 29 novembre 1947: l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva il piano di spartizione e la nascita di uno stato ebraico e di uno arabo entrambi sovrani. Accettazione sionista e rifiuto arabo.
- 14 maggio 1948 proclamazione dello Stato di Israele e simultanea invasione armata degli Stati arabi confinanti (Egitto, Transgiordania, Libano, Siria, Irak).

### 70 anni di Israele

- Il ruolo delle grandi Potenze
- La guerra, la sconfitta araba, i nuovi confini armistiziali. La questione dei profughi
- Cenni sulla storia successiva sino ad oggi
- I problemi aperti.

Istituto di studi storici  
Gaetano Salvemini



**COSTI**

€ 30,00 a docente per l'intero corso

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019

**REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



# LE PAROLE DELLA BIOETICA

(Il corso è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 7564 del 17 luglio 2019)

**A cura dell'Associazione Consulta di Bioetica Onlus**

## **DESTINATARI**

Docenti della scuola secondaria di secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Negli ultimi anni, la ricerca scientifica ed il conseguente progresso della medicina hanno dischiuso la strada verso nuove possibilità difficilmente immaginabili in precedenza: dal potenziamento delle capacità fisiche e mentali all'estensione della vita, dall'eugenetica al controllo delle nascite. Le presenti circostanze hanno comportato la necessità di confrontarsi con vecchie e nuove questioni morali; si registra il riaffiorare di problematiche ritenute superate, come il dibattito sui vaccini ed il rinnovato impulso fornito a tematiche come l'aborto e l'eutanasia.

Alla luce dell'attuale panorama morale e bioetico, seguendo un'ottica pluralista, il corso si propone di fornire agli insegnanti delle scuole superiori un'adeguata preparazione sui temi della bioetica, incentrandosi sull'acquisizione di una metodologia che consenta loro di affrontare e sviluppare le problematiche in classe.

## **GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SONO**

1. Creazione di momenti di confronto e di dibattito sulle attuali questioni bioetiche
2. Fornire agli insegnanti una preparazione adeguata ad esporre in classe le problematiche etiche in un'ottica pluralista
3. Ripensare all'importanza della bioetica a partire dalla scuola secondaria

La metodologia di lavoro consisterà in lezioni frontali, seminariali e laboratori.

L'inizio del corso è previsto per il mese di novembre.

Sono previsti 5 incontri della durata di 4 ore.

Le attività richieste saranno articolate nel modo seguente:

1. Analisi di articoli e materiali per sviluppare riflessioni su problematiche didattiche relative ad un particolare argomento etico
2. Simulazione di una lezione con supporti multimediali

I docenti partecipanti agli incontri di formazione saranno seguiti e guidati da esperti nel settore:

Maurizio Mori. Professore ordinario di Bioetica all'Università degli Studi di Torino e membro del Comitato Nazionale di Bioetica.

Matteo Cresti. Dottore di ricerca in Filosofia, presso l'Università degli Studi di Torino

Elena Nave. Dottoressa di ricerca in Filosofia, presso l'Università degli Studi di Torino e bioeticista presso la S.C. Pneumologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita – Città della Salute e della Scienza di Torino.

Maria Teresa Busca. Dottoressa in Pedagogia, presso l'Università degli Studi di Torino. Dottoressa in teologia, presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Dottoressa in Filosofia e storia delle idee, presso l'Università degli Studi di Torino. Diplomata nel master di Bioetica ed etica applicata Unito.



**SEDE**

CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino

**PERIODO**

Da novembre 2019 a febbraio 2020

**COSTI**

120 euro (5 incontri) pagabili anche con il bonus insegnanti

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTE**

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)



# SCUOLA E LAVORO

# LE COMPETENZE DEL FUTURO E LE RICADUTE SULLA DIDATTICA (docenti / studenti)

A cura di AGENZIA PIEMONTE LAVORO in collaborazione con ANPAL Servizi.

## DESTINATARI

Docenti e orientatori (ed eventualmente studenti) degli Istituti di Istruzione Secondaria e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

## IL PROGETTO

Il mercato del lavoro è in continua evoluzione, le nuove tecnologie dall'internet delle cose all'intelligenza artificiale rendono ancora più veloci questi cambiamenti e ancora più incerti gli scenari futuri. Cambiano le competenze richieste che diventano sempre più integrate tra di loro, diventa così fondamentale avere sia competenze tecniche e umanistiche che competenze personali.

Per affrontare al meglio i nuovi scenari è altresì necessario ripensare le modalità con cui vengono trasferite le conoscenze e le competenze agli studenti, adottando modalità che consentano l'integrazione tra le materie e l'apprendimento, attraverso l'utilizzo di team work, laboratori e studi di caso. L'approccio didattico che prevede lo studio delle singole materie in modo separato è destinato a diventare sempre meno efficace.

E' importante inoltre fornire ai giovani strumenti efficaci per scegliere un adeguato percorso di studi/formazione e per orientarsi all'interno del mercato del lavoro e in questo processo di orientamento appare fondamentale il supporto agli insegnanti e agli orientatori, che a loro volta devono essere adeguatamente formati ed informati.

Perchè gli studenti possano scegliere il proprio percorso scolastico e professionale è indispensabile la loro conoscenza dell'attuale mercato del lavoro, degli scenari futuri e delle competenze richieste. In questo processo di conoscenza un ruolo importante è giocato da insegnanti e orientatori, che a loro volta devono avere conoscenze e informazioni adeguate su queste tematiche al fine di orientare al meglio i propri studenti partendo dalle competenze richieste dal mercato del lavoro.

## FINALITÀ

La finalità del progetto è il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle Istituzioni scolastiche e formative sulle tematiche inerenti l'evoluzione del mercato del lavoro e i nuovi profili professionali, al fine di migliorare il catalogo dell'offerta formativa rivolta agli studenti.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di un'azione trasversale di supporto agli insegnanti nel trasferimento delle informazioni ai propri studenti.

## STRUMENTI E METODOLOGIA

I contenuti proposti e il materiale presentato sono frutto di ricerche e analisi dei dati effettuate sulle banche dati nazionali e regionali, nonché dai monitoraggi effettuati periodicamente da Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con ANPAL Servizi. Il progetto proposto è frutto di una consolidata esperienza di questi due soggetti nell'ambito delle politiche del lavoro e dagli esiti della realizzazione di interventi rivolti a più di 2000 studenti degli Istituti scolastici e formativi su queste tematiche, anche nell'ambito del progetto regionale Obiettivo Orientamento Piemonte.

Le metodologie utilizzate garantiranno la massima interazione tra i partecipanti e la possibilità di vedere attraverso video le realtà produttive e i diversi contesti di lavoro. A partire dai video verrà attivato un confronto sulle nuove professioni e le tendenze future: cosa significa lavorare nei nuovi contesti lavorativi? Quali sono le competenze più richieste? Quali sono le professioni del futuro e quelle in via di estinzione? Quale impatto avrà la robotica l'intelligenza artificiale sui livelli occupazionali?

## **ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

- Si propongono cicli di 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno, da realizzarsi su tutto il territorio regionale del Piemonte. Il percorso è modulare e gli insegnanti potranno partecipare ad entrambi gli incontri o solamente ad uno. Il numero complessivo dei cicli erogati verrà definito sulla base delle richieste presentate dai vari Istituti scolastici e formativi.

### **Primo incontro docenti – Il mercato del lavoro e le professioni del futuro (2 ore)**

Nel primo incontro si affronteranno le tematiche del mercato del lavoro, delle competenze e professioni più richieste:

- Dati sul mercato del lavoro locale: i profili più richiesti, i settori che assumono, le tipologie di contratto;
- Agenda 2020: le professioni per una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente: white jobs, green jobs, digital jobs.
- A seconda delle esigenze specifiche focus su: Manifattura 4.0, Agricoltura 4.0, Turistico alberghiero, ecc.

### **Secondo incontro docenti - Cambiamento del mercato del lavoro, le competenze richieste e le modalità per il trasferimento (2 ore)**

Nel secondo incontro si affronterà la tematica specifica legata alle competenze chiave e alle modalità didattiche più adeguate per il loro trasferimento agli studenti. Partendo dalle evoluzioni del mercato del lavoro verranno presentate le competenze più richieste ad oggi e nei prossimi 10 anni. Oltre alle competenze specialistiche verrà affrontato il tema delle competenze personali e trasversali (soft skills):

- Le competenze chiave: competenze personali e competenze specialistiche
- Come acquisire le competenze richieste dal mercato del lavoro: formazione, percorsi scolastici, ITS;
- Evoluzioni del mercato del lavoro: le modalità più efficaci per trasferire conoscenze e competenze agli studenti
- Trasferimento delle competenze: da un approccio per singola materia ad un approccio integrato

**Approfondimenti:** Oltre ai due moduli proposti potranno seguire altri appuntamenti sulla base delle richieste di approfondimento proposte dagli insegnanti.

### **Azione trasversale di affiancamento agli insegnanti nelle attività svolte con gli studenti**

È prevista un'azione trasversale rivolta ai docenti che hanno partecipato agli incontri 1 e 2. Si tratta di un affiancamento del team di tutor della scuola di ANPAL Servizi agli insegnanti che lo richiederanno, nel trasferimento dei contenuti acquisiti agli studenti, anche attraverso l'organizzazione di momenti seminari a loro specificamente dedicati. L'attività verrà svolta negli istituti scolastici dove è presente il tutor di ANPAL Servizi.

## **COSTI**

L'attività non prevede costi a carico degli istituti e dei docenti richiedenti.

## **ADESIONI**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## APPRENDERE PER PRODURRE VERDE Workshop, seminari e visite-laboratorio in organizzazioni della green economy

*Beni comuni e innovazione sociale nella green economy - Ristorazione sostenibile – Modelli imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile in agricoltura - Turismo sostenibile – Risparmio (di territorio), riciclo (dell'esistente) in edilizia - Transizione energetica – Transizioni green: partecipazione attiva e responsabile degli studenti.*

A cura di Città metropolitana di Torino e IRES Piemonte.

In collaborazione con: Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - CREA; IIS M. Buniva di Pinerolo, Scuola Polo per il PNFD; CFIQ - Consorzio, Formazione, Innovazione e Qualità; Comune di Pinerolo; Federazione Coldiretti Torino; CIA di Torino; Unione Industriale di Torino; Confcooperative Piemonte; Environment Park; Collegio Geometri di Torino e Ordine di Architetti di Torino; CCIAA Torino; Regione Piemonte, Settore Progettazione Strategica e Green economy, Direzione Ambiente; USR Piemonte.

### DESTINATARI

Insegnanti e dirigenti di scuole secondarie di primo e secondo grado di tutti gli indirizzi; formatori; direttori; responsabili della progettazione o altre figure responsabili delle agenzie di formazione professionale; altri attori del territorio implicati nei processi di cambiamento che integrano lo sviluppo socio-economico e culturale.

### IL PROGETTO A.P.P. VER.

I corsi, i seminari e le visite-laboratorio sono parte del progetto “A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde”, realizzato nell’ambito del Programma ALCOTRA Italia – Francia 2014-2020, per affrontare il problema della distanza tra l’istruzione, la formazione professionale e i cambiamenti del sistema produttivo, con un approccio “territoriale” che potenzia e promuove reti di conoscenza e apprendimenti di sistema per la green economy e lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

### I WORKSHOP, I SEMINARI E LE VISITE-LABORATORIO IN ORGANIZZAZIONI DELLA GREEN ECONOMY OBIETTIVI

La proposta formativa favorisce:

- la conoscenza dei cambiamenti del sistema socio-economico territoriale, attraverso il contatto diretto con le organizzazioni pubblico/private green del territorio e il mondo della ricerca, per produrre apprendimenti significativi perchè contestualizzati;
- l'utilizzo di strumenti di conoscenza elaborati nel progetto APP VER e validati territorialmente.

Tutto questo al fine di stimolare nei partecipanti degli interrogativi rispetto ai contenuti e ai modi di fare scuola, per realizzare “curvature” dei profili di competenza e dei curricula, che avvicinino ai cambiamenti introdotti dallo sviluppo sostenibile e dalla green economy nel territorio.

### ATTIVITÀ

#### 1. WORKSHOP E VISITE-LABORATORIO NEI SEGUENTI AMBITI

**I beni comuni e innovazione sociale nella green economy:** 1) servizi eco-sistemici: analisi di strumenti innovativi di analisi economica per individuare le modalità che “mettano in conto” la natura, cercando di darle un “valore”; 2) innovazione sociale: analisi di una fenomenologia del fare impresa che si propone di trovare nuovi modi per rispondere a esigenze collettive e legata ad un’acuta analisi del contesto, degli attori di riferimento ed al miglior uso dei beni disponibili.

**La ristorazione sostenibile:** 1) materie prime a basso impatto: analisi multidisciplinare

e dinamica del legame tra biodiversità, territorio, nutrizione e sostenibilità del sistema agroalimentare; 2) economia circolare: applicazione dei principi dell'economia circolare come strumenti per favorire la prevenzione ed una migliore gestione dello spreco alimentare a partire dalla riprogettazione dei menu.

**I modelli imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile in agricoltura:** 1) La diversificazione in agricoltura: analisi di nuove funzioni dell'agricoltura per i territori, fondate su rinnovate istanze di beni e servizi espresse dai cittadini consumatori nei confronti del settore primario ma anche fruitori di beni pubblici; 2) Nuovi modelli di agricoltura innovazione sociale e territoriale e ruolo della digitalizzazione nell'agricoltura di precisione.

**Il turismo sostenibile:** 1) Comunità locali e sviluppo sostenibile: analisi dei fattori che permettono alla risorsa turismo di divenire un reale fattore di sviluppo locale; 2) Tecnologie per il turismo sostenibile: nuovi strumenti di comunicazione e per la realizzazione di servizi atti a valorizzare e promuovere il territorio.

**Risparmio (di territorio), riciclo (dell'esistente) in edilizia:** 1) Lettura del territorio: strumenti e approcci per una progettazione sostenibile basata essenzialmente su una conoscenza dettagliata del contesto di interesse; 2) Materiali e tecnologie per il costruito: conoscenze per la creazione di un prodotto architettonico che sia al tempo stesso funzionale, confortevole, sicuro e sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico, su brevi e lunghi periodi.

**La transizione energetica:** 1) Modi e strumenti per attuare la transizione energetica: analisi degli attuali e futuri sistemi e tecnologie di produzione, della disponibilità di risorse e sfruttamento delle fonti presenti all'interno delle stesse aree analizzate nonché dei margini di riduzione dei fabbisogni stessi attraverso attività volte a incrementare l'efficienza energetica; 2) Social design: strumenti di progettazione per apportare cambiamenti significativi, individuare soluzioni volte a migliorare la qualità della vita delle persone e dare risposte possibili alle sfide poste dalla sostenibilità.

**Transizione green: partecipazione attiva e responsabile degli studenti:** 1) Comportamenti: analisi delle dinamiche relazionali e loro gestione, rassegna delle strategie educative utili per creare un clima facilitante l'adozione di comportamenti di partecipazione attiva e responsabile degli studenti nei confronti delle sfide poste dalla transizione verso un modello di società più sostenibile; 2) Innovazione e sostenibilità: analisi di come i dati, il mondo dell'IoT e della robotica, possano contribuire, se adeguatamente progettati, ad uno sviluppo sostenibile.

Ciascun ambito sarà affrontato in 3 incontri articolati in:

- n. 2 workshop tematici in aula (a Torino) di 4 ore ciascuno
- n. 1 visita-laboratorio di 3 ore ciascuna in una organizzazione rappresentativa della green economy: impresa, cantiere, associazione, istituzioni di diversa natura, ..., localizzati sul territorio di Città metropolitana di Torino.

## 2. SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO – “Il modello e gli strumenti di A.P.P. VER.” per una progettazione educativa che si interfacci con attori territoriali che sono espressione di cambiamento per lo sviluppo sostenibile.

Il Seminario, della durata di 4 ore, sarà replicato nei seguenti territori: Ciriè, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Susa, Torino.

### COME COMPORRE LA FORMAZIONE

Ciascun destinatario è libero di comporre il proprio percorso formativo scegliendo tra i workshop tematici, le visite e il luogo del seminario di approfondimento.

Perché il corso sia efficace ciascun iscritto ai workshop tematici deve obbligatoriamente partecipare anche ad un seminario di approfondimento.

È possibile partecipare anche solo al seminario di approfondimento.

Ai partecipanti a più attività formative sarà richiesta una valutazione con metodi di empowerment evaluation da realizzarsi in momenti di auto-apprendimento riconosciuti.

Il numero massimo di partecipanti ad ogni workshop tematico e ad ogni visita/laboratorio è di 20. Il numero massimo di partecipanti ai seminari di approfondimento sarà definito in relazione ai territori e alle sedi.

Il corso è riconosciuto ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola, in quanto proposta di soggetti di per sé qualificati ad erogare formazione per il personale scolastico (art. 1, commi 5-6-7) Direttiva ministeriale 170/2016.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO E SEDI**

I workshop, le visite e i seminari si svolgeranno nel periodo ottobre 2019 - febbraio 2020. Le date e le sedi saranno pubblicate il 30 settembre al seguente indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver>

**DOCENTI**

I formatori dei workshop e dei Seminari sono docenti e ricercatori di: Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino; CREA; IRES Piemonte. Si prevede la partecipazione di soggetti che hanno collaborato nella realizzazione del progetto A.P.P. VER. (scuole, agenzie di formazione professionale, associazioni e ordini professionali, istituzioni)  
I formatori delle visite-laboratorio sono imprenditori o altre figure rappresentanti delle organizzazioni green.

**COSTI**

I costi sono interamente coperti dal progetto europeo A.P.P. VER. Gli spostamenti per raggiungere le sedi della formazione (aule o organizzazioni green) sono a carico dei partecipanti.

**ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2019.

**REFERENTI LABORATORIO EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Valeria Veglia – Francesca Di Ciccio – Eleonora Vincelli  
tel. 011.861.6841/6878/6996  
e-mail: [appver@cittametropolitana.torino.it](mailto:appver@cittametropolitana.torino.it)

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO  
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494  
e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)



## I TUTOR NELLA GREEN ECONOMY E NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. Laboratorio di formazione

*Agenda 2030 - rapporti con organizzazioni rappresentative della green economy – nuove professionalità – conoscenze e strumenti per migliorare il rapporto tra scuola, formazione professionale e sistema produttivo territoriale*

**A cura di CFIQ – Consorzio Formazione, Innovazione e Qualità e IRES Piemonte.**

In collaborazione con: Città metropolitana di Torino; Comune di Pinerolo; GIP FIPAN (Académie de Nice) MIUR – USR Piemonte; ANPAL; Fondazione Symbola per le Qualità Italiane; imprese e altre organizzazioni, selezionate nell’ambito del progetto A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde, come esempi rappresentativi della green economy e dello sviluppo sostenibile; IIS M. Buniva di Pinerolo, Scuola Polo per il PNFD; Federazione Coldiretti Torino; CIA di Torino; Unione Industriale di Torino; Confcooperative Piemonte; Environment Park; Collegio Geometri di Torino e Ordine di Architetti di Torino; CCIAA Torino; Regione Piemonte, Settore Progettazione Strategica e Green economy, Direzione Ambiente; Studio APS Milano (Analisi Psico-sociologica).

### **DESTINATARI**

Il corso si rivolge a figure responsabili e referenti (es. tutor) che svolgono funzioni di collegamento tra la scuola, la formazione professionale e il mondo del lavoro, per l’organizzazione di stage, visite, interventi in classe o altre modalità mirate ad aumentare le opportunità formative per gli studenti. In particolare, per la scuola, è di supporto allo sviluppo e alla gestione dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)*.

### **IL PROGETTO A.P.P. VER.**

Il corso è parte del progetto “A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde”, realizzato nell’ambito del Programma ALCOTRA Italia – Francia 2014-2020, per affrontare il problema della distanza tra l’istruzione, la formazione professionale e i cambiamenti del sistema produttivo, con un approccio “territoriale” che potenzia e promuove reti di conoscenza e apprendimenti di sistema per la green economy e lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

### **IL LABORATORIO**

#### **Obiettivi**

Il Laboratorio, supporta la realizzazione di percorsi scolastici e formativi che si innovano in chiave di green economy e di sostenibilità, con l’intento di avvicinare i giovani ai cambiamenti in atto nel sistema socioeconomico territoriale e generale.

Per far questo il Laboratorio persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare i rapporti e il dialogo tra la scuola, la formazione professionale e le organizzazioni produttive del territorio rappresentative della transizione verso la green economy e lo sviluppo sostenibile;
- aumentare il valore delle esperienze formative per gli studenti attraverso un approccio diretto con le organizzazioni del territorio e l’integrazione di conoscenze, abilità e soft skill;
- approcciarsi alla co-costruzione e all’utilizzo di nuovi strumenti di lettura dei contesti complessi, spendibili anche nella definizione e trasmissione di conoscenze e competenze professionali.

Il raggiungimento di tali obiettivi è propiziato da:

- l’acquisizione di un quadro generale di cambiamento del sistema socioeconomico e ambientale generale e territoriale nella prospettiva di Agenda 2030 (green e circular economy, sostenibilità...)
- la conoscenza delle trasformazioni in corso e degli attuali trend che prefigurano e necessitano di nuove professionalità

- la conoscenza degli strumenti che le scuole e le agenzie di formazione professionale possono utilizzare per selezionare (e quindi interagire con) organizzazioni del territorio che siano rappresentative/ buoni esempi di green economy e di sviluppo sostenibile

### **Metodologia**

La metodologia adottata mette al centro l'apprendimento partecipativo e interattivo dei partecipanti, chiamati a confrontare i propri pattern interpretativi, a connettere idee, emozioni, risorse, sperimentando un lavoro di rete costruttivo all'interno di esercitazioni e momenti di discussione guidati. A partire dalla condivisione di dati, competenze, storie, materiali ed esperienze i partecipanti saranno coinvolti in un progressivo processo di messa a fuoco e integrazione di quanto contraddistingue il loro operato quotidiano nella scuola, nella formazione professionale e sul territorio. Punto di approdo finale sarà l'individuazione di strumenti utili a individuare le caratteristiche di un modello di intervento complesso che possa essere riconosciuto e comunicato all'esterno.

### **Articolazione**

Il Laboratorio prevede:

- n. 12 ore in presenza articolate in incontri di 4 ore pomeridiane con un docente che presidia senso e sviluppi del corso e altri docenti che portano contenuti specifici
- n. 20 ore di auto-apprendimento per attività di lavoro nella scuola, nelle agenzie di formazione professionale e nelle organizzazioni del territorio per approfondimenti e per formulare ipotesi concrete di intervento

### **Si prevedono due edizioni di corso:**

**PRIMA EDIZIONE:** 14 ottobre 2019, 5 novembre 2019, 27 novembre 2019 – dalle 14.30 alle 18.30

**SECONDA EDIZIONE:** 10 dicembre 2019, 16 gennaio 2020, 3 febbraio 2020) – dalle 14.30 alle 18.30

### **PROGRAMMA**

#### **Primo incontro (4 h)**

Presentazione del corso: obiettivi, metodologia e strumenti.

*Il quadro di riferimento per la green economy e la sostenibilità. Come cambiano i sistemi produttivi e il lavoro?* Interviene Marco Gisotti, Fondazione Symbola

L'uso di strumenti che facilitano il dialogo tra la scuola, la formazione professionale e le "organizzazioni verdi": presentazione de *Il Sussidiario Green – Uno strumento per conoscere la green economy e lo sviluppo sostenibile del territorio*. Interviene Claudia Galetto, IRES Piemonte

Presentazione del lavoro di auto-apprendimento: condivisione della scheda di analisi "Istituzioni: scolastica, della formazione, ricerca e consulenza scientifica" del *Sussidiario green*, prodotta nel progetto A.P.P. VER.- Apprendere per Produrre Verde, (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver/app-ver>), per descrivere la scuola e le agenzie formative di appartenenza in chiave di green economy e sviluppo sostenibile.

#### **Auto-apprendimento (10 h)**

Analisi individuale dei contenuti de *Il Sussidiario Green* (parte prima). Analisi qualitativa della propria scuola o agenzia formativa in chiave di green economy e sviluppo sostenibile con il coinvolgimento di colleghi e studenti. Compilazione di una scheda di analisi

#### **Secondo incontro (4 h)**

Restituzione e condivisione del lavoro di ricerca e analisi. Dall'analisi della propria organizzazione allo studio e alla comprensione delle organizzazioni del territorio: apprendere dall'esperienza per migliorare l'efficacia e i risultati di stage formativi nei PCTO e nella formazione professionale. Costruzione di una intervista semi-strutturata da realizzarsi in alcune organizzazioni del territorio selezionate nell'ambito del progetto A.P.P. VER. e esempi rappresentativi di green economy e sviluppo sostenibile per analizzarne contenuti, dinamiche, aspettative e fabbisogni di competenza.

#### **Auto-apprendimento (10 h)**

Interviste di gruppo con rappresentanti di enti e aziende "green" del territorio già operative nella realizzazione di percorsi formativi e nei PCTO, esempi rappresentativi di green economy e sviluppo sostenibile, per analizzarne contenuti, dinamiche, aspettative e fabbisogni di competenza

### **Terzo incontro (4 h)**

Restituzione e condivisione del lavoro di ricerca e analisi. Sviluppo di ipotesi di innovazione e di percorsi integrati scuola/territorio a partire dai dati raccolti e dalle esperienze effettuate dai partecipanti. Riflessioni conclusive e valutazioni.

### **DOCENTI**

Il corso è introdotto dal CFIQ, Consorzio Formazione, Innovazione e Qualità. <https://www.conorziofiq.it/>.

A Rossella Bo, collaboratrice dello Studio APS (Analisi Psico-Sociologica) di Milano, esperta in analisi delle dinamiche organizzative, è affidata la conduzione del corso. [www.studioaps.it](http://www.studioaps.it)

Marco Gisotti, esperto di green economy e di green jobs di Green Factor e giornalista e ricercatore di Symbola – Fondazione per le qualità italiane, interviene nel primo incontro sul tema di come cambiano i sistemi produttivi e come cambia il lavoro con la green economy in Italia. <http://www.symbola.net/>

Claudia Galetto, ricercatrice e referente di IRES Piemonte per il progetto A.P.P. VER.. [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

### **COSTI**

I costi sono interamente coperti dal progetto europeo A.P.P. VER. Gli spostamenti per raggiungere la sede e le organizzazioni da analizzare sono a carico dei partecipanti.

### **ATTESTAZIONE**

Al termine del corso a tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione transfrontaliero del progetto A.P.P.VER. Agli insegnanti della scuola, previa la frequenza minima del 70% delle ore corso, verrà inoltre rilasciato l'attestato S.O.F.I.A. che dovrà essere scaricato dalla piattaforma.

### **SEDE**

IRES Piemonte, Via Nizza 18, Torino

### **ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il 30 settembre 2019 con riferimento alla prima edizione del corso ed il 20 ottobre 2019 con riferimento alla seconda edizione .

### **REFERENTE CFIQ** - Consorzio Formazione, Innovazione e Qualità

Sylvia CASORZO

Tel. +390121393617 (int. 217) - Fax +390121377338 – Cell. +393463107700

[s.casorzo@conorziofiq.it](mailto:s.casorzo@conorziofiq.it)

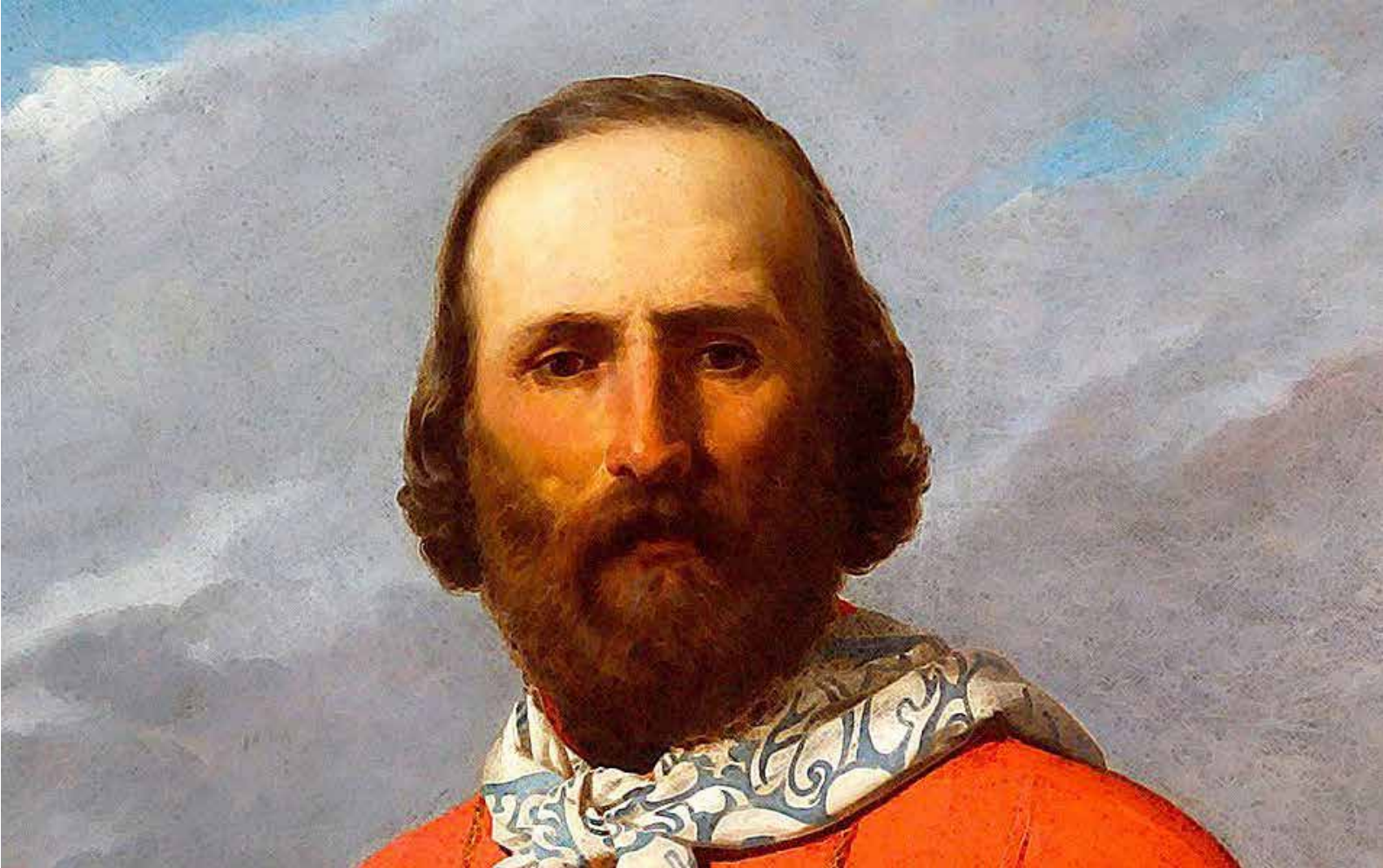
### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)





**LA BIBLIOTECA  
E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

CONSULTA TORINESE PER LA LAICITÀ DELLE ISTITUZIONI  
MOSTRE IN PRESTITO D'USO PRESSO IL CESEDI

Mostra storica

**XX SETTEMBRE 1870 come si giunse a Porta Pia**

- a cura: Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"
- Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
- 10 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

Mostra Storica

**UTOPIE E RIFORME**

**L'attualità dell'insegnamento di Ernesto Rossi**

- a cura di Enzo Marzo con la collaborazione di Ada Rossi, 1984 (2007 ristap.)
- 20 pannelli orizzontali (cm 100 x 70) in forex (spessore 5 mm).

La mostra presenta un'accurata contestualizzazione biografica del percorso umano, intellettuale e politico di Ernesto Rossi ed è una cavalcata attraverso la storia italiana del secolo scorso, da inizio Novecento a metà degli anni Sessanta. A corredo dei testi, i pannelli della mostra sono illustrati con documenti provenienti da una bellissima collezione fotografica resa disponibile dalla vedova Ada Rossi e oggi conservata presso gli Archivi storici dell'Unione Europea di Fiesole

Mostra storica

**GIUSEPPE GARIBALDI**

**Mostra di pannelli sulla vita di Garibaldi**

**Nizza 4 luglio 1807 - Caprera 2 giugno 1882**

- a cura: Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, 2007
- testi e grafica : Benito Lorigiola
- 52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

Mostra storica

**GIUSEPPE MAZZINI**

**Mostra di pannelli sulla vita di Mazzini**

**Genova 22 giugno 1805 - Pisa 10 marzo 1872**

- a cura: Comitato Nazionale e Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, 2005
- testi e grafica : Benito Lorigiola
- 52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

Mostra storica

**ASINI, MULI, CORVI E MAIALI**

**La satira in Italia tra Stato e religioni dal 1848 ai giorni nostri**

- a cura: Centro di documentazione ricerca e studi Piero Calamandrei Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
- 253 pannelli in forex (30x42 cm, spessore 3 mm), contenenti immagini,
- 10 pannelli in forex (70 x 100 cm, spessore 5 mm), contenenti testi
- 1 pannello introduttivo in forex (dimensioni 70 x 100 cm, spessore 5 mm)
- 1 Catalogo della mostra (238 pagine)

La satira politica illustrata ha svolto una funzione importante all'interno dell'evoluzione socio-politica della storia italiana. Non si tratta di un semplice contrappunto, in quanto spesso e volentieri ai giornali satirici e ai loro animatori veniva delegata, sin dalla loro nascita, collocata intorno ai moti del 1848, la funzione di veicolazione e divulgazione dei messaggi politici e delle riflessioni attorno agli accadimenti nazionali ed internazionali. Il tema della satira illustrata sui rapporti fra Stato e Chiesa costituisce una parte rilevante dell'universo satirico italiano ed è sviluppato nella mostra

con una ricognizione panoramica a partire dalle sue origini, affrontandone innanzi tutto i temi principali e loro persistenze, per proseguire con gli autori e le testate più rappresentativi di 150 anni di storia.

Per maggiori informazioni contenutistiche sulle mostre fare riferimento al sito [www.centrostudicalamandrei.it](http://www.centrostudicalamandrei.it)

**REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)

**MODULI DIDATTICI**

A cura di : Ada Lonni, Università degli studi di Torino  
Prod : Provincia di Torino – CeSeDi 2002-2007

È un fatto ormai accettato che la mobilità sia un elemento intrinseco alla vita e quindi alla storia dell'umanità. Non stiamo in altre parole vivendo un'esperienza eccezionale, anche se i numeri potrebbero farlo supporre. Anche solo limitandoci a prendere in considerazione la storia italiana degli ultimi 150 anni, non possiamo non riconoscere quanto la mobilità sia stata determinante e quanto abbia influenzato e guidato scelte individuali e politiche nazionali. 27 milioni di italiani hanno nell'arco di un secolo abbandonato le loro case per cercare "fortuna" all'estero, ambizioni coloniali hanno guidato esploratori, avventurieri e militari italiani alla "conquista" di territori e alla sottomissione di altri popoli. E ora, in tempi più recenti, un flusso continuo di persone e di speranze da mondi più o meno lontani sta contribuendo alla crescita e allo sviluppo del paese Italia.

Passato e presente si intrecciano in modo spesso indistricabile: i colonizzati di ieri sono spesso gli immigrati di oggi; alcuni degli italiani all'estero, nipoti e pronipoti degli antichi migranti, pensano al ritorno; aree percorse tradizionalmente con scopi turistico-commerciali-militari costituiscono ora i cammini della speranza per migliaia e migliaia di migranti e profughi

Per aiutare a riflettere e lavorare su queste tematiche sono stati preparati una serie di materiali che si sviluppano sostanzialmente su tre filoni tra loro complementari:

a. l'esodo italiano, esaminato attraverso un caso emblematico, l'Argentina, dove la componente italiana è stato un elemento portante nella storia e nella organizzazione di quel paese, e dove la memoria non solo non si è persa, ma resta ancora oggi uno degli elementi identitari, di guida culturale oltre che economica e relazionale.

b. alcuni percorsi di colonizzazione italiana, che hanno contribuito da un lato a creare una sorta di perverso legame con le realtà colonizzate, influenzando ancora oggi le scelte di vita e soprattutto le scelte migratorie individuali e collettive verso l'Italia. E che d'altro lato hanno dato il via alla costruzione di stereotipi e forme di approccio con l'"altro" che ancora oggi influenzano negativamente i nostri atteggiamenti e i nostri approcci

c. l'immigrazione in Italia, vista non tanto nelle sue dimensioni quantitative o nelle problematiche dell'inserimento, quanto piuttosto nei suoi aspetti sociali e culturali. Partendo dalla premessa che l'incontro con un'altra cultura, se consapevole, effettuato con un atteggiamento corretto di approccio, con disponibilità e con capacità critica non può che produrre ricchezza e rinnovamento, si è ritenuto opportuno offrire una possibilità di approfondimento nella conoscenza di quel mondo arabo-mediterraneo da cui proviene una quota importante dei nuovi cittadini. Usi, costumi e tradizioni dei singoli paesi, ma anche cosa di tutto ciò è giunto a Torino in termini di proposte e trasformazioni dell'ambiente sociale e urbano. E poi le proposte, la lettura dell'altra sponda mediterranea prodotta dal cinema, sin dalle sue origini e in modo sempre più articolato fino ai giorni nostri. Per concludere con le grandi contaminazioni culturali attraverso l'osservatorio privilegiato del cibo e dell'arte culinaria da sempre uno dei più interessanti luoghi di contaminazione e meticcio.

**Più nel dettaglio, sono disponibili i seguenti moduli didattici:**

**1. ARGENTINA DEL TANGO, ARGENTINA DEI CARTONEROS. I MOLTI VOLTI E LE IMMENSE TRAGEDIE DI UN PAESE FRATELLO.**

Da oltre cento anni l'Argentina è presente nella vita degli italiani forse più di qualsiasi altro paese al mondo, per la sua importanza nel nostro universo migratorio (per decenni meta di emigrazione, oggi è luogo, uno fra tanti, da cui si parte verso l'Italia), ma non soltanto: l'Argentina è anche la terra del Tango, dei Desaparecidos; l'Argentina è la Patagonia, è la Pampa gringa, è il gaucho...tutti elementi ben presenti nel nostro immaginario. Quattro fascicoli e una cassetta video si propongono di aiutare a compiere un viaggio con itinerari



particolari in un paese grande come un continente. Atmosfere evocate dalla letteratura o da testimonianze, informazioni atte a suggerire percorsi piuttosto che ad esaurire curiosità, finestre aperte su questioni delicate, controverse e intenzionalmente tenute nell'ombra (la mattanza degli indios, le stragi dei vari regimi militari e l'impunità garantita, le connivenze col nazismo, etc...) sono alcuni dei possibili viaggi che si propongono alle classi.

## **2. ALLA SCOPERTA DI UN PAESE CHIAMATO ERITREA. STORIA, CULTURA E SOCIETÀ DI UN POPOLO CHE FU COLONIA**

Il fascicolo fornisce materiali e indicazioni per conoscere e apprezzare la cultura, la storia, la società del popolo eritreo, secondo un approccio che non può –né vuole- essere un approccio distaccato, al contrario sarà la relazione che da oltre un secolo unisce Italia e Eritrea il filo conduttore di tutto il documento, quella relazione tra colonizzatori e colonizzati che ha segnato in modo indelebile e irreversibile la vita del Corno d'Africa.

Il fascicolo spazia in campi diversi – storia, economia, cultura, società- fornendo informazioni, suggestioni, atmosfere e ovviamente indicazioni di approfondimento (bibliografia, sitografia, filmografia, narrativa...)

Indice:

- Una storia che viene da lontano, dalla “rossa” Eritrea di ellenica memoria
- Frontiere imposte, frontiere negate: dalla colonizzazione italiana alla politica annessionista dell'Etiopia, alla nascita del cinquantatreesimo stato africano
- Copti e musulmani, religione e tradizione fra le otto etnie del maree e dell'entroterra
- Lingue e culture: dal fascino dell'esotico alla tragedia dell'esilio
- Paesaggio naturale e paesaggio ridisegnato, tra guerre e deserti
- In fuga verso l'Italia: l'emigrazione degli anni Sessanta

## **3. AFFACCIATI SU UNO STESSO MARE, GENTE DEL MEDITERRANEO: DAL MAGHREB AL MASHREK**

La migrazione dalla sponda sud del Mediterraneo è una migrazione in gran parte di ripiego rispetto alle mete tradizionali da paesi colonizzati a ex potenze coloniali, una migrazione che ha nella crisi post-coloniale e nella vicinanza geografica la sua origine. Ma anche altri sono i movimenti sul Mediterraneo. Si propone un viaggio attraverso gli avvenimenti dell'ultimo secolo, all'interno di paesi di cultura ricca e antica, ma anche di diritti negati.

## **4. LA FILMOGRAFIA SUL MEDITERRANEO ARABO E ISLAMICO. STORIA E CULTURA**

Non è necessario spendere molte parole per evidenziare come tra le molteplicità di fonti per l'approccio alle altre culture, quella cinematografica possa occupare un posto di rilievo, soprattutto in una società che ha fatto dell'immagine uno dei suoi punti di forza.

Le produzioni cinematografica è ricca e variegata, ma spesso le opere migliori non imboccano la strada dei circuiti di massa e vengono fagocitati lasciando pochissime tracce. E questo vale soprattutto per la produzione araba, la cui storia di molto più recente di quella del cinema occidentale data le sue origini all'epoca coloniale.

Ma il problema non è soltanto della qualità rispetto alla quantità dell'offerta: manca una guida che aiuti gli insegnanti ad orientarsi nel dedalo della produzione e ad elaborare percorsi didattici che rendano il video un supporto intelligente e attivo. I film vanno letti, capiti, collocati, decodificati e spesso “svelati” rispetto agli intenti che si prefiggono e alle ideologie di cui sono portatori.

Il modulo didattico contiene:

- una scheda per ogni film prodotto (disponibile o meno) che abbia per oggetto il Mediterraneo arabo-islamico
- il raggruppamento delle schede per tematiche, che possono anche incrociarsi tra loro (es.: l'orientalismo, l'ambiente, la società, le pagine di storia, il colonialismo, etc.)
- l'individuazione di percorsi tematici proponibili alle classi

I film relativi a questo modulo sono disponibili al prestito presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di .

## **5. IL CIBO COME ESPRESSIONE CULTURALE E VEICOLO DI CONOSCENZA. ITALIA E MONDO ARABO**

L'attenzione che oggi si pone alle tematiche legate al cibo non è solo frutto di mode o di interessi economici. Il cibo è una delle più importanti forme in cui si esprime la cultura e l'identità di un gruppo, ma nello stesso tempo, insieme alla lingua, è fortemente soggetto alle contaminazioni culturali e nello stesso tempo ancora, un registro incredibile di percorsi e processi storici. Come la lingua, che usiamo inconsapevoli del lungo percorso di

ogni singola parola o espressione, così le ricette racchiudono ciascuna storie che vengono da lontano e che ripropongono al palato come alla mente tutte le sfumature culturali di cui sono eredi, dalla sopravvivenza al piacere, il tutto che diventa conoscenza e cultura.

Lavorare su queste tematiche con i ragazzi significa aprir loro, in modo piacevole e inusuale, nuove finestre sulla conoscenza di se stessi e degli altri.

Il Mediterraneo inoltre, è una palestra ricca e articolata, che ha saputo accogliere ed integrare risorse e abitudini locali con prodotti e proposte di paesi lontani, molto lontane: dai mandarini cinesi alle patate americane, per fare due esempi soltanto.

Il kit incrocia informazioni, fonti e chiavi di lettura secondo lo schema che segue:

- il cibo mediterraneo nella letteratura ... parlano gli scrittori
- il cibo dell'emigrazione e le contaminazioni culturali.... Parlano gli emigranti
- il cibo e i precetti religiosi... parlano i testi sacri
- i pilastri del cibo mediterraneo e le variazioni regionali... parlano storici, sociologi, e antropologi
- ricettari vecchi e nuovi

Tutti i kit didattici, nonché i film relativi al modulo “La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico”, sono disponibili per il prestito presso il Centro di Documentazione de Ce.Se.Di. e sono inseriti nel Catalogo dei Materiali Didattici presente anche on line nel sito della Provincia di Torino nella sezione del Ce.Se.Di. a questo indirizzo:

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)

Il Ce.Se.Di. è inoltre disponibile a mettere in contatto con gli esperti, i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.

#### **REFERENTE**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)

## MOSTRE IN PRESTITO D'USO

### **"PRÊT-À-CLICHÉ"- STEREOTIPI SU MISURA** Mostra documentaria (COD. 12.510)

A cura dell'Istituto Wesen

Realizzata grazie a Regione Piemonte e Fondazione CRT

Kit composto da 15 manifesti, 1 DVD e 1 foglio informativo

Prêt-à-cliché è un gioco di parole sull'espressione prêt-à-porter, ovvero la produzione in serie di modelli e capi di abbigliamento standard e non modificabili; in questo caso non si tratta di abiti, ma di idee, stereotipi o meglio cliché pronti per l'uso. In particolare questa mostra in kit propone un viaggio attraverso gli stereotipi di genere che hanno condizionato cento anni della storia italiana. Avendo, tra gli obiettivi, quello di stimolare delle riflessioni sulla prossimità storica delle grandi conquiste delle donne e di favorire nuovi comportamenti e piccoli cambiamenti nella vita quotidiana, indagando dove la negoziazione tra i sessi appare più "problematica": la famiglia, la politica, il mondo del lavoro, a ciascuno di questi temi sono stati dedicati due moduli della mostra. Completano il percorso uno spazio dedicato ai grandi movimenti che diedero impulso alle politiche per l'uguaglianza e uno spazio conclusivo per riflettere, anche con tono ironico, sulle possibili traiettorie future. Il percorso della mostra è dunque costruito in otto diverse ambientazioni, che si caratterizzano per tipologia di materiali e modalità espositiva. La lettura delle informazioni è stratigrafica e i visitatori possono scegliere diversi livelli di approfondimento.

Il DVD contiene la visita virtuale e completa della mostra, consentendo di vivere la mostra e approfondirne tutti gli aspetti. In particolare sarà possibile: ingrandire i materiali iconografici, visualizzare i testi per eventuale stampa, vedere e ascoltare registrazioni di interviste, interagire con software di gioco.

### **"PROGETTO BOSNIA"** Mostra fotografica (cod.12.187)

A cura di: W. Bonapace, M. Pacifico, M. Perino, E. Strumia, D. Truffo

Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2000

Fotografie montate su pannelli raccolte in 6 valigette

La Mostra fotografica si inserisce nell'ambito delle attività previste dal "Progetto Bosnia", programma pluriennale promosso da Provincia e Città di Torino, in collaborazione con CICESNE - Progetto Pianeta Possibile, con l'obiettivo di favorire occasioni di studio e approfondimenti sull'area balcanica, nonché l'avvio di partenariati scolastici tra le scuole della Provincia di Torino e scuole della Bosnia Erzegovina. Si compone di circa ottanta fotografie che raccontano la Bosnia postbellica, vista con gli occhi di insegnanti e ragazzi che nel mese di maggio 2.000 hanno partecipato ad un viaggio-incontro a Sarajevo. Il percorso, ai fini espositivi è stato suddiviso in cinque sezioni:

Segni di guerra / Sarajevo: Tragedia e speranze di una capitale europea / Mostar: Una città distrutta / Il paesaggio / Il viaggio.

### **"MACARONI E VU' CUMPRÀ "** Mostra documentaria (cod.13.021)

A cura di Emilio Franzina con la collaborazione di Mara Tognetti

Catalogo - saggio dedicato alla Mostra a cura di Ada Lonni

Milano, Teti Editore, 1995

Mostra 31 pannelli (30 +1 di presentazione) cartoncino 70x100

Testo: Catalogo - saggio

La Mostra Macaroni e Vù cumprà ed il Catalogo che la accompagna offrono un'analisi integrata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l'Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti collettivi degli extracomunitari e degli emigranti italiani e vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Intitolata con i termini macaroni (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e vù cumprà (con una significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra Macaroni e Vù cumprà, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, può portare ad atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati e che il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso

la conoscenza: conoscenza degli “stranieri” che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi.

**“MIGRAZIONI ITALIANE”** Mostra documentaria (cod.12.536)

A cura di Maddalena Tirabassi

Torino, Centro Altretaliale sulle migrazioni italiane della Fondazione Agnelli

Mostra: 19 pannelli 70x100 peso complessivo 40 kg.

‘Riscoprire nel tempo e nello spazio’ numeri, fatti, luoghi, immagini della vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, per ‘rivivere’, attraverso fotografie e testimonianze d’epoca, le storie che hanno contribuito a formare una grande e importante storia nelle Americhe, in Australia, in Europa.

La proposta viene dalla mostra Migrazioni italiane, curata da Maddalena Tirabassi, direttore scientifico del Centro Altretaliale sulle migrazioni italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli.

Pensata per quanti vogliono conoscere meglio uno dei capitoli più densi della storia nazionale, Migrazioni italiane attinge ai materiali documentari e fotografici raccolti nell’ambito della trentennale attività del programma Altretaliale della Fondazione Giovanni Agnelli. Fra gli obiettivi culturali, quello di fornire una quantificazione del fenomeno migratorio italiano, ripercorrendone le vicende e i temi salienti dagli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo fino ai giorni nostri: il viaggio, il lavoro, la casa, le difficoltà dell’inserimento nel tessuto sociale del paese d’accoglienza, il rapporto privilegiato con il paese o la regione d’origine, spesso a discapito di un compiuto senso d’appartenenza nazionale

La mostra affronta questioni legate alla storia delle migrazioni italiane, rese attuali dai nuovi flussi internazionali. Il felice esito dell’epopea migratoria italiana non deve far dimenticare i difficili inizi, attraverso documenti che illustrano e descrivono i quartieri e le abitazioni; le discriminazioni subite, di cui il caso di Sacco e Vanzetti fu solo il più eclatante; la durezza delle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle miniere (la tragedia di Marcinelle). La mostra dà conto del passaggio alle seconde e terze generazioni, con la progressiva integrazione sociale ed economica.

Infine, una specifica attenzione è data al presente, con approfondimenti sul ruolo delle comunità italiane nel mondo globale, il comportamento elettorale degli italiani all’estero e il passaggio dell’Italia da paese di emigrazione a paese d’immigrazione.

**“JEAN PAUL SARTRE”** Mostra iconografica (cod. 46.626)

Realizzazione: ADPF (association de développement de la pensée Française)

Parigi, 2005

19 pannelli in quadrichromia (5 pannelli 68x68; 14 pannelli 60x68)

Didascalie in lingua francese

Principali temi trattati: Sartre, existence brute et collective; Sartre, les scènes de l’image; Sartre une vie parisienne; Sartre, politique de l’engagement; Phénoménologie et ontologie; L’histoire collective; J’ai la passion de comprendre les hommes; Matériaux de l’art moderne; Vivre et peindre à Venise; L’imaginaire théâtral; Cartographie sartrienne; Être mort, c’est être en proie aux vivants; La guerre, révélation et tournant; Le communisme, compagnonnage et rupture; L’anticolonialisme; L’avenir de la Liberté (avec chronologie).

Una mostra sulla complicata e paradossale avventura umana e intellettuale di Jean-Paul Sartre, la cui voce riesce a farsi capire in tutte le lingue e da tanti destini individuali, è uno stimolo a rileggerne l’opera con la consapevolezza che essa costituisce il sensibile e ricettivo riflesso della storia collettiva, il diario delle discordie, delle generose illusioni come delle clamorose ingiustizie, delle conquiste e delle sconfitte di un’intera epoca. La generale laicizzazione della società del XXI secolo rende difficile immaginare oggi un intellettuale che rappresenti interamente il proprio secolo, un altro Sartre, un “uomo secolo”, il cui nome diventi l’emblema del XXI secolo, così come il suo lo è stato per il secolo XX.

Mai uno scrittore aveva avuto lo stesso prestigio, anche in virtù dei sentimenti contrastanti che aveva ispirato il suo pensiero, rischiando spesso di accompagnare tutte le barbarie e insieme ciò che permetteva di contrastarle. Nemmeno nei secoli di Voltaire, di Hugo, Zola uno scrittore aveva avuto la stessa influenza, occupando l’immaginario di un’intera epoca.

Ancora oggi “lo si ama detestandolo, ma non se ne può fare a meno” – dice uno dei suoi recenti biografi, Bernard-Henri Lévy.

“Si esiste per tutti senza sopprimere niente di sé”, i suoi ideali assoluti ne fanno un modello di scrittore totale, al centro di tutte le contraddizioni, mentre la sua opera appare sempre di più come l’incontro stesso di tutti i modi di attraversare il secolo.

Alla sua opera si rifanno contemporaneamente autentici resistenti, staliniani, antifascisti storici, cattolici militanti, potere politico e potere simbolico. I suoi scritti, dall’opera saggistica all’opera di teatro ai pamphlets alla rivista “Les Temps modernes” - fondata con Albert Camus, Simone de Beauvoir, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty - sono ancor oggi centrali nel dibattito sulla “letteratura impegnata”, continuando a suscitare polemiche ed opposti punti di vista, ma anche a stimolare la riflessione su quel singolare intreccio di letteratura, filosofia, storia e politica che ha caratterizzato il Novecento.

## **REFERENTI**

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 – fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

## **“AUSCHWITZ DOPO AUSCHWITZ, FREQUENTARE LA MEMORIA”**

Mostra fotografica (cod. 12.368)

A cura di: Stefano Remelli

Prod: Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2008

Fotografie di: Stefano Remelli

53 pannelli (50x60), 3 pannelli introduttivi (70x100), il tutto raccolto in 10 valigette

Inaugurata per la ricorrenza del Giorno della Memoria del 27 gennaio 2008, la Mostra si compone di 52 immagini scattate in Polonia nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau il 25 maggio 2003, nel corso di uno dei Viaggi della Memoria organizzati dal Consiglio Regionale del Piemonte, con il contributo e la partecipazione delle varie province piemontesi. Ad essi partecipano le scuole medie superiori del territorio con le classi vincitrici di un concorso indetto annualmente sulle tematiche e sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale ed hanno come destinazione i luoghi teatro di eventi significativi innanzitutto del periodo del secondo conflitto mondiale, a partire dalle vicende della Resistenza della Deportazione e dello Sterminio nei campi nazisti ed inoltre nei teatri delle recenti guerre sul territorio europeo.

Le immagini tentano di esprimere lo smarrimento che arrivati in quel/quel luoghi si prova, con quella sensazione, sempre, di sbandamento di realtà, fuori/dentro e viceversa che è una costante nelle ore/giorni di visita. Fuori nella nostra normalità, dentro sia fisicamente nei luoghi, sia nel tentativo di avvicinarsi e capire, di più, ma inesorabilmente essere solo, al massimo, tangenti a quell’immensità di dolore che è stato, solo poter sfiorare, per cercare di sentire/capire quello che è avvenuto. Il colore e il bianconero sono stati utilizzati per cercare di esprimere meglio la costante sensazione di fuori/dentro. Nessuna foto, anche se la tecnologia digitale facilmente lo consentiva, è stata modificata, con interventi di taglio, inquadratura, luminosità, contrasto ecc. da come è stata realizzata al momento dello scatto, come pure colore e bianconero sono stati così scelti e pensati all’origine e ciò permette di cogliere la riflessione emozionale espressa in quel momento, attraverso lo strumento fotografico.

## **REFERENTE**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

*Le mostre sono disponibili al prestito, previa prenotazione, presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di., con le modalità previste per il prestito dei materiali didattici.*

## Mostra RIFLESSIONI & RIFLESSIONI Un'introduzione alla matematica moderna

La mostra "Riflessioni & Riflessioni" è di proprietà della Città Metropolitana di Torino che la mette a disposizione delle scuole interessate ad allestirla.

Ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà.

Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: le camere di specchi sono numerose in modo da poter essere utilizzate da uno o due studenti alla volta, inoltre i ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Infine una parte della mostra è dedicata specificamente ai cristalli ed alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile. Il concetto di gruppo è lo strumento matematico "nascosto" in tutte le attività proposte dalla mostra, che è quindi una guida alla scoperta di questa invenzione fondamentale della matematica moderna.

(a cura di Giorgio Ferrarese - Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino)

L'allestimento della mostra richiede la partecipazione attiva degli insegnanti di matematica che, adeguatamente supportati, potranno farsi carico della formazione di un gruppo di studenti-tutor che guideranno la visita alla mostra/laboratorio delle altre classi della loro scuola e di altre eventualmente interessate, in un interessante "peer to peer" ampiamente sperimentato con ottimi risultati nei precedenti allestimenti, che potrà inoltre configurarsi come esperienza di scuola-lavoro.

### **PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER PRENOTAZIONI SCRIVERE A**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 – fax 011861449

emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione si articola in una serie di servizi: Biblioteca ed Emeroteca, Archivio Materiali Didattici, Laboratorio Audiovisivi e Media Didattici - Sportello Multimediale per insegnanti e studenti e Centro di documentazione transfrontaliero.

Essi concorrono a sviluppare un'offerta di materiali e attività, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, di insegnanti, studenti e di tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione.

Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30, 13.30-16.30; mercoledì 12.30-16.30; venerdì 8.00-12.00;

In agosto si tiene chiuso tre settimane.

Sono possibili incontri specifici per la presentazione di materiali di particolare interesse per la didattica.

### **BIBLIOTECA ED EMEROTECA**

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5.000 libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati secondo il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte, attraverso la consultazione di un archivio cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1° luglio 2006, su un tabulato elettronico contenente dati bibliografici.

L'elenco dei testi e delle riviste è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/documentazione](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/documentazione)

Essendo inoltre entrata la biblioteca nel polo piemontese TO0, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è cominciato l'inserimento dei dati: si possono pertanto rintracciare le opere anche su [www.librinlinea.it](http://www.librinlinea.it), strumento di ricerca del citato polo bibliotecario, già divenuto MetaOPAC.

L'emoteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, ed è quindi una delle più ricche raccolte del Piemonte nel settore. Numerose sono inoltre le riviste di linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili.

Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente le seguenti aree tematiche:

- scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare),
- scienze delle comunicazioni (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema, etc),
- sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docenti.

La fruizione dei servizi è debitamente regolamentata.

### **EMEROTECA**

Per leggere l'elenco delle riviste disponibili, si può consultare il sito del CE.SE.DI. all'indirizzo: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/biblioteca](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/biblioteca)

### **REFERENTE**

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: [marco.crosio@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it)

### **ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI**

Svolge, con il suo patrimonio, un'azione di supporto sia alle attività proposte dagli uffici tematici del Servizio alle scuole medie superiori che alla didattica dei singoli insegnanti per la costruzione di progetti mirati.

I Materiali Didattici dell'Archivio vengono dati in prestito gratuito a scuole, insegnanti e

associazioni secondo le modalità indicate nel Catalogo dei Materiali Didattici, strumento che raccoglie e descrive una gran mole di prodotti presenti in vari supporti: videocassette, audiocassette, testi, fascicoli Cdrom e DVD.

L'elenco dei Materiali Didattici è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/archivio-materiali-didattici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/archivio-materiali-didattici)

In un catalogo dedicato, sono inoltre presentati i Quaderni SIS-CE.SE.DI..

Si tratta di una raccolta di materiali didattici pubblicati fino all'anno accademico 2008-09, a partire dall'anno accademico 1999-00, e prodotti da specializzandi, supervisori di tirocinio e insegnanti in servizio che svolgono funzioni di tutor, nonché da altri docenti SIS nel corso dell'attività formativa dei nuovi insegnanti svolta dalla SIS del Piemonte.

Detti materiali, riguardanti varie aree disciplinari, sono in distribuzione gratuita presso il Centro sino ad esaurimento delle scorte.

#### **REFERENTI**

Rachele LENTINI

tel. 011.8613602 - fax 011.8614494

e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 - fax 011.8614494

e-mail: [marco.crosio@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it)

#### **LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI**

##### ***Sportello Multimediale per insegnanti e studenti***

Il Laboratorio offre un servizio di consultazione e consulenza su audiovisivi e media didattici, atto ad approfondire e strutturare programmi mirati alle esigenze dei singoli docenti, per il lavoro con la classe o per finalità di studio ed aggiornamento degli stessi.

Al contempo lo Sportello Multimediale per insegnanti e studenti si pone come luogo dove poter analizzare e lavorare con molti prodotti per la didattica e lo studio, utilizzando i materiali presenti nelle varie sezioni della vasta dotazione del Centro di Documentazione e in attuazione dei progetti del CE.SE.DI..

#### **REFERENTE**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)

#### **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO**

Il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica è uno dei risultati del progetto Interreg III "La scuola del Vicino-L'école du Voisin".

Nato con l'obiettivo di favorire la cooperazione transfrontaliera e di promuovere la dimensione sovranazionale dell'educazione, si configura come particolare sezione della biblioteca e mette a disposizione degli insegnanti e degli studenti testi e altri materiali didattici, con particolare riguardo alla civiltà francofona.

#### **REFERENTE**

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: [marco.crosio@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it)





